

## Porti, approdi e itinerari dell'Albania meridionale dall'Antichità al Medioevo. Il 'Progetto Liburna'

GIULIANO VOLPE, GIACOMO DISANTAROSA, DANILO LEONE, MARIA TURCHIANO

### **1. Il 'Progetto Liburna': dall'elaborazione alla realizzazione della prima fase**

Il 'Progetto Liburna. Archeologia Subacquea in Albania' prende il nome dalla tipica imbarcazione illirica e si è posto, fin dalla sua elaborazione iniziale, come obiettivi principali sia la realizzazione di una carta archeologica del litorale albanese e l'indagine di alcuni siti di particolare interesse archeologico, sia la effettuazione di varie attività mirate alla formazione professionale di archeologi subacquei e alla tutela e valorizzazione del patrimonio sommerso.

Il 'paese delle aquile', nonostante la straordinaria importanza dei suoi litorali, costellati da porti e approdi antichi, non ha conosciuto nei decenni passati uno sviluppo della ricerca archeologica subacquea paragonabile a quello di altri paesi del Mediterraneo occidentale. Durante gli anni del regime comunista l'attività subacquea era di fatto proibita, mentre dopo la sua caduta, e nella fase dei grandi sconvolgimenti che ha conosciuto il paese nei trascorsi anni Novanta, si è avviata una drammatica e preoccupante attività di depredamento di beni archeologici sommersi. Un'attività di censimento risulta, quindi, non solo necessaria per esigenze di tutela ma anche per poter programmare le ricerche future.

Al momento dell'avvio delle nostre ricerche non si aveva alcuna indicazione precisa su relitti antichi e su siti sommersi ad eccezione di alcuni materiali — in particolare anfore —, frutto di rinvenimenti isolati, conservati in vari musei albanesi. Mancano, inoltre, a tutt'oggi attività di indagine sistematica e di tutela di questo importante patrimonio archeologico ancora quasi del tutto inesplorato e specifiche norme sull'archeologia subacquea, così come non è ancora previsto un corpo di polizia specializzato.

Si teme, pertanto, che, in mancanza di strumenti conoscitivi scientificamente fondati, da un lato la pratica della pesca e le attività edilizie, dall'altro la sempre maggiore minaccia rappresentata dagli scavatori clandestini e dai subacquei sportivi, soprattutto stranieri, possano rapidamente danneggiare questa risorsa fondamentale per la conoscenza storica e anche per lo sviluppo culturale ed economico-sociale del paese. Un paese che sta anche ricostruendo non solo la propria infrastruttura materiale ma anche la propria identità culturale, dopo anni di chiusura e una fase di rapida acquisizione di modelli estranei alla sua tradizione: in questo processo la ricerca archeologica, evitando forme di neocolonialismo culturale, può e deve offrire un contributo al rafforzamento di una fragile 'memoria sociale'.

Presentato in occasione del Convegno internazionale su *La tecnologia ed il know-how italiano per la valorizzazione del patrimonio subacqueo in Albania* (Durazzo, 24 luglio 2006), promosso dall'Ambasciata italiana in Albania, il progetto è stato avviato nel 2007 e si è sviluppato nella sua prima fase nel corso di quattro campagne di ricognizione condotte tra il 2007 e il 2010<sup>1</sup>.

Quasi contemporaneamente all'avvio delle nostre ricerche, le acque dell'Albania sono state interessate anche da un altro progetto, condotto dalla RPM Nautical Foundation, dotato di ingenti risorse finanziarie e di notevoli mezzi tecnologici, finalizzato prevalentemente alla ricognizione strumentale geofisica dei fondali, che ha portato all'individuazione di vari siti e relitti di notevole interesse<sup>2</sup>.

Pur nella prospettiva di un'indagine che dovrà, si spera, riguardare necessariamente nei prossimi anni l'intero litorale dell'Albania, sulla base delle attuali informazioni disponibili e di una serie di considerazioni di tipo tecnico-scientifico, tenendo conto anche della stessa natura dei luoghi, si è ritenuto di privilegiare nella prima fase del progetto alcune grandi aree (Fig. 1): a) la Baia di Porto Palermo; b) la Baia di Valona e il promontorio di Karaburun, in particolare per la presenza di Orikos/Oricum, importante centro portuale antico noto per gli scontri che videro contrapposte le flotte di Cesare e Pompeo nel corso della guerra civile; c) la Baia di Dürres (Durazzo).

Nel 2010 questa prima fase si è conclusa con brevi ricerche nella Baia di Durazzo (di cui non si dà conto in questo contributo), uno dei principali porti antichi dell'Albania e dell'Adriatico, dove, per le caratteristiche geomorfologiche del fondale, la scarsa visibilità e gli imponenti sconvolgimenti edilizi e infrastrutturali che ultimamente hanno modificato gli assetti del litorale, sembra necessario condurre indagini geofisiche strumentali.

L'attività di ricerca finora svolta si è inevitabilmente confrontata con alcuni punti critici, rappresentati innanzitutto dalla scarsità delle risorse finanziarie e dei mezzi tecnici disponibili (fondamentale, a tal proposito, è stato il sostegno della Guardia di Finanza), oltre che dalla stessa natura dei fondali, che raggiungono

1. Finora sono state fornite notizie preliminari delle ricerche in una serie di articoli apparsi per lo più nella rivista *L'archeologo subacqueo*: cfr. ANASTASI, VOLPE 2006; VOLPE *et alii* 2007; VOLPE *et alii* 2008; DISANTAROSA, MAZZOLI 2010; VOLPE *et alii* 2010; VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 a; VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b. Le ricerche sono state condotte dall'Università degli Studi di Foggia (direzione G. Volpe, con D. Leone, M. Turchiano) in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Archeologia del Centro Studi Albanologici (A. Anastasi, A. Hoti), con il supporto tecnico-scientifico dell'Associazione A.S.S.O. di Roma (M. Mazzoli, B. Rocchi, M. Vitelli); alle varie attività hanno partecipato dottori di ricerca (A. De Stefano, G. Disantarosa, N. M. Mangialardi), tecnici-amministrativi (E. Ancona) e studenti dell'Università di Foggia e di altre università italiane (C. Donanno, A. Pastorino, R. Corvino, M. Lo Muzio, V. Volpe), oltre ad alcuni tecnici-subacquei (M. La Viola, G. Cislighi). La documentazione video-fotografica è stata effettuata da S. Barbaresi, G. Ciavarella, M. Vitelli. La documentazione cartografica e topografica è stata realizzata da N. M. Mangialardi e M. Lo Muzio. Il progetto è stato sostenuto da numerose istituzioni italiane e albanesi tra cui la Regione Puglia-Assessorato al Mediterraneo, il Ministero per Affari Esteri e il Ministero della Cultura albanese, l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo di Lecce e la Guardia di Finanza-Nucleo Frontiera Marittima di Durazzo (col. C. Serra, magg. G. Carrieri, cap. R. Galiardi). Decisivo il ruolo dell'Ambasciata Italiana, in particolare dell'addetto alla cooperazione scientifica prof. A. Ciani, per la soluzione di numerosi problemi legati alla missione.

2. Notizie sono sul sito web <http://rpmnautical.org/albania/general.htm>; cfr. ORA ROYAL 2012.

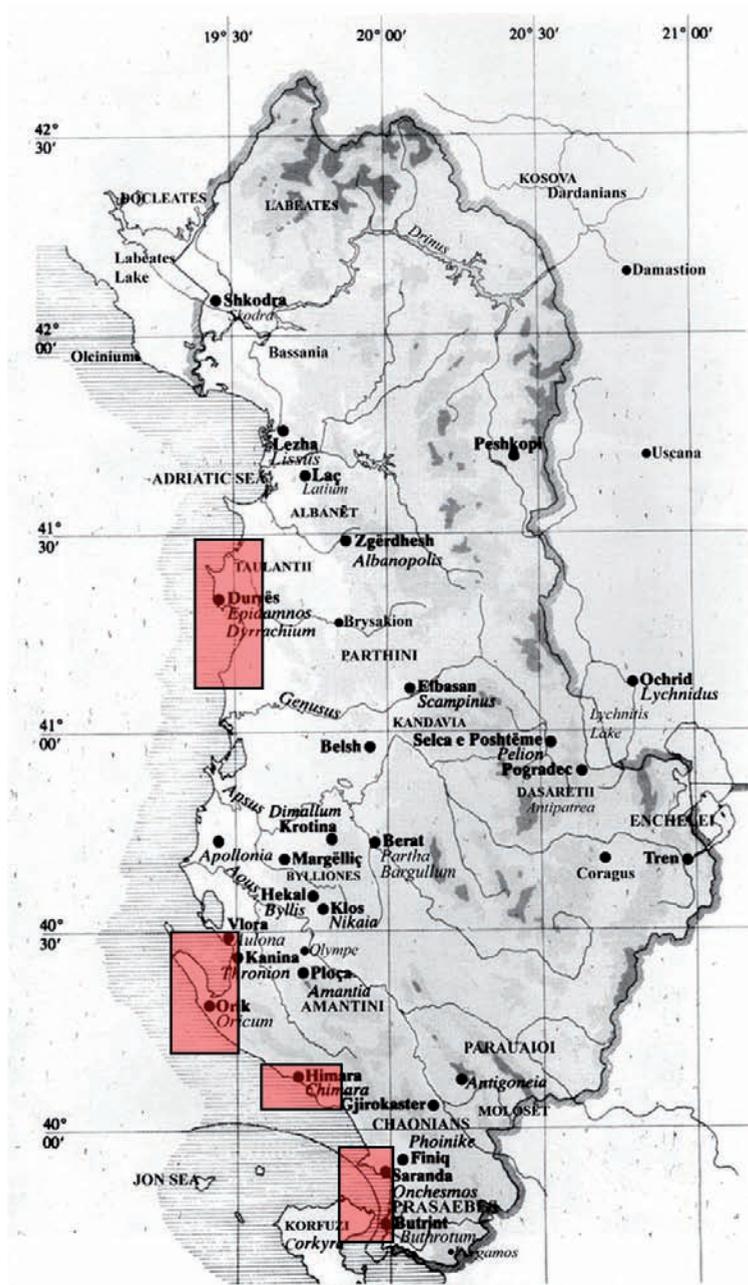


Fig. 1. Le aree di indagine del 'Progetto Liburna'.

notevoli profondità anche a breve distanza dalla linea di costa e che spesso sono caratterizzati da una limitata visibilità archeologica, a causa dei notevoli apporti di materiali da parte dei corsi d'acqua di cui è ricca l'Albania. Sotto il profilo logistico, bisogna inoltre considerare i problemi legati alla mancanza di strutture sanitarie specializzate nel soccorso e nella medicina iperbarica, di scuole di formazione nell'immersione subacquea e di centri *diving*.

Il progetto si propone, se si riusciranno ad ottenere le risorse necessarie, di ampliare i propri orizzonti verso obiettivi futuri più ambiziosi: oltre a completare l'indagine delle aree-campione lungo la costa albanese, e approfondirla, dove possibile, attraverso lo scavo, si auspica di estendere la ricerca all'intera area adriatica compresa tra i litorali albanese e italiano, per dar vita alla prima Carta del potenziale archeologico subacqueo dell'Adriatico meridionale.

G. V.

## 2. La Baia di Porto Palermo

La baia naturale di Porto Palermo (Gjiri i Palermos) (Fig. 2), posta nel territorio di Borsh, a circa 40 km a N di Sarandë, è riparata a nord-ovest da una lingua di terra che costituisce un braccio proteso in mare, mentre a sud-est è chiusa da un piccolo promontorio; nel tratto centrale della costa compresa tra i due promontori si estende un isolotto (solo successivamente collegato alla terra attraverso un istmo artificiale) scelto da Ali Pasha (1741-1822), membro di un potente clan familiare di Tepelene, per la costruzione del suo castello agli inizi del XIX secolo, eretto verosimilmente su strutture di età bizantina<sup>3</sup>.

Le testimonianze di Strabone e Tolomeo forniscono una rappresentazione riconoscibile della baia, la cui configurazione sembra corrispondere perfettamente alla situazione attuale<sup>4</sup>. Secondo il geografo greco il grande porto Panormos, posto al centro dei Monti Cerauni, si trovava sulla rotta che portava al golfo d'Ambracia e a Corinto, per una distanza di 1300 stadi, ed era collegato con Orikos di cui avrebbe costituito il porto<sup>5</sup>. La precisazione straboniana appare di per sé contraddittoria; la rada di Porto Palermo, infatti, situata nel mare Ionio, a sud della cittadina di

3. W. M. Leake, diplomatico e numismatico britannico, inviato agli inizi dell'Ottocento in missione presso Ali Pasha di Ioannina, descrive accuratamente la Baia di Porto Palermo e la fortezza definita poco più che un cortile provvisto di mura, con una casa, una chiesa e due cannoni, presidiata da una guarnigione di dieci soldati (musulmani e greci). Cfr. LEAKE 1835, 79-80.

4. PTOL. 3.13.2 localizza Panormos tra i Monti Acrocerauni e il porto di Onchesmos. Per le fonti su Panormos cfr. RE XVIII.3, 1949, s.v. *Panormos* 14, coll. 659-660 (J. Schmidt).

5. STRAB. 7.5.8: μετὰ δ' Ἀπολλωνίαν Βυλλιακὴ καὶ Ὀρικὸν καὶ τὸ ἐπίνειον αὐτοῦ ὁ Πάνορμος καὶ τὰ Κεραύνια ὄρη, ἡ ἀρχὴ τοῦ στόματος τοῦ Ἰονίου κόλπου καὶ τοῦ Ἄδριου. STRAB. 7.7.5: ὁ δὲ πλοῦς ἀπὸ τῶν Χαόνων ἀρξαμένῳ πρὸς ἀνίσχοντα ἤλιον καὶ πρὸς τὸν Ἀμβρακικὸν κόλπον καὶ τὸν Κορινθιακόν, ἐν δεξιᾷ ἔχοντι τὸ Αὐσονίον πέλαγος, ἐν ἀριστερᾷ δὲ τὴν Ἥπειρον, εἰσι χίλιοι καὶ τριακόσιοι στάδιοι ἀπὸ τῶν Κεραυνίων ἐπὶ τὸ στόμα τοῦ Ἀμβρακικοῦ κόλπου. ἐν τούτῳ δ' ἔστι τῷ διαστήματι Πάνορμός τε λιμὴν μέγας ἐν μέσοις τοῖς Κεραυνίοις ὄρεσι, καὶ μετὰ ταῦτα Ὀγγησμος λιμὴν ἄλλος κτλ. Recentemente a circa km 2 a sud-est del villaggio di Borsh è



Fig. 2. Veduta della Baia di Porto Palermo.

Himarë (antica Chimara), è separata dall'antica città portuale di Orikos<sup>6</sup>, posta nel golfo di Valona, dal massiccio montuoso acroceraunio, dunque non molto distante in linea d'aria, ma collegata via terra solo dal passo montuoso di Llogara, a oltre 1000 metri di altitudine. Pur postulando una fase in cui Orikos potrebbe aver esteso la sua area di influenza regionale fino a Panormos, strappandolo ai Caoni e alla città di Chimara, tuttavia è molto più verosimile che il geografo utilizzi lo stesso termine (Panormos, letteralmente 'di sicuro approdo') per definire, in due momenti diversi della sua opera, una delle aree portuali della Baia di Valona, lungo la costa sud-orientale del promontorio del Karaburun, di diretta pertinenza di Orikos e Porto Palermo<sup>7</sup>.

stato indagato un fabbricato del I-II sec. d.C., costituito da un grande ambiente voltato, dotato di un impianto termale e *dolia* per lo stoccaggio dei viveri. Sulla base dei dati raccolti gli archeologi hanno identificato le strutture con la *statio Acroceraunia*, già indicata nella *Tabula Peutingeriana*, posta sulla strada che collegava Valona con la costa meridionale (33 miglia), e quindi Porto Palermo, attraverso il massiccio montuoso acroceraunio: KARAIŠKAJ 2004. Inoltre TALBERT 2000, 750 (*ad Acroceraunia*), 754 (*Panormos*).

6. Cfr. il contributo di D. Leone, *infra*.

7. Le difficoltà di collegamento tra la Baia di Valona e la costa albanese meridionale, a sud del promontorio di Karaburun, sono evidenziate nel *De bello civili* da Cesare, quando, nell'inverno del 48 a.C., ormeggiare le navi a Paleste, a nord di porto Palermo, è costretto, con grandi difficoltà, ad attraversare il Passo di Llogara alla volta di Oricum, allora nella mani di Pompeo: cfr. CABANES 2001, 124. Recentemente si è proposto di identificare Panormos con il villaggio di Borsh, unico centro abitato tra Onchesmos e Himarë, situato a 2 km dalla costa, sulla base dell'assenza di tracce archeologiche a Porto Palermo (KORKUTI, BAÇE, CEKA 2008); ora VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 255-256.

In ogni caso, la fonte testimonierebbe l'importanza di Panormos, che doveva consentire di raggiungere più facilmente Corcira e le destinazioni sudorientali, evitando di circumnavigare il Capo Acroceraunio, mentre il porto di Orikos garantiva le rotte settentrionali (Fig. 3). Le menzioni del sito nelle principali fonti cartografiche del XVI–XVII secolo testimoniano, inoltre, il ruolo strategico del golfo, luogo di scalo per imbarcazioni militari e commerciali<sup>8</sup>.

Sulla scorta di questi dati e in assenza di ricerche archeologiche pregresse, nel corso del 2007 è stata avviata una campagna di prospezione subacquea, incentrata lungo il litorale della baia e in particolare nelle aree limitrofe l'isolotto, dove verosimilmente era possibile rintracciare una frequentazione di carattere portuale (Fig. 4)<sup>9</sup>.

La zona che ha maggiormente fornito risultati di interesse archeologico è quella posta immediatamente a nord dell'isolotto, in particolare in corrispondenza della fascia batimetrica compresa tra 25 e 35 metri, dove una barriera rocciosa ha imprigionato i materiali scivolati lungo il fondale scosceso (Fig. 5). La presenza di relitti nella zona appare altamente probabile, anche se verosimilmente, data la natura dei fondali caratterizzati da una forte pendenza verso il centro della baia, dove la profondità supera 80 metri, essi sono localizzabili a notevoli profondità<sup>10</sup>.

Colpisce l'assenza di strutture portuali riconducibili a banchine o rimesse; diversamente l'indagine ha portato al rinvenimento di numerosi reperti ceramici, per lo più contenitori da trasporto, pertinenti a più relitti e/o scarichi di imbarcazioni<sup>11</sup>. Che l'approdo di Porto Palermo potesse assicurare riparo o permettere attracchi momentanei durante le rotte di cabotaggio, oltre che dal materiale anforico recuperato, è confermato da due ceppi di ancore di età romana in piombo di tipo fisso, di cui uno lasciato sul fondo, incastrato tra le rocce, forse la causa dell'abbandono in questa baia in età antica, e l'altro con scatola rettangolare senza perno a due bracci arrotondati all'estremità e in parte ricurvi (Fig. 6).

L'insieme della documentazione archeologica testimonia dunque una frequentazione di Porto Palermo nel corso di mille anni di storia della navigazione; Panormos deve aver costituito la principale, ma non l'unica, stazione portuale, inserita in

8. G. Mercatore, *Macedonia, Epirus et Achaia* (1589); nell'*Epirus, hodie vulgò Albania* di J. W. Lauremberg (1590–1658), la baia di *Panormus* è posizionata a sud delle insenature di *Grammata* e di un *Fons Sacer*, non ancora identificato; quest'ultimo toponimo, in ogni caso, rinvia ad un'area cultuale la cui attestazione è significativa in un distretto costiero dove è noto il santuario dedicato ai Dioscuri di *Grammata* (*Gramma*): cfr. HAJDARI *et alii* 2007, 360–370 e il contributo di M. Turchiano, *infra*; sul circuito santuariole marino del Canale d'Otranto si veda LAMBOLEY 2000, 135–136 e FENET 2005.

9. Sui dati tecnici delle prospezioni dirette si veda ora VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 256–258. Le prospezioni strumentali effettuate nel corso del 2009 dalla RPM Nautical Foundation nell'ambito dell'Albanian Coastal Survey Project hanno in realtà riguardato una fascia compresa tra 50 e 100 metri dall'attuale linea di costa; ora ROYAL 2012.

10. Per questo settore Pouqueville annota una profondità media compresa tra m 10 e 36, «[...] but in one spot near Aly's tower, we found it seventy-five fathoms» corrispondenti a circa 137 metri: cfr. POUQUEVILLE 1820.

11. Una prima comunicazione in VOLPE *et alii* 2008, 6–8 e nel contributo di G. Disantarosa, *infra*. Non mancano numerosi frammenti di ceramica comune da mensa e da dispensa e olle per la cottura di cibi di età tardo-antica, medievale e moderna, riconducibili, con ogni probabilità, alle suppellettili usate dagli equipaggi durante il quotidiano svolgimento della vita di bordo.

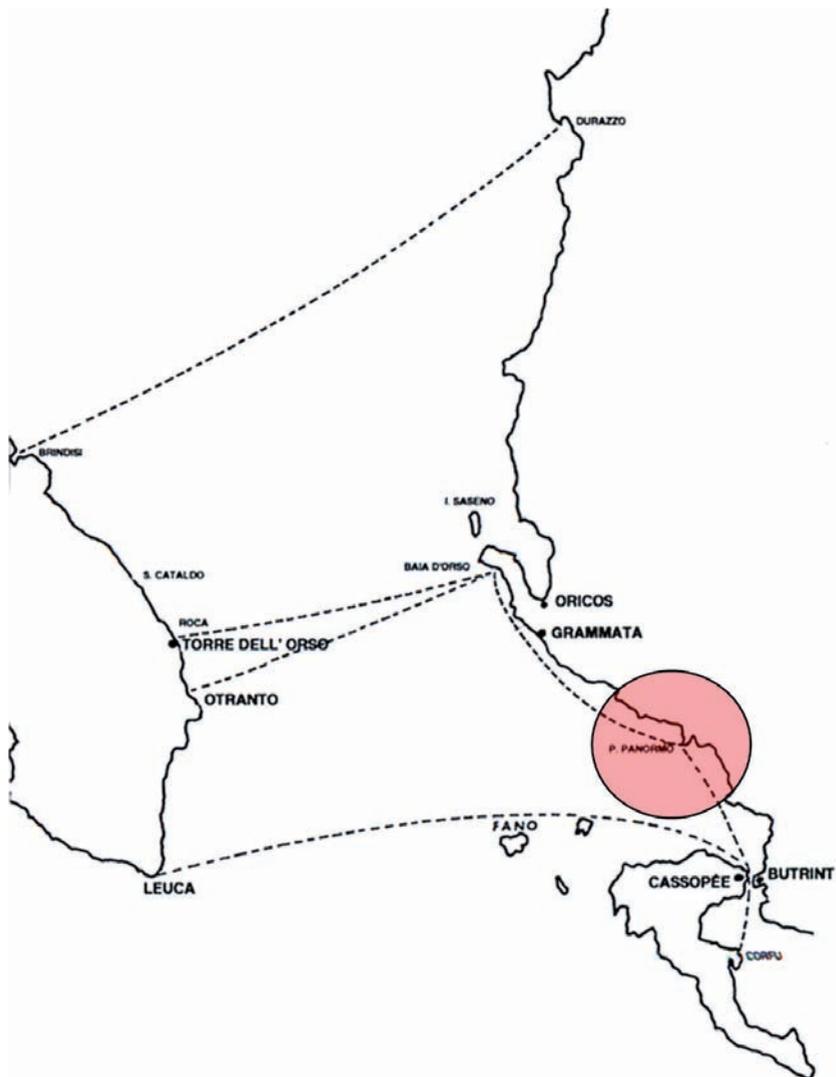


Fig. 3. Carta delle rotte e dei principali santuari arcaici del Canale d'Otranto (da FENET 2005, 40 fig. 1).

un sistema articolato di scali naturali medio-piccoli (Baia di Dafina, Baia dell'Orso, ecc.), alcuni dei quali dalla chiara vocazione marittima e culturale (Gramma), che, posti in successione lungo una fascia costiera accidentata, quella dei Monti Acroce-rauni, priva di grandi insediamenti portuali, dopo Butrinto e Onchesmos a sud, e prima di Orikos e Aulona a nord, rendevano sicura la navigazione litoranea di piccolo e grande cabotaggio.

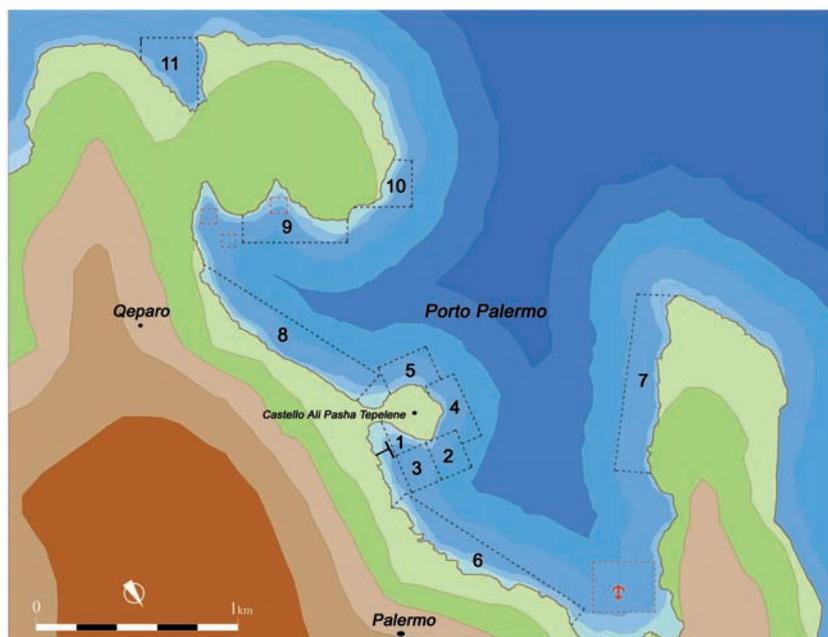


Fig. 4. Porto Palermo: pianta delle aree indagate.

### 3. Il Golfo di Valona

Una delle prime carte topografiche che fa riferimento all'Albania, descritta dal punto di vista del mare, risale al 1574<sup>12</sup>. Partendo da nord verso sud il terzo golfo è il *Colfo dela Valona* che presenta, nella posizione interna e più riparata, l'insieme urbano dominato dal castello di *Chanina* (Kaninë); il promontorio che chiude la baia identifica l'antico luogo della cittadina di Himarë, allora *Cimera*, che in realtà è situata sulla costa sud-occidentale dei Monti Acrocerauni<sup>13</sup>.

Le condizioni odierne del Golfo di Valona (Gjiri i Vlorës) sono fortemente condizionate dall'azione antropica che ha determinato uno sconvolgimento dei fondali: gli apporti fluviali da una parte e la realizzazione a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso di tre importanti aree portuali (quella di Valona, quella militare di Pasha Limani e quella industriale di Triport) hanno compromesso gran parte dei depositi archeologici<sup>14</sup>.

12. S. n., *Il disegno della provicia [sic] di Albania* (1574), Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia. Il golfo di Valona è segnato anche in una versione schematica nella carta di Piri Reis (1520); da ultimo si veda BALLI, GLIOZHINI 2005.

13. Inoltre si veda *La Carta di Valona* dello ZENONI 1574, la descrizione particolareggiata di ALBERGHETTI 1690 e *l'Epirus, hodie vulgò Albania*, di J. W. LAUREMBERG, dove *Orethum quae Oricum hod. Orisa* è posto all'esterno del Golfo di Valona; per un'analisi critica delle fonti cartografiche e odeporiche ora VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 254-255.

14. Le uniche indagini riguardanti questo comparto costiero, inoltre, risalgono agli anni Ottanta del secolo



Fig. 5. Documentazione di un'anfora Africana II Dr.

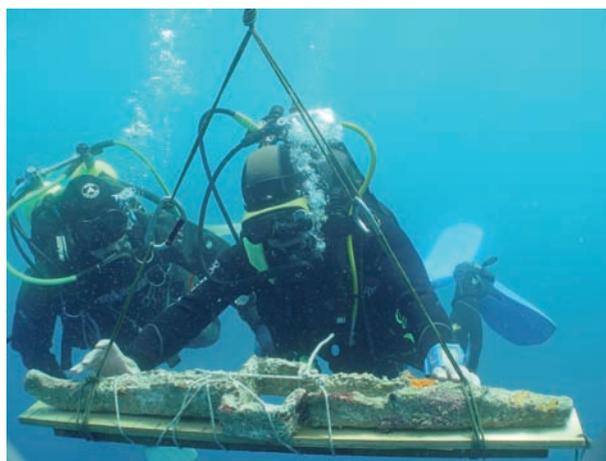


Fig. 6. Recupero di un ceppo di ancora.

Sulla base di queste considerazioni le ricerche si sono concentrate sul tratto costiero meridionale del Golfo su cui insiste il sistema portuale dell'antico inse-

diamento di Orikos–Porto Raguseo, che ha mostrato nel corso dei secoli funzioni marcatamente militari, e il sito costiero settentrionale di Capo Triport (Kepi i Triportit), a nord di Valona, a vocazione più strettamente commerciale.

#### 4. Il porto di Orikos e il Lago di Paleokastro

Il Golfo di Orikos (sito 24), lungo la porzione di costa prospiciente l'antico abitato e sede degli scontri avvenuti nel 48 a.C. tra Cesare e Pompeo (Caes., *bell. civ.* III, 39–40), è ben protetto dai venti provenienti da ovest, grazie al promontorio del Karaburun, che definisce a sud–ovest un'ampia baia. Una porzione dei resti della città antica, verosimilmente l'area pubblica, si estende su una bassa collina rocciosa, Paleokastër, che copre un perimetro di circa cinque ettari, situata nell'ampia vallata di Dukat, ai piedi del Karaburun e sulla strada che porta al Passo di Llogara.

Il porto principale della città, verosimilmente corrispondente all'attuale base navale, si trova a un centinaio di metri ad ovest; il molo naturale interno, delimitato dalla striscia di terra che lo divide dal Golfo di Valona e un tempo a questo collegato attraverso un canale, è costituito da un'ampia laguna, isolata dal mare del Golfo durante il *bellum civile* su ordine di Cesare (Fig. 7)<sup>15</sup>.

Polibio, in un passo trådito da Stefano di Bisanzio, descrive Orikos come la prima località posta sulla riva destra, allorché si entra nel mar Adriatico provenendo da sud<sup>16</sup>; lo stesso autore riporta le definizioni di Ecateo di Mileto (scalo merci) e di Erodoto, e associa la fondazione della città agli abitanti di Amantia; tuttavia le rare e discontinue indagini di scavo non hanno consentito di confermare una datazione così alta<sup>17</sup>.

15. In seguito alla resa della città, Cesare pensò di ricoverare nel porto interno le navi da guerra affidando le operazioni al legato Manlio Acilio Canino, il quale provvide, inoltre, ad affondare all'imboccatura del canale una nave da carico (CAES., *civ.*, 3.39.2: *facibusque portus navem onerariam submersam obiecit et huic alteram coniunxit*) che, collegata a una seconda imbarcazione, servì da base per la costruzione di una torre di difesa (*super quas turrim effectam ad ipsum introitum portus opposuit*). Spettò al figlio di Gneo Pompeo il tentativo di rimorchiare la nave turrita (CAES., *civ.* 3.40.1: *... remulco multisque contendens funibus abduxit*), provvedendo a sferrare contemporaneamente un attacco nei pressi delle mura della città. La descrizione di questa battaglia fornisce dettagli e particolari importanti, come per esempio il lancio di numerosi proiettili (*multitudine telorum*) che causarono la presa della nave di Cesare e provocarono la resa dei difensori messi in fuga su battelli (*qui omnes scaphis excepti refugerunt*). Secondo Appiano, la marcia verso Oricum fu effettuata di notte, percorrendo l'Acroceraunia attraverso un sentiero stretto e difficile, in assenza evidentemente di una strada vera e propria (APP., *civ.* 2.54). Sulla presenza di Cesare in Acroceraunia e sulle ricerche delle vie di comunicazione terrestre tra Oricum e i porti e gli approdi sussidiari posti a sud del promontorio di Karaburun si veda TALBERT 2000, 754 (*Orikon*); CEKA 2005 b. Nelle osservazioni di Plinio il Vecchio la città deve essere stata un'isola, evidentemente prima che si formasse la laguna costiera (PLIN., *nat. hist.* 2.91.204): ora VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 261.

16. POL. 7.14 d apud STEPH. BYZ. p. 709, 19 Meineke: Λέγεται ἄρσενικῶς, ὡς Πολύβιος ἐβδόμῳ· οἱ δὲ τὸν Ὀρικὸν κατοικοῦντες, οἱ καὶ πρῶτοι κείνται περὶ τὴν εἰσβολὴν πρὸς τὸν Ἀδριανὸν ἐκ δεξιῶν εἰσπλέοντι.

17. Sulle problematiche relative al rapporto Orikos–porto Panormos ricordato da Strabone si veda *supra* e LEONE in VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 255–256. Inoltre su Orikos cfr. RE XVIII.1, 1959, s.v. *Orikos*, coll. 1059–1062 (J. Schmidt). Sulle origini euboiche della città si veda CABANES 2001, 123–124; tuttavia, i recenti scavi della missione svizzero–albanese sembrano orientare verso una fondazione più recente, probabilmente legata alla

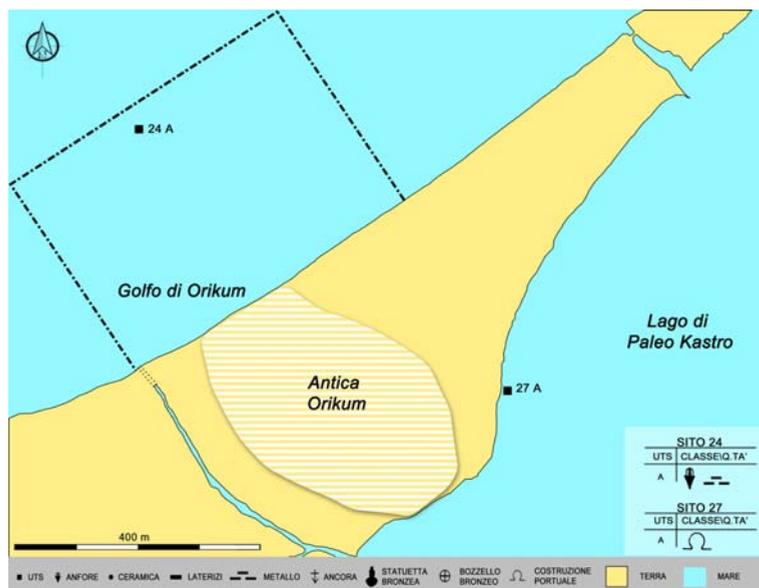


Fig. 7. Pianta di Orikos e del Lago di Paleokastro.

Il sito, presente nelle descrizioni di viaggio del console francese F.-C.-H.-L. Pouqueville<sup>18</sup>, fu identificato per la prima volta da W. M. Leake nei resti di Erikhó, Paleocastro o Pashaliman<sup>19</sup>; dopo le dettagliate descrizioni di L. Heuzey<sup>20</sup>, fu visitato dall'archeologo C. Patsch e da N. G. L. Hammond, che segnalavano l'esistenza di una banchina (m 1,80 x 30) visibile solo per un tratto superficiale<sup>21</sup>, e nel 1926 da L. M. Ugolini<sup>22</sup>. Nonostante, dunque, le difficoltà su esposte e poiché il tratto di mare in oggetto, posto sotto la giurisdizione della base militare di Pasha Limani, è interdetto alle imbarcazioni civili, si è riusciti ad indagare un'area così

vicina Apollonia, fondata intorno al 600 a.C. da coloni corciresi e corinzi (CONSAGRA, DESCOEUDRES 2012, 136).

18. POUQUEVILLE 1820, 14-15; VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 261-262.

19. Lo stesso autore identifica nel Porto Raguseo (oggi Punta Ragusa) il Panormos di Orikos di cui parla Strabone: LEAKE 1835, 3.

20. HEUZEY 1875; HEUZEY 1886.

21. PATSCH 1904, coll. 71-72; HAMMOND 1967, 127-128.

22. UGOLINI 1927 a, 75-86, 94-96. Solo dopo la Seconda guerra mondiale il sito è stato oggetto di ricerche da parte di D. Budina (BUDINA 1964; BUDINA 1976). Gli scavi del 1958-1960 di un'équipe albanese-sovietica hanno evidenziato strati ascrivibili al VI sec. a.C. (BLAVATSKIJ, ISLAMI 1960, 89-91; BLAVATSKIJ 1962, 290-291). N. Ceka ricorda come il porto della città si trovasse all'interno della laguna, ma fosse presente anche un porto esterno verosimilmente situato nell'area corrispondente a quella tra l'attuale base militare e Punta Ragusa, dove nel corso dei lavori di dragaggio del 1957 fu individuata, ma distrutta, una nave antica ancora conservata sul fondo del mare: KUMI 1989, 277-278 e CEKA 2005 b, 35 nt. 10. L'area corrispondente al Porto Raguseo indicato nei portolani deve aver svolto, fin dall'antichità, la funzione di porto esterno, evidentemente molto più adatto ad accogliere navi di grossa stazza (cfr. quanto osservato da M. Turchiano, *infra*). Recentemente i lavori di scavo sono ripresi grazie ad un progetto svizzero-albanese, coordinato dall'Università di Ginevra (BERETTI *et alii* 2011).

importante grazie ad un'autorizzazione speciale ottenuta dalla Marina Militare Albanese<sup>23</sup>.

Accanto all'assenza totale di dati della cultura materiale non è stata rilevata alcuna evidenza archeologica ricollegabile agli episodi bellici sopracitati. L'unico reperto individuato è costituito da un'anfora itlica (UTS 24A), prodotta e distribuita a partire dal II fino al I a.C., recuperata in maniera isolata in un punto distante dalla costa, i cui dati di giacitura non aiutano a definire un contesto di appartenenza né ad avanzare qualsiasi altro tipo di interpretazione<sup>24</sup>.

La Laguna di Orikos (sito 27) ha rappresentato un'ulteriore area di interesse per le attività di prospezione. Utilizzata come 'porto interno' (*Introitus portus*) dell'antico insediamento, la geomorfologia del sito è profondamente mutata nel corso dei secoli: si presenta con un ampio bacino triangolare (m 2200 x 1200), separato dal mare aperto tramite una stretta striscia di sabbia, lunga più di m 2000 e larga circa m 140; il canale di accesso alla laguna, che si sviluppa a sud della collina dell'insediamento, è stato ostruito artificialmente nel corso della realizzazione della base militare di Pasha Limani e naturalmente da una quantità considerevole di materiale alluvionale proveniente dalle fiumare a regime torrentizio dei rilievi del Karaburun.

Verosimilmente doveva essere presente un secondo canale di comunicazione con il mare, posto a nord-ovest della laguna, più breve e stretto del precedente, che oggi rappresenta l'unico condotto di ricambio di acqua del bacino. I depositi alluvionali hanno provocato l'innalzamento del livello dei fondali (la profondità media si aggira intorno ai m -2,5) e un avanzamento della linea di spiaggia, con il conseguente parziale interrimento di strutture murarie antiche<sup>25</sup>.

Nella zona bassa dell'insediamento antico, a sud-est della collina, sono visibili i resti di una struttura muraria (UTC/UTS 27A), in parte ancora conservata sulla battigia, in parte sommersa e insabbiata, che si protende in maniera regolare verso il centro dello specchio d'acqua (Fig. 8)<sup>26</sup>. Dall'analisi della parte emersa del segmento e del breve perimetro semi-sommerso si tratta di un muro, orientato in senso nordovest-sudest, spesso m 1,80 e lungo, dalla ipotetica radice, m 50 circa; realizzato in grossi blocchi calcarei e nucleo in pietrame vario, con paramenti costituiti da conci lavorati a faccia vista e da grandi ciottoli commessi a secco (non è possibile al momento documentare la presenza del legante) mostra una struttura compatta, apparentemente priva di manomissioni e restauri, ma quasi certamente sottoposta a massicci interventi di spoglio successivi, avviati probabilmente in età tardo-antica, con il progressivo impaludamento del bacino e la defunzionalizzazione del porto.

L'estensione delle opere di banchinaggio doveva essere rilevante se riferiamo il

23. La descrizione dettagliata della campagna di prospezione è in VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b, 263–264.

24. Nel corso di operazioni di bonifica dei fondali dell'area da parte dei sommozzatori albanesi sono stati recuperati numerosi reperti, oggi conservati presso la base militare di Pasha Limani, che coprono un arco cronologico compreso tra il III sec. a.C. (anfora MGS VI) e il pieno Medioevo (anfora Günsenin III); un primo studio dei reperti in DISANTAROSA in VOLPE *et alii* 2008, 14–15.

25. HEUZEY 1875, 228 indica una profondità del fondo regolare compresa tra m -3 e -4.

26. Un organismo edilizio riconosciuto come molo del bacino portuale antico è già presente nelle annotazioni di PATSCH 1904 e HAMMOND 1967, 127–128; lo stesso in BAÇE 1975.



Fig. 8. Struttura muraria individuata all'interno della Laguna di Orikos.

deposito di blocchi di pietra irregolari e ciottoli, posto ad alcune decine di metri a ovest e dotato di un orientamento simile al precedente, ad un'analoga struttura parallela, ormai del tutto distrutta. I dati raccolti, per quanto preliminari, associati alle notizie dettagliate delle fonti e all'analisi topografica dei rinvenimenti, consentono di avanzare ipotesi circa la funzione portuale della costruzione: una banchina per l'attracco delle imbarcazioni, inserita in un più ampio sistema infrastrutturale, di cui al momento sfugge la portata.

## 5. Capo Triport

Il sito di Capo Triport (Kepi i Triportit) è posto su una bassa collina rocciosa che domina la punta settentrionale della Baia di Valona e una zona a vocazione lagunare (Laguna di Nartë), delimitata a sud-ovest da uno sbarramento costituito da un promontorio roccioso che si allunga verso il mare aperto. I documenti storici e le indagini archeologiche consentono di ricostruire una morfologia dei luoghi diversa da quella attuale, con un'ansa rocciosa, oggi completamente sommersa, lunga più di m 300 e larga tra 10 e 20 metri, così da creare un porto naturale di sicuro attracco<sup>27</sup>.

Le prime ricognizioni e sondaggi del sito risalgono agli anni Venti del Novecento, quando L. M. Ugolini registrò un «suolo disseminato di frammenti di laterizi di età greca e romana», l'inizio di un muro costruito con blocchi paral-

27. E. Çelebi (XVII sec.) ricorda che il sultano Solimano (1494–1566) fece costruire la fortezza di Vlora riutilizzando i blocchi di pietra provenienti dai resti del castello di Jengjec, posto su una falesia che domina una grande baia, a ovest del villaggio di Zvërnec, probabilmente Triport; la notizia in CABANES *et alii* 2008, 216–218. Tale braccio naturale può aver costituito una probabile causa del progressivo insabbiamento del sito costiero. Si veda sull'argomento il contributo di FOUACHE *et alii* 2001.

lelepedi, e una «strada lastricata» sommersa dal mare<sup>28</sup>. L'archeologo italiano ne propose l'identificazione con Aulona, ipotesi condivisa successivamente da N. G. L. Hammond, che segnalò il ritrovamento di ceramica micenea e di tracce di un insediamento ellenistico<sup>29</sup>. Le indagini recenti degli archeologi albanesi, in particolare di V. Bereti e N. Ceka, effettuate durante gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, hanno permesso di riconoscere un insediamento fortificato costiero, provvisto di un ampio circuito murario che delimitava un'area di circa tre ettari, la cui frequentazione copre un arco cronologico compreso tra il VI secolo a.C. e il II d.C.<sup>30</sup>.

Al di là del dibattito sull'identificazione, Aulona o Thronion, le strutture individuate e l'eterogeneità dei materiali recuperati nel corso delle ricognizioni subacquee e terrestri, sviluppate su un'area di circa 1 km<sup>2</sup>, dimostrano che l'ampio abitato portuale visse per un lungo arco di tempo, almeno dall'età arcaica fino ad epoca medievale (Fig. 9)<sup>31</sup>. L'insediamento doveva essere organizzato, dunque, in una zona alta residenziale, corrispondente all'attuale promontorio collinare, e in un'area bassa a vocazione commerciale, dove probabilmente era collocato il settore portuale, anche quest'ultimo verosimilmente provvisto di sistema di difesa.

Le prospezioni subacquee hanno portato all'individuazione di una poderosa opera muraria, posta a circa m 20 dall'attuale battigia, quindi a bassissima profondità, che si sviluppa con orientamento est-ovest, parallelamente alla linea di costa, dal fianco del promontorio, per circa m 700, fino a chiudersi ad angolo retto con un secondo muro che, orientato nord-sud, prosegue verso terra. Le due opere, costruttivamente simili, con una larghezza media di m 3, presentano paramenti e traverse interne in blocchi di pietra ben squadrati, e un *emplekton* in lapidei sbazzati di medie e piccole dimensioni. Le costruzioni, inizialmente attribuite al sistema delle infrastrutture portuali, sono in realtà riconducibili ai muri di cinta della città bassa, che a causa dell'ingressione marina, risulta oggi parzialmente sommersa (Fig. 10)<sup>32</sup>.

Nel tratto di mare orientale del promontorio, e a circa m 20 da quest'ultimo, è stato inoltre documentato a tre metri di profondità un vano rettangolare, delimitato da tre muri in pietre non lavorate e con pareti prive di rivestimento e quarto lato aperto; non è escluso che anche quest'ultimo fabbricato, di cui non è ancora chiara la funzione, gravitante sull'area portuale, possa essere stato realizzato all'asciutto e successivamente inghiottito dal mare.

28. UGOLINI 1927 a, 107; una prima notizia anche in PATSCH 1904, col. 63.

29. Così anche TALBERT 2000, 751 (*Aulon*).

30. BERETI 1977-1978; CEKA, ZEKO 1984 individuano nell'ansa rocciosa il probabile molo di attracco delle imbarcazioni; sulla presenza di un relitto non rintracciato nel corso delle indagini, posto in corrispondenza dell'estremità del promontorio, a 12 metri di profondità: BERETI 1985; BERETI 1992; BERETI 1999.

31. In effetti il rinvenimento di tegole bollate di IV-III sec. a.C. con i nomi di pritani (Agaklidas, Athinioti e Antileon, Simias) testimonia un'organizzazione politica di tipo urbano: cfr. BERETI 1977-1978; CEKA 1982.

32. BAÇE 1975; CEKA, ZEKO 1984; BERETI 1993, riconoscono nell'opera muraria le tracce di una rifinitura perimetrale dei blocchi che in Albania trova confronti nel III a.C. ad Apollonia, Irmaj, Zgërdesh, ecc.; la datazione è confermata da BERETI 1999, 184-185, che inserisce la realizzazione della struttura nell'ambito dell'espansione dello spazio urbano dalla collina all'area portuale.

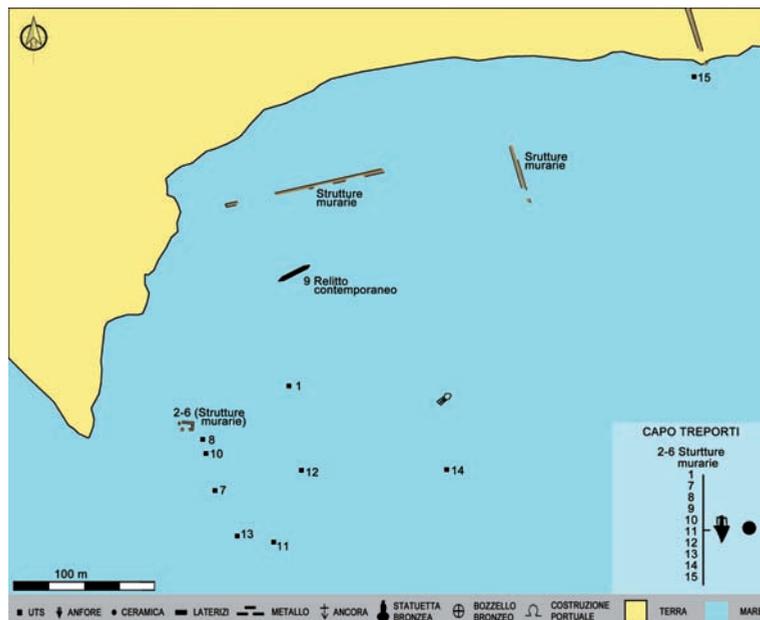


Fig. 9. Capo Triport: carta delle evidenze archeologiche.

A circa un chilometro dalla costa si è intrapreso lo scavo di una piccola porzione di una struttura lignea (la parte indagata del relitto misura m 6 di lunghezza e m 3 circa di larghezza), pertinente allo scafo di una imbarcazione (relitto Triporti 1), posta a circa m 3 di profondità, forse volontariamente affondata, come testimonia lo scarico di pietre e ciottoli concentrati nella parte centrale del relitto (Fig. 11). Le strutture lignee sono riferibili al fasciame, a una serie di madieri, al paramezzale e alla chiglia, oltre che a un elemento metallico che costituisce l'ipotetica prua, di una imbarcazione di medie dimensioni, ma di cui al momento non è possibile riferire la tipologia; all'interno della barca, a diretto contatto con lo scafo, erano inoltre presenti numerosi laterizi con tracce di fumigazione sulla superficie. Il campionamento del legno e le analisi al  $C^{14}$ , effettuate dai laboratori CEDAD di Lecce, hanno fornito per il campione di fasciame una datazione compresa tra il 1440–1650 d.C. (95,4% di probabilità) e il 1620–1690 d.C. (45,4 % di probabilità) per il campione del madiere. Per quanto riguarda la frequentazione dell'approdo, sono state posizionate rispetto alla costa quindici aree di interesse, caratterizzate da un'alta concentrazione di materiali che hanno permesso di precisare la datazione dei fondali. Gli indicatori ceramici segnalano un picco di presenze di vasellame<sup>33</sup> e

33. Tra le classi più diffuse si riconoscono olle dipinte di età arcaica, coppe in ceramica a vernice nera, brocche, bacini, piatti in ceramica comune e da fuoco di età romana, frammenti in sigillata africana e infine ceramica invetriata e smaltata di età medievale. Questi reperti si aggiungono a quelli provenienti dagli scavi del promontorio che sembrano confermare l'orizzonte cronologico definito dalle ricognizioni a mare; da ultimo



Fig. 10. Capo Triport: porzione della cinta difensiva sommersa.

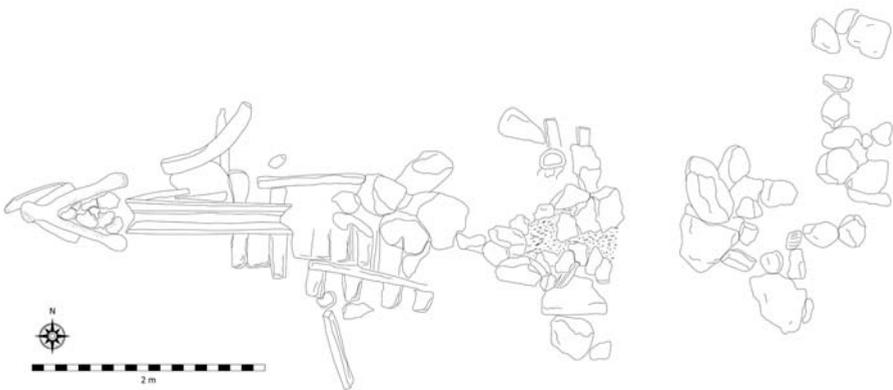


Fig. 11. Capo Triport: rilievo del relitto di età moderna.

anfore rappresentate da contenitori da trasporto corinzi e corcirese (tipi A-A' e B-B') e frammenti di anfore rodie, dalla fine del V sino al IV-III a.C. Le anfore Lamboglia 2 e le Dressel 2-4 presentano indici di attestazione inferiori, ma sempre in maniera rilevante. Le produzioni africane risultano poco rappresentate se confrontate con le anfore orientali tardoantiche (*LRA* 1, 2, 3, 4, *Samos Cistern Type*). A testimoniare una frequentazione più tarda, seppur ridimensionata, del sito le anfore di X-XIII secolo (Otranto 1 e 2, Günsenin III), la cui circolazione, come verificato anche per Porto Palermo, interessa particolarmente l'area balcanica meridionale e le coste dell'Albania<sup>34</sup>.

D. L.

## 6. La penisola di Karaburun

La penisola di Karaburun, chiamata nell'antichità Monti Acrocerauni, si sviluppa con andamento lievemente curvilineo in direzione nord-est lungo la fascia costiera centro-meridionale dell'Albania, delimitando a sud-ovest il Golfo di Valona. La natura prevalentemente carsica della roccia, l'assenza di una fascia pianeggiante costiera, la presenza di risorgive di acqua dolce con forte potere erosivo e di fiumare a regime torrentizio hanno permesso la formazione di cavità, grotte e caverne<sup>35</sup>. La costa nord-occidentale e quella esterna al Golfo di Valona risultano maggiormente esposte all'impeto delle mareggiate, mentre la fascia orientale sembra essere stata interessata da significativi apporti di sedimenti provenienti dal fiume Vjosë<sup>36</sup>.

L'estremità del promontorio di Karaburun, Capo Linguetta (Kepi i Gjuhëzës), e l'isola di Sazan rappresentavano 'ponti' intermedi a cui 'appoggiarsi' nell'attraversamento della rotta mediana transadriatica che dall'opposta sponda raggiungeva il Salento<sup>37</sup>. In generale, le varie baie lungo la costa dei Monti Acrocerauni costituivano possibili tappe della navigazione dall'area egeo-orientale. Le attività di prospezione subacquea effettuate lungo questa penisola hanno permesso di individuare dieci siti e ventisette unità topografiche subacquee (Fig. 12)<sup>38</sup>. Non sono

34. Si veda il contributo di G. Disantarosa, *infra*.

35. Si veda BELMONTE *et alii* 2006, 15-21. A nord della penisola, dove lo stretto la divide dall'isola di Sazan, si segnala la grotta marina di Haxhi Alisë.

36. Cfr. PIC INTERREG III A 2000-2006 Italia-Albania, 'Progetto di assistenza tecnica alla realizzazione e alla gestione di un Centro Internazionale di Scienze del Mare in Albania (CISM)'.

37. La rotta mediana dalla costa della penisola di Karaburun e più a sud da Panormos, passando per l'isola di Sazan nel tratto più stretto del Canale di Otranto, si dirigeva verso Otranto, Torre dell'Orso, San Foca e altri siti della costa salentina. Anche da Brindisi si diramavano molteplici rotte, tra cui una verso l'isola di Sazan e il retrostante Golfo di Valona e un'altra verso i Monti Acrocerauni. Sulle rotte marittime che interessarono le due opposte sponde albanesi e salentine si veda VOLPE, AURIEMMA 1998, 205-210. Un riferimento alle fonti relative all'itinerario che legava Otranto al promontorio Acroceraunio è in MARANGIO 1998, 83-84. Sui contatti tra l'area salentina e quella albanese, analizzati attraverso la circolazione delle ceramiche, si veda ARTHUR 2005; ARTHUR 2010 b.

38. Sono state effettuate circa 100 immersioni, per una durata complessiva di circa 150 ore di attività subacquea, a profondità comprese tra -2/-3 m e -40/-45 m.

stati ritrovati indicatori strutturali di impianti portuali e l'intera penisola appare scarsamente antropizzata.



Fig. 12. Penisola di Karaburun: carta dei siti individuati.

## 7. Il versante orientale della penisola di Karaburun

Numerose insenature e baie naturali adatte all'ancoraggio, utilizzate come ripari temporanei o come piccoli scali commerciali, caratterizzano il paesaggio costiero del versante orientale del promontorio. Superata una baia che ha restituito esigue tracce di frequentazione ascrivibili ad un ampio arco cronologico, dal II sec. a.C. ad età medievale (sito 21), si segnalano le Punta Ragusa I e II<sup>39</sup>, bracci di terra protesi a mare conformati in modo tale da definire ampie baie (Gjiri i Raguzës) che dall'Antichità fino ai nostri giorni hanno garantito alle imbarcazioni un riparo soprattutto dai venti del quadrante settentrionale e orientale e solo parzialmente da quelli sud-orientali<sup>40</sup>. Una sporgenza in direzione est-sudest separa in due settori la linea di costa della baia in corrispondenza di Punta Ragusa I.

Nel complesso, all'interno di tre transetti, sono state individuate undici unità topografiche (UT 20 A-J) (Fig. 13). Concentrazioni di reperti, nell'area mediana

39. Sulla funzione portuale di Punta Ragusa, nota in età moderna come Porto Raguseo, cfr. *supra*.

40. Sulle baie tra Punta Ragusa I e II si veda DISANTAROSA in VOLPE *et alii* 2010, 11-14.

dell'ansa settentrionale (UTS 20 A), rinviano a età tardo-antica. Le aree di frammenti fittili corrispondenti alle UTS 20 B e C hanno restituito numerosi reperti ceramici che attestano una frequentazione a partire da età repubblicana fino a epoca medievale (Fig. 14), mentre i materiali individuati nell'UTS 20 D sono inquadrabili cronologicamente tra I sec. a.C. e VII sec. d.C. Pochi frammenti, databili tra II-I a.C. e XIV-XVI d.C., caratterizzano le UT 20 E e G, così come l'UT 20 F, connotata da scarichi di materiali eterogenei. Interessanti risultano essere le evidenze registrate per l'unità 20 H, dove sono state individuate un'ancora in ferro concrezionata del tipo a T rovesciata e frammenti di anfore datate tra V e VII sec. d.C. (in particolare, *LRA* 2). A circa 15 m di distanza sono state localizzate basse concentrazioni di materiali sparsi, ascrivibili ad un arco compreso tra il II-I sec. a.C. e il XV sec. d.C. Risultano prevalenti frammenti di anfore Dressel 2-4, attribuibili al medesimo gruppo di esemplari documentari nelle UT 20 B, C, D, I, e riferibili all'ipotetico carico di un relitto non individuato verosimilmente a causa del fondale roccioso fortemente scosceso.

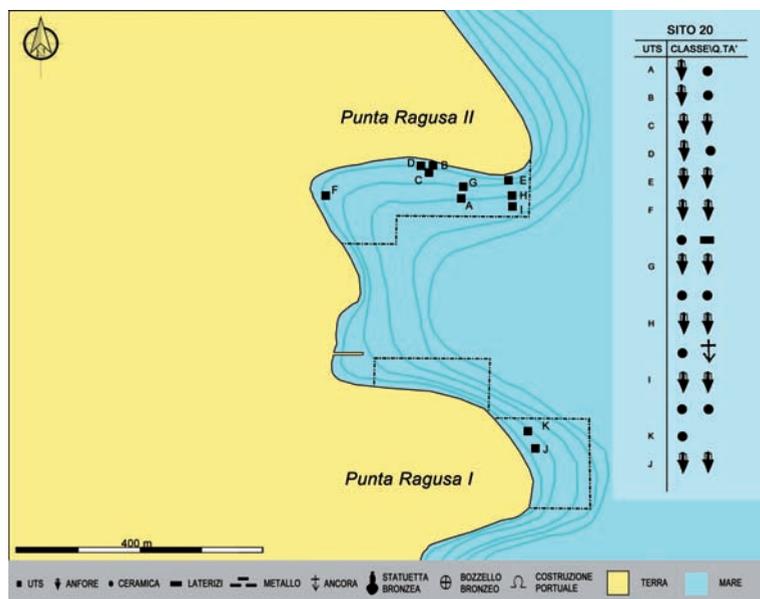


Fig. 13. Baia tra Punta Ragusa I e II: carta delle UTS individuate.

Gli indici di concentrazione e la varietà tipologica dei materiali documentati nelle aree più interne e riparate della Baia di Punta Ragusa I rinviano ad operazioni di attracco e di scarico delle merci e di pulizia delle imbarcazioni, inquadrabili tra il IV-III sec. a.C. e il V sec. d.C. (UT 20 J), e, nel caso dell'UT 20 K, riferibili ad età medievale.

Risalendo la costa orientale del promontorio di Karaburun verso nord si apre una baia localizzata a nord di Punta Ragusa II (sito 23), un'insenatura parzialmente



Fig. 14. Baia tra Punta Ragusa I e II: documentazione dei reperti ceramici.

riparata dai venti settentrionali, dove le ricognizioni subacquee hanno segnalato la presenza di un numero esiguo di reperti (UTS 23 C).

Differente il quadro dei ritrovamenti emerso dalle indagini nell'ansa sud-orientale, i cui fondali hanno restituito una discreta percentuale di manufatti e i resti di un relitto, localizzato in prossimità della costa ad una profondità di -8 m, orientato con l'ipotetica prua rivolta verso l'interno della baia (UTS 23 B). Non è stato possibile effettuare saggi di scavo per chiarire stato di conservazione, tipologia e cronologia dell'imbarcazione<sup>41</sup>, di cui erano visibili, a causa dei consistenti strati di sedimentazione, solo le ordinate che spuntavano dal fondale ad intervalli regolari. Concentrazioni di frammenti di anfore e ceramiche comuni (UTS 23 A), databili tra gli inizi del V sec. e il XII sec. d.C., sono stati individuati, a circa 8 m in direzione nord-nordest dal relitto.

Procedendo verso nord è stato indagato un tratto rettilineo attraverso un transetto impiantato parallelamente alla costa (sito 22, UTS 22 A) dove sono state individuate due anfore frammentarie isolate vicine (UTS 22 A), una attribuibile al periodo ellenistico e l'altra a quello tardo-antico. Questo tratto di costa orientale della penisola di Karaburun si caratterizza anche per la presenza di cave di calcare, localizzate in particolare nell'area di Mermer, a circa 10 km a nord di Oricum, in posizione ideale per il trasporto via mare della pietra, di gran lunga preferito al più dispendioso e disagiata spostamento terrestre (Fig. 15)<sup>42</sup>.

Le ricerche condotte da un'équipe albanese negli scorsi anni Ottanta avevano portato all'individuazione di quattro grandi cave, intensamente sfruttate nell'antichità

41. In corrispondenza della parte centrale dell'imbarcazione è stata individuata una pentola quasi integra di età medievale, ma l'eventuale relazione con il relitto dovrà essere verificata.

42. Per notizie sulle cave di Mermer si vedano CEKA, ZEKO 1984, 130, 138; ZEKO 1987, 153-176. Le uniche cave presenti sul versante occidentale della penisola di Karaburun sono quelle di Grama: vedi *infra*.



Fig. 15. Mermer: dettaglio di un versante delle cave.

per la qualità della pietra, affioranti per una altezza significativa sul livello del mare. Utilizzando una tecnica di estrazione comune nell'antichità, i grandi blocchi quadrati erano tagliati scavando canali su tre lati: tagli, segni di cava e altri indicatori di tali attività estrattive sono ancora ben visibili sulle superfici calcaree. La parte inferiore delle cave è stata sommersa in seguito a fenomeni di progressione marina che hanno modificato profondamente la configurazione delle coste<sup>43</sup>. Le prospezioni subacquee, condotte nelle insenature corrispondenti a tre bacini estrattivi (UTC/UTS 18-AD)<sup>44</sup>, hanno evidenziato la presenza, su un fondale limo-sabbioso, di numerosi blocchi semi-sbozzati, di scarti di lavorazione e di una presunta colonna *in situ*, oltre a materiale laterizio<sup>45</sup>. Un esiguo numero di frammenti ceramici, prevalentemente riferibili a età classica ed ellenistica (UTS 18 C) con sporadiche attestazioni di ceramiche di XV sec. d.C. (UTS 18 D), non permette di precisare la cronologia di frequentazione dell'area delle cave che si ritiene siano state sfruttate a partire dal VI sec. a.C., soprattutto nel IV-III a.C. Il materiale litico estratto dalle cave di Karaburun, probabilmente sotto la giurisdizione di Oricum, sarebbe stato trasportato ad Apollonia<sup>46</sup> e probabilmente a Durazzo, oltre che alla stessa Oricum.

43. Fenomeni analoghi hanno interessato anche il sito di Grama e altri centri antichi; su Capo Triport (Kepi i Triportit) cfr. *supra*.

44. Sugli esiti delle prospezioni effettuate nell'area delle cave di Mermer si veda DE STEFANO in VOLPE *et alii* 2010, 15. Cfr. più estesamente DE STEFANO c. s.

45. Non sono stati individuati elementi strutturali pertinenti ad una banchina per l'attracco delle imbarcazioni adibite al trasporto dei blocchi calcarei; è possibile che tali impianti siano stati distrutti o che si trovino a profondità maggiori.

46. I materiali litici delle cave di Karaburun potrebbero essere stati impiegati nella costruzione delle mura, realizzate in blocchi squadri di grandi dimensioni.

La linearità della costa è interrotta in corrispondenza della Baia di San Basilio (Gjiri i Shën Vasilit) (sito 25, UTS 25 A–F), un'ampia insenatura leggermente rientrante. Le ricerche in questo comparto si sono concentrate all'interno della baia e lungo la costa posta immediatamente a sud e a nord della stessa. Il sito è stato individuato grazie alle notizie edite e alla segnalazione di un pescatore relativa a reperti archeologici avvistati ad una profondità compresa tra -20 e -40 m e, in particolare, alla presenza di anfore (intorno ai -40 m) che sembrava suggerire la esistenza di un relitto.

La concentrazione di materiale archeologico si è rivelata essere alquanto scarsa, ad eccezione di una piccola insenatura ubicata a sud della Baia di San Basilio, dove sono stati ritrovati, a circa -6 m di profondità, frammenti di ceramica rustica tradizionale (XVIII–XX sec. d.C.) e pareti di ceramica comune acroma e da fuoco medievale (UTS 25 D–E). Sono stati documentati esemplari di anfore Lamboglia 2, tra cui un contenitore con due graffiti *post cocturam* (UTS 25 F). In corrispondenza del capo settentrionale della Baia di San Basilio sono state rinvenute anfore frammentarie di età medievale (UTS 25 A) e di età tardo-antica insieme a ceramica acroma comune (UTS 25 B) e a ceramica di età contemporanea (UTS 25 C).

L'esito problematico delle ricerche in quest'area è senza dubbio legato alla natura dei fondali scoscesi, all'assenza di 'barriere' rocciose intermedie che possano avere intrappolato materiali scivolati verso il fondo. Le stratificazioni di fanghiglia e i corpi depositi di ciottoli hanno reso ulteriormente difficoltosa la lettura dei fondali, celando l'eventuale presenza di relitti<sup>47</sup>.

Più a nord, in corrispondenza di Kepi i Gallovecit, si colloca la Baia di San Giovanni (Gjiri i Shën Jovanit) (sito 16), che per la sua conformazione permetteva un naturale riparo dai venti dei quadranti nord-occidentali. Le potenzialità archeologiche dell'area sono state verificate attraverso l'impianto di tre transetti. Le indagini in corrispondenza del primo transetto sono state concentrate intorno ad uno scoglio affiorante, posto a nord-est di un piccolo braccio naturale di terra, probabile ostacolo naturale alla navigazione e al riparo delle imbarcazioni in caso di tempeste (UTS 16 C–D). Le ricognizioni hanno evidenziato una sporadica presenza di reperti archeologici, rinvenuti sparsi senza particolari concentrazioni. Non si può escludere, infine, una frequentazione di età primo-imperiale, confermata dalla presenza di reperti frammentari posti ad una profondità maggiore (-20/-25 m).

## 8. Il versante occidentale della penisola di Karaburun

La costa occidentale del promontorio di Karaburun, a sud di Punta Linguetta, si caratterizza per le conformazioni rocciose a strapiombo, i fondali profondi (-45/-50 m circa) e l'assenza, per un ampio tratto, di insenature e di piccole baie naturali. La prima possibilità di attracco è rappresentata dalla Baia di Dafina (Gjiri i Dafinës)

47. In tale contesto sarebbero auspicabili prospezioni di tipo strumentale.

(sito 26), una piccola insenatura caratterizzata da un'ampia apertura orientata a est e da un'ansa rientrante verso nord-est (Figg. 16-17)<sup>48</sup>.

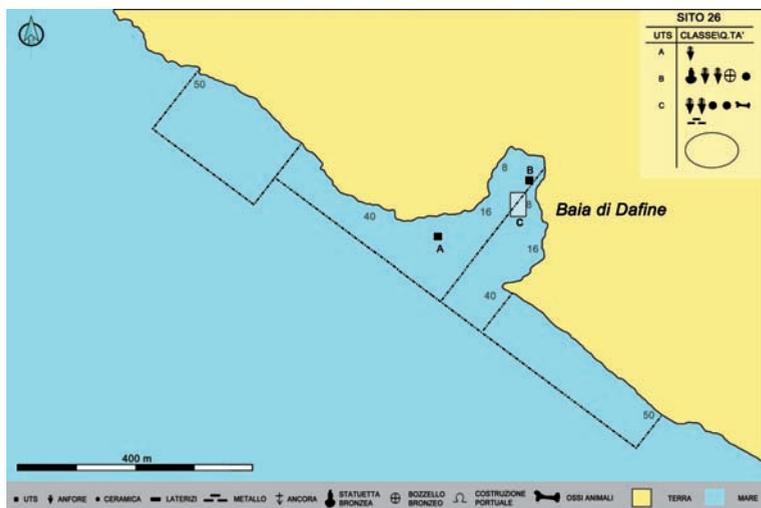


Fig. 16. Baia di Dafina: pianta delle UTS individuate e del saggio di scavo.



Fig. 17. Veduta della Baia di Dafina.

48. La Baia di Dafina era già stata ispezionata da un'équipe albanese che aveva individuato, ad una profondità di 5-6 m, numerosi frammenti di produzione itlica del III sec. a.C. Un riferimento a tali ricerche è in ZEQO 1987, 169, 176.

A una preliminare attività di prospezioni subacquee, condotte seguendo le batimetriche comprese tra -8 e -20 m all'interno della baia e la fascia dei -30/-40 m verso l'apertura dell'insenatura e i tratti costieri esterni, si è affiancato un breve sondaggio di scavo impiantato a una profondità di circa -10 m<sup>49</sup>. Tale scelta è stata dettata dall'individuazione, nell'ambito delle attività di ricognizione, di materiali metallici di un certo pregio e di manufatti ceramici attestati su un ampio areale di distribuzione (UTS 26 A–B). Tra questi, estremamente interessante risulta la scoperta di un romano di stadera in bronzo, dalle sembianze di Athena/Minerva (Fig. 18), di una puleggia in bronzo (Fig. 19), di una placchetta in metallo e di una moneta dell'imperatore Gallieno (253–268 d.C.).

Il limitato tempo a disposizione, la tipologia delle evidenze archeologiche (ceramica comune da mensa, da dispensa e da fuoco, anfore inquadrabili tra il III sec. a.C. e X–XI sec. d.C. ed età medievale) e le caratteristiche del fondale hanno suggerito l'opportunità di adottare una quadrettatura 'flessibile'. Il saggio di scavo (UTS 26 C – Saggio I) ha portato all'individuazione di una significativa quantità di anfore e di ceramiche comuni da cucina e da mensa alquanto eterogenee sul piano cronologico, con preponderanza di materiali ascrivibili ad età tardo-antica<sup>50</sup>. Sono stati rinvenuti, inoltre, pochi frammenti di recipienti in vetro e alcune ossa animali (suini, bovini e ovicaprini) (US 1)<sup>51</sup>.

La Baia di Dafina apparentemente rappresenta per le imbarcazioni un luogo ideale dove effettuare una sosta temporanea, trovare riparo o praticare riparazioni soprattutto considerando l'assenza di insenature per un lungo tratto di costa dopo Capo Linguetta. In realtà non si tratta di una baia chiusa e ben protetta dai venti, ma di una insenatura naturale con una grande apertura, esposta alle correnti ventose settentrionali, occidentali e parzialmente a quelle meridionali, che non offriva reali possibilità di riparo a causa dell'orientamento.

È probabile che le imbarcazioni, dopo il passaggio difficile di Capo Linguetta, caratterizzato dalla presenza di opposte correnti, navigando sotto costa verso sud, in condizioni di maltempo, abbiano individuato la Baia di Dafina come un riparo in apparenza sicuro per una sosta, in attesa del miglioramento delle condizioni meteorologiche che avrebbero consentito di riprendere la navigazione di cabotaggio verosimilmente verso sud (passando, ad esempio, dalla Baia di Grama) o verso ovest (verso l'opposta sponda dell'Adriatico); non si può escludere una navigazione verso nord, in direzione della Baia di Valona.

La Baia di Dafina poteva senza dubbio offrire buone condizioni di ancoraggio

49. L'indagine, finalizzata esclusivamente a valutare le potenzialità archeologiche del contesto, si è svolta attraverso 38 immersioni, per una durata complessiva di circa 40 ore di attività subacquea. Una parte del giacimento subacqueo era ricoperta dalle radici di *Posidonia oceanica* che avevano formato un manto molto compatto, spesso circa 1–1,5 m.

50. L'UTS 26 C ha restituito contenitori databili ad età tardo-antica di produzione prevalentemente orientale.

51. L'estrema fragilità delle ceramiche che presentavano, in alcuni casi, tracce di bruciature e fumigazioni e superfici sfaldate, potrebbe suggerire la presenza di un incendio divampato a bordo prima dell'affondamento, piuttosto che essere legata a particolari caratteristiche del fondale o a problematiche condizioni di giacitura. È importante segnalare la presenza di ceramiche da cucina con tracce di fumigazione in corrispondenza dei fondi e degli orli, presumibilmente identificabili come stoviglie utilizzate a bordo.



Fig. 18. Baia di Dafina: romano di stadera in bronzo raffigurante Athena/Minerva.



Fig. 19. Baia di Dafina: puleggia in bronzo.

in attesa di venti favorevoli alla ripresa della navigazione. È verosimile che le imbarcazioni ancorassero in prossimità dell'ingresso alla baia dove la maggiore profondità dei fondali garantiva la possibilità di togliere gli ormeggi rapidamente, evitando il rischio di essere sbattute contro gli scogli in caso di vento violento improvviso o per il cedimento delle ancore.

È difficile proporre interpretazioni convincenti sulla natura del giacimento subacqueo e sulla funzione dei materiali rinvenuti. Il ritrovamento di ceramiche ascrivibili a un ampio arco cronologico (V–IX sec. d.C.), potrebbe suggerire la presenza di più relitti o di ancoraggi di epoche differenti, come spesso accade per alcune zone particolarmente frequentate e pericolose per la navigazione<sup>52</sup>.

52. I materiali nel tempo potrebbero essersi mescolati per fenomeni idrodinamici. La prossimità del giaci-

L'identificazione dei resti con uno o più relitti appare estremamente problematica e complessa e in maniera analoga risultano difficilmente ricostruibili le eventuali dinamiche di formazione del giacimento subacqueo. È possibile supporre che le imbarcazioni si siano infrante violentemente contro gli scogli nel corso di una tempesta, dopo il tentativo di trovare riparo nella baia. I materiali potrebbero essersi depositati ai piedi delle pareti rocciose e successivamente dispersi su una superficie relativamente ampia su un basso fondale sabbioso che potrebbe aver protetto elementi delle imbarcazioni indiziati dalla presenza di spezzoni di legno.

In alternativa è possibile congetturare che si tratti di materiali gettati in mare nel tentativo di alleggerire l'imbarcazione in pericolo e di riacquistarne il governo, oppure nell'ambito delle operazioni di pulizia delle navi nel corso di soste durante il viaggio. In quest'ultimo caso dovrebbe trattarsi di oggetti non più utilizzabili, sia tra i materiali di bordo sia tra le attrezzature, di merci avariate o di residui di pasto (nel caso delle ossa animali). Alcune tipologie di reperti rinvenuti, quali il romano di stadera in bronzo, la moneta, gli oggetti in vetro e la puleggia, non sembrerebbero far propendere però per questa ipotesi. Sebbene non siano rari i casi di elementi delle attrezzature delle navi, anche funzionali alle manovre veliche, gettati in mare perché non più utilizzabili, appare difficile pensare che abbiano voluto sbarazzarsi di materiale metallico che avrebbe potuto essere riutilizzato. Colpisce in ogni caso l'attestazione di una rara puleggia in bronzo: sia pur documentate in metallo in alcuni relitti, queste rotelle scannellate su cui si avvolgevano le funi per tendere le vele e guidare le manovre, comunemente erano realizzate in legni duri<sup>53</sup>.

Appare ancora più complicato, nell'ipotesi di un ancoraggio, tentare di giustificare la presenza, tra i materiali archeologici, di un romano (*aequipondium*) in bronzo di *statera*, raffigurante il busto di una figura armata con corazza ed elmo, probabilmente identificabile come Athena/Minerva<sup>54</sup>. Si tratta di uno strumento per la pesatura spesso rinvenuto nei relitti, verosimilmente collegabile a operazioni di commercio di mercanzie o all'acquisto di derrate da caricare a bordo delle navi o di vettoviaggiamenti per l'equipaggio<sup>55</sup>.

Superata la Baia di Dafina, dopo tratti costieri rettilinei inospitali, privi di approdi naturali, si aprono, in direzione della parte meridionale del Golfo di Valona, in corrispondenza di Oricum, la Baia dell'Orso (Gjiri i Arushës), un'insenatura ampia ma scarsamente difesa dai venti che trova un interessante corrispettivo topono-

mento archeologico sottomarino alla spiaggia può aver ulteriormente favorito processi di contaminazione dei materiali, per l'elevata possibilità di naufragi e per la notevole frequentazione antropica.

53. La deperibilità del materiale ha consentito in pochissimi casi la conservazione di questi dispositivi relativi all'armamento delle vele.

54. La consistenza delle concrezioni impedisce di distinguere elementi iconografici dirimenti ma confronti con simili manufatti consentono di proporre l'identificazione con Athena/Minerva. Si tratta di un tipo molto diffuso a partire da età imperiale: si veda GOULD 2000. In riferimento ai relitti, a titolo di esempio, si ricordino il romano di stadera dal relitto di Grado (*Julia Felix* 1994, 31) e una delle stadere del relitto bizantino di Yassi Ada (SAMS 1982, 214–218).

55. Si veda BELTRAME 2002, 37–38, con rinvio alla bibliografia di riferimento sul funzionamento dei vari strumenti di pesatura.

mastico sull'opposta sponda dell'Adriatico<sup>56</sup>, e, proseguendo verso sud, la Baia di Grama, situata ai piedi del versante occidentale del promontorio di Karaburun.

Le ricerche subacquee effettuate a Baia dell'Orso da un'équipe albanese negli anni Ottanta avevano segnalato la presenza di una significativa quantità di materiali riconducibili per lo più ad anfore integre o frammentarie, databili dal V sec. a.C. al XIII–XIV sec. d.C.<sup>57</sup>.

Le indagini condotte nel 2008 hanno portato al rinvenimento di esemplari integri di anfore medievali tipo Otranto 1 e 2<sup>58</sup> e di alcuni recipienti dal corpo ovoidale, orlo a fascia, collo tronconico e anse a nastro di grandi dimensioni, inquadrabili nella gamma delle tipologie delle 'anfore acquarie' ampiamente diffuse in età medievale, a conferma della vitalità degli scambi transadriatici in quest'epoca. Degno di nota anche il ritrovamento dei resti della struttura lignea di una imbarcazione databile, grazie alle analisi al C<sup>14</sup> effettuate presso i laboratori del CEDAD di Lecce, tra la seconda metà–fine del XV sec. d.C. e la metà–fine del XVII sec. d.C.<sup>59</sup>.

Notevole interesse riveste la Baia di Grama (Fig. 20), dove si conservano, sulle pareti rocciose, centinaia di iscrizioni, prevalentemente in greco, latino e albanese<sup>60</sup>, incise dai marinai che hanno voluto lasciare traccia del loro passaggio, a partire dal III sec. a.C. fino a età contemporanea<sup>61</sup>. L'importanza del sito era nota agli studiosi: Ciriaco di Ancona, nel 1434 (o nel 1436), per la prima volta rilevò sette iscrizioni, seguito, agli inizi della seconda metà del XIX sec. d.C.<sup>62</sup>, da H. Daumet che, in missione con L. Heuzey per conto di Napoleone III, segnalò tre nuove iscrizioni<sup>63</sup>, e, agli inizi del XX sec. d.C., dall'austriaco C. Patsch che pubblicò quattordici iscrizioni<sup>64</sup>. Anche i portolani greci del XVI sec. riportano l'indicazione del porto di Grama.

La baia, dopo un lungo tratto di costa inospitale interrotto solo dalle aperture in corrispondenza delle insenature di Dafina e di Baia dell'Orso, rappresentava un punto di ancoraggio favorevole per naviganti in difficoltà sorpresi dal maltempo. Pur offrendo riparo sicuro alle imbarcazioni dai venti provenienti dai quadranti settentrionali, meridionali e occidentali, permettendo la sosta in attesa della ripresa della navigazione in condizioni metereologiche favorevoli, l'accesso alla baia

56. Sulle corrispondenze toponomastiche, archeologiche ed epigrafiche tra i due versanti dell'opposta sponda dell'Adriatico, si veda *infra*.

57. CEKA, ZEQUO 1984, 133–134, 139, fig. 13; ZEQUO 1987, 168–169, 176, figg. 40–41.

58. Il rinvenimento di esemplari integri potrebbe suggerire la presenza di un relitto. Anfore tipo Otranto 1 e 2 sono state rinvenute anche nella Baia di Porto Palermo: cfr. il contributo di D. Leone, *supra*.

59. Le analisi hanno fornito per il campione di fasciame una datazione al 1470–1640 d.C. (95,4% di probabilità), per il campione di madiere una datazione al 1490–1700 d.C. (54,6% di probabilità).

60. È attestata anche una iscrizione in turco.

61. Sulla Baia di Grama, la cui area era interdotta durante la dittatura di E. Hoxha, sono state condotte ricerche da un'équipe albanese, nell'ambito di un progetto incentrato sul litorale costiero dell'Albania, confluite in alcune pubblicazioni: cfr. CEKA, ZEQUO 1984, 131–133, 138–139, figg. 5–12; ZEQUO 1987, 157–168, 174–176, figg. 8–38. Si veda per un'analisi preliminare DRINI 1999. Uno studio analitico incentrato solo sulle iscrizioni è in HAJDARI *et alii* 2007.

62. CIG II, 1824–1827 e CIL III, 582–584.

63. HEUZEY, DAUMET 1876, 406–408. H. Daumet raggiunse la Baia di Grama con una imbarcazione.

64. PATSCH 1904, col. 89–95. C. Patsch effettuò un percorso via terra, passando attraverso il Passo di Llogara.

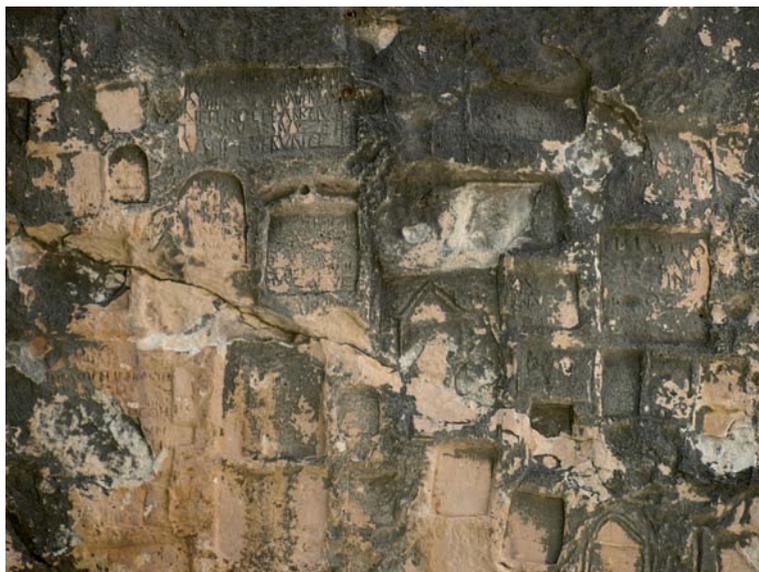


Fig. 20. Baia di Grama: alcune iscrizioni incise sulle pareti rocciose.

doveva essere reso insidioso dalla presenza di scogli affioranti, tuttora visibili<sup>65</sup>.

Il sito fu anche un importante centro di estrazione della pietra calcarea, l'unico localizzato sul versante occidentale del promontorio di Karaburun<sup>66</sup>: le cave, individuabili soprattutto in corrispondenza dei costoni settentrionali e meridionali, furono ampiamente sfruttate a partire dal VI sec. a.C., e soprattutto nel IV–III sec. a.C., per approvvigionare i grandi cantieri urbani di Durazzo, Apollonia e altri centri. Alcuni studiosi hanno ipotizzato che il materiale litico fosse destinato anche a Oricum, che però avrebbe potuto disporre a breve distanza di pietra di buona qualità<sup>67</sup>, e ad Amantia, dove il trasporto sarebbe stato reso complicato dalla distanza e dal percorso disagiata; Byllis è stata recentemente esclusa come possibile meta, perché sono state identificate le cave nei pressi della stessa città. Estremamente probabile, al contrario, l'ipotesi di una esportazione dei blocchi calcarei verso i vicini centri dell'opposta sponda dell'Adriatico.

Lo sfruttamento delle cave è senza dubbio anteriore alla pratica di incidere le iscrizioni<sup>68</sup>, il cui numero complessivo, stimato intorno a millecinquecento unità, è difficile da definire con precisione a causa dell'erosione, provocata dalle piogge e dai venti, e della sommersione della parte inferiore delle falesie. Colpisce,

65. Nell'antichità gli scogli dovevano essere maggiormente visibili a causa del livello inferiore delle acque marine

66. Alcuni studiosi ritengono che l'attività estrattiva fosse sotto la giurisdizione di Oricum; cfr. DRINI 1999, 121.

67. A breve distanza sono localizzate le cave di Mermer; cfr. *supra*.

68. Le iscrizioni più antiche risalgono infatti al III sec. a.C.

nelle iscrizioni greche di epoca ellenistica, il culto reso ai Dioscuri, difensori della navigazione e salvatori delle navi e dei marinai dalle tempeste e dai naufragi. Le preghiere incise, volte ad assicurare la protezione di Castore e Polluce a compagni di viaggio, parenti e amici, sono state messe in relazione alla presenza di un santuario marittimo a cielo aperto consacrato ai Dioscuri<sup>69</sup>. La Baia di Grama si configurerebbe, dunque, come un caso emblematico di approdo isolato connesso a un luogo di culto<sup>70</sup>. Se le epigrafi latine di età imperiale non contengono elementi religiosi, la dimensione culturale del sito sarà ereditata dalle iscrizioni greche di età medievale (databili tra il VII e il XIII sec. d.C.), spesso contenenti preghiere indirizzate a Gesù Cristo.

Estremamente significativa è la corrispondenza archeologica, toponomastica ed epigrafica con la Grotta Poesia di Roca (Melendugno), con la Grotta di San Cristoforo (presso Punta Matarico, a Torre dell'Orso) e con la Grotta Porcinara (a Capo Santa Maria di Leuca)<sup>71</sup>, contesti dalla chiara vocazione marittima e culturale localizzati sull'opposta sponda dell'Adriatico, che evidenziano l'importanza strategica del Canale d'Otranto<sup>72</sup>. Un altro esempio interessante, in ambito apulo, è quello della grotta di Venere Sosandra, nell'isolotto di Santa Eufemia a Vieste sul Gargano<sup>73</sup>.

Le ricognizioni effettuate a terra e in acqua hanno registrato una scarsa presenza di materiali archeologici<sup>74</sup> apparentemente contraddittoria in questa baia intensamente frequentata nel corso dei secoli. Una giustificazione potrebbe essere ricercata nell'ampia progredazione della linea di costa e nel sollevamento del livello del fondale provocato dall'apporto di grandi quantità di sedimenti fluviali e alluvionali. In tale contesto, solo il ricorso alle prospezioni strumentali potrebbe consentire di individuare eventuali relitti e giacimenti sepolti al di sotto della coltre stratificatasi nei secoli.

Le iscrizioni sembrano suggerire, tra l'ultimo quarto del IV sec. d.C. e la fine del VI sec. d.C., uno iato, interpretato da alcuni studiosi come indicatore di una maggiore frequentazione delle rotte settentrionali, dirette verso Apollonia e soprattutto verso Durazzo, e ancora più a nord verso Salona<sup>75</sup>. Se i materiali, come

69. Sul ruolo dei Dioscuri come protettori dei marinai e sul loro culto a Grama (Grammata) si vedano le osservazioni di HAJDARI *et alii* 2007, 365–370.

70. Non è stata registrata traccia dell'esistenza di un abitato.

71. Sui santuari costieri del Salento adriatico cfr. PAGLIARA 1991; sulla Grotta Poesia di Roca e sulla Grotta di San Cristoforo cfr. PAGLIARA 1987; sulla Grotta Porcinara cfr. PAGLIARA 1971–1973 e i contributi di F. D'Andria e C. Pagliara in VAN COMPERNOLLE *et alii* 1978. Sulle connessioni e sull'unitarietà del comprensorio costiero Roca–Torre dell'Orso si rinvia alle osservazioni di AURIEMMA 2001, 422–423. Interessante la presenza a Torre dell'Orso di una epigrafe con una invocazione a *Iuppiter Optimus Maximus* tracciata da un marinaio, imbarcato su una *liburna* chiamata *Hamon*, che aveva sostato per due giorni in attesa della ripresa della navigazione: cfr. PAGLIARA 1991, 516. A Grammata, in una iscrizione incisa sulla falesia meridionale, compare il nome *Brundusinum*: HAJDARI *et alii* 2007, 357.

72. Sui santuari marini del Canale di Otranto si vedano LAMBOLEY 2000, 135–136; FENET 2005.

73. RUSSI 1998.

74. Anche nel corso delle ricerche condotte dall'équipe di studiosi albanesi erano stati rinvenuti pochi frammenti di anfore di prima età imperiale; cfr. ZEQO 1987, 169,176.

75. HAJDARI *et alii* 2007, 371.

si è detto, non aiutano a precisare la cronologia della frequentazione della baia, il confronto con le anfore e con le altre ceramiche rinvenute nei siti lungo il versante occidentale della penisola di Karaburun, attesta l'esistenza di circuiti commerciali tra età ellenistica ed età medievale, senza interruzioni nel V e VI sec. d.C., quando si registra una significativa importazione di prodotti egeo-orientali.

M.T.

## 9. La circolazione delle merci attraverso i dati delle anfore

All'interno dei manufatti ceramici documentati durante le campagne 2007–2009 del 'Progetto Liburna'<sup>76</sup>, la classe meglio rappresentata è quella delle anfore. Il quadro delle attestazioni è risultato essere relativo ad un ampio arco temporale, dal VII sec. a.C. fino al XII–XIII sec. d.C. (Figg. 21–24) e quantitativamente il flusso dei prodotti meglio rappresentato è quello della macro-regione egeo-orientale, affiancato da quella 'italica', mentre poco rappresentate risultano la produzione betica, africana e pontica.

Le anfore corinzie A, datate a partire dalla metà del VII e diffuse fino alla seconda metà del VI sec. a.C.<sup>77</sup> e legate ad un probabile consumo di olio o anche di vino<sup>78</sup>, sono risultate presenti soprattutto a Capo Triport, dove è stata registrata anche una corinzia A recente<sup>79</sup>, di fine VI – fine IV sec. a.C., segnalate nel carico del relitto Butrinto I<sup>80</sup>.

Nella stessa area topografica sono stati documentati contenitori differenti dal punto di vista dell'impatto ma riconducibili per morfologia ai modelli della corinzia A, le anfore *Forme* 1b appartenenti alle *productions d'amphores grecques occidentales de Grande Grèce et Sicilie* e databili agli inizi del VI sec. a.C.<sup>81</sup>. A revisione dovrebbero essere sottoposte anche le anfore che genericamente sono state classificate come corinzie B<sup>82</sup>, inquadrabili tra V e IV sec. a.C.<sup>83</sup>, alle quali è possibile comunque attribuire un paio di fondi-puntali rinvenuti a Triport. Morfologicamente affine a questa famiglia di contenitori è infatti la *Forme* 1a, prodotta dall'ultimo quarto del VI ai primi anni del V sec. a.C.<sup>84</sup>, che trova confronti con un frammento di orlo a

76. I reperti sono in fase di studio; per un inquadramento generale dei materiali rinvenuti a Porto Palermo si veda VOLPE *et alii* 2008, 6–8; per il Golfo di Valona e la penisola di Karaburun: VOLPE *et alii* 2008, 14–15; DISANTAROSA, MAZZOLI 2010, 5–8.

77. KOEHLER 1979, 14–15. Sulla diffusione di quest'anfora cfr. SOURRISEAU 2006, 134, nt. 23.

78. GRAS 2010. Per casi di riutilizzo di queste anfore (e di quelle di tipo B), in cui sono state rilevate sostanze animali, si veda NOTARSTEFANO 2012, 52, 61, 63, 68, 145–146.

79. Assimilabile alla tipologia A–GRE CorA2 di PY, SOURRISEAU 1993, 38.

80. ROYAL 2008 a, 23–24, figg. 6–7.

81. SOURRISEAU 2011, 177–214 e in particolare per la *Forme* 1b, 188–189.

82. KOEHLER 1981, 452–454; cfr. la forma A–GRE CorB1 (PY, SOURRISEAU 1993, 38).

83. KOEHLER 1979; cfr. la forma A–GRE CorB3 (PY, SOURRISEAU 1993, 39).

84. SOURRISEAU 2011, 184–187.



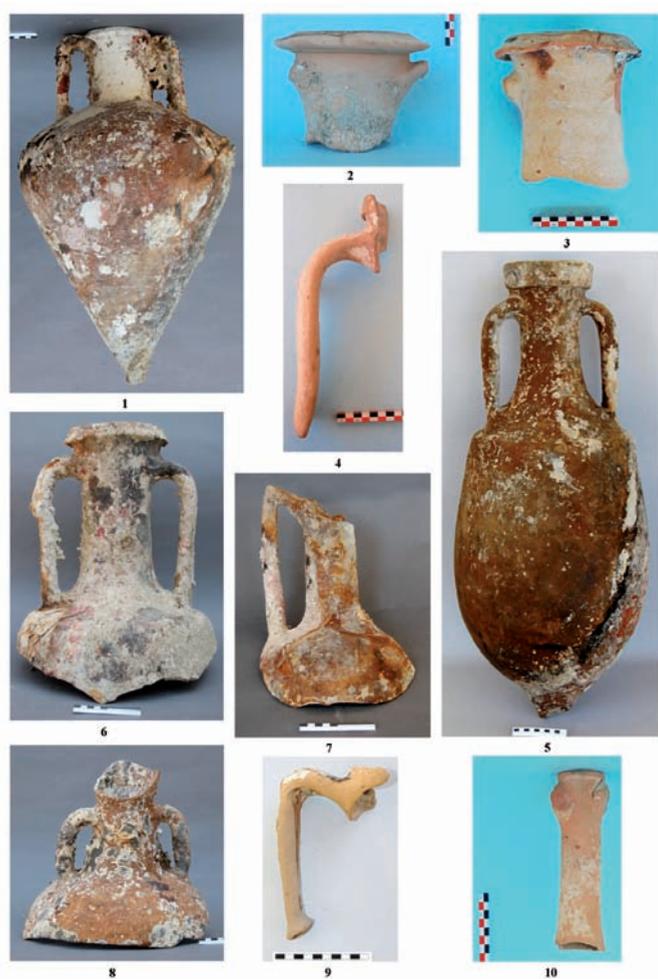
**Fig. 21.** Anfore: 1) corinzia A (Triport 13 B); 2) corinzia A' (Triport 11); 3) *Forme 1b* (Triport 13 B); 4) *Forme 1a* (Triport 13); 5) *Forme 4/MGS II* (Punta Ragusa I 20 J); 6) *Forme 5* (Triport 13 B); 7) *chiota/The Lambrino series* (Porto Palermo 8); 8) *chiota/The swollen neck series* (Porto Palermo 2).

fascia rigonfia rinvenuto nei fondali di Triport e con un fondo a disco documentato presso Mermer.

Indici percentuali bassi sono riferibili anche alla *Forme 4*<sup>85</sup>, databile a partire da poco prima della metà del V fino alla seconda metà del IV sec. a.C., rinvenuta isolata all'interno della baia tra le due Punta Ragusa, caratterizzata per la presenza di un'iscrizione *ante cocturam*,  $\delta\rho\omicron\mu\eta$ <sup>86</sup>. I caratteri greci rimanderebbero all'ambito

85. SOURRISEAU 2011, 191–193; corrisponde alla MGS II in VAN DER MERSCH 1994, 65–69.

86. GUARDUCCI 1987, 30. Ringrazio F. Ferrandini Troisi e D. Ventrelli per la consulenza epigrafica. Nella



**Fig. 22.** Anfore: 1) corinzia–corcirese B' (Porto Palermo 2); 2) MGS V (Triport 9); 3) MGS VI (Triport 9); 4) greco–italica/Lamboglia 2 (Triport 13); 5) Lamboglia 2 (Baia di San Basilio 25 F); 6) brindisina/Apani I/Giancola IIA (Porto Palermo 3); 7) rodia (Porto Palermo 9); 8) con collo ad imbuto/Tipo 2 (Porto Palermo 1); 9) Dressel 2–4 adriatica (Baia di Dafina 26 B); 10) 'anforetta rodia' (Triport 10).

in cui circolava o probabilmente a quello in cui era prodotto questo contenitore vinario<sup>87</sup> e l'analisi preliminare dell'iscrizione, stante la forma delle lettere angolate

pubblicazione preliminare viene riportato il dato relativo ad una iscrizione graffita (DISANTAROSA, MAZZOLI 2010, 5).

87. Una rilettura di un'altra iscrizione realizzata prima della cottura, effettuata su un esemplare della stessa tipologia di contenitore attestato nella necropoli di Vico Equense, con caratteri dell'alfabeto etrusco che menziona un nome in osco, ha permesso di ipotizzare l'esistenza di una produzione campana o afferente al Golfo di Napoli



**Fig. 23.** Anfore: 1) Dressel 2–4 orientale (Punta Ragusa II 20 I); 2) Dressel 28 (Triport 13); 3) 'di Forlimpopoli' (Faro di Marmo, recupero casuale); 4) Zemer 57 (Porto Palermo 9); 5) Africana II/III o *variant de transition avec le type Africaine III* (Porto Palermo 8); 6) Africana IIIA (Faro di Marmo, recupero casuale); 7) Keay VIIIA (Baia di Dafina 26 C, US 1).

con la presenza della lettera  $\eta$  (che compare solo dopo la riforma euclidea)<sup>88</sup>, tenderebbe a confermare l'arco cronologico suindicato.

La *Forme* 5, prodotta e diffusa tra il primo quarto del V e la prima metà del IV sec. a.C.<sup>89</sup>, è quella meglio rappresentata nel Golfo di Valona, documentata spesso

per queste anfore (TAGLIAMONTE 2010). Per le aree produttive cfr. SOURRISEAU 2011, 210–213 (*groupe* 5).

88. FERRANDINI TROISI 2003.

89. SOURRISEAU 2011, 193–195; corrisponde alla MGS I in VAN DER MERSCH 1994, 61–65.



**Fig. 24.** 1) Non identificata, di produzione orientale (Atene Agorà M 274 *similis*) (Baia di Dafina 26 B); 2) TRC I (Porto Palermo 8); 3) LRA I *transition* (Porto Palermo 3); 4) LRA 2A (Punta Ragusa II 20 H); 5) LRA 5/6 1A (Baia di Dafina 26 C US 1); 6) LRA 2 C/Yassi Ada I-tipo 2 (*large globular amphora*) (Punta Ragusa II 20 H); 7) 'egea tarda' (costa a nord di Punta Ragusa II 22); 8) 'globulare egea' (Triport 13); 9) Otranto tipo 2 (Baia dell'Orso 17); 10) Günsenin III (Porto Palermo 3); 11) 'altomedievale' (Baia dell'Orso 17).

con tracce di pece che avvalorano anche per questo contenitore l'ipotesi di un contenuto vinario.

Tra le produzioni 'greco-orientali'<sup>90</sup> a Triport compare una sola ansa caratterizzata da un tipico impasto 'a pasta rossa' di un'anfora di Lesbo<sup>91</sup> della prima metà del VI sec. a.C.<sup>92</sup>, mentre a Porto Palermo sono attestate le anfore chiote della fine del secondo quarto del VI sec. a.C., riferibili alla *Lambrino's series* e alle *swollen neck series* della prima metà e della metà del V sec. a.C.<sup>93</sup>.

Lungo le coste centro-meridionali dell'Albania vengono distribuite anche le anfore, principalmente vinarie<sup>94</sup>, corinzie-corciresi B<sup>95</sup>, così come testimoniano gli esemplari da Porto Palermo e le varianti tipologiche da Triport con impeciature sulle superfici interne. Sono presenti anche lungo la penisola di Karaburun, nella Baia di San Giovanni e, più a sud, tra le Punte Ragusa I e II, dove si segnala una porzione superiore caratterizzata da un bollo circolare sul collo e un altro esemplare con una lettera K graffita sulla spalla.

La presenza dei tipi V e VI della classificazione di Ch. van der Mersch<sup>96</sup> funge da ulteriore riferimento per comprendere il fenomeno degli scambi tra i territori magno-greci e quelli illirici: le MGS V risultano poco attestate a Triport e nel Golfo di Valona e mostrano evidenti sgocciolature di pece sulla parte sommitale degli orli, dato che supporta un contenuto vinario di queste anfore che solitamente si rinvencono in contesti della prima metà del III sec. a.C. Dallo stesso areale proviene l'alta percentuale del tipo MGS VI per lo più concentrata presso Capo Triport, dove è attestata una porzione che riporta lettere graffite sulla parte inferiore del collo<sup>97</sup>. Questa forma, prodotta tra il III e la prima metà del II sec. a.C., è presente anche a Porto Palermo dove sono state classificate anche forme ibride conosciute come greco-italiche/Lamboglia 2, confrontabili con alcuni esemplari, distinguibili per un impasto ricco di *chamotte*, rinvenuti nei fondali di Triport.

Quantitativamente maggiori sono le Lamboglia 2<sup>98</sup> nella Baia di Porto Palermo rispetto agli esemplari isolati di Punta Ragusa II, della Baia di Oricum e quelli recuperati in maniera asistematica nei pressi delle strutture sommerse del Lago di Paleokastro. Il puntale da Triport, caratterizzato da una terminazione espansa, è accostabile agli esemplari che costituiscono il carico del relitto di Boka Kotorska 2<sup>99</sup>. Dal sito di San Basilio proviene il contenitore che riporta, in corrispondenza dell'attaccatura inferiore di un'ansa, due graffiti: una O e sulla spalla una A. Difficile è al momento l'interpretazione di queste lettere anche perché pochi risultano gli

90. GASSNER 2011 a.

91. DUPONT 2009.

92. TZOICHEV 2011, 79–80, fig. 5.

93. DUPONT 1998, 146–151; GASSNER 2011 b.

94. Questi contenitori erano utilizzati per molti altri scopi oltre che come contenitori per il vino (FOLEY *et alii* 2012).

95. KOEHLER 1979, 37.

96. VAN DER MERSCH 1994, 76–87. Discussione dei limiti di questa classificazione in PANELLA 2010, 77–88.

97. Si distingue una A e un D in nesso.

98. PANELLA 1998, 544–546, 550–551; BRUNO 2005, 369.

99. ROYAL 2009, 50–52, fig. 10; ROYAL 2012, 425–431, fig. 15.

esemplari di Lamboglia 2 graffiti rispetto a quelli con bolli<sup>100</sup>.

Tra le produzioni italiche rinvenute a Porto Palermo va citata la ‘brindisina’ assegnabile al tipo Apani I o Giancola IIA<sup>101</sup>, della fine del II – prima metà del I sec. a.C., destinata al trasporto del vino a differenza dei restanti contenitori oleari realizzati nelle figline gravitanti attorno a Brindisi. Sempre dalla medesima baia provengono due esemplari di anfore rodie confrontabili con i modelli commercializzati a partire dalla seconda metà del II e la prima metà del I sec. a.C.<sup>102</sup> e in riferimento a queste produzioni, isolata appare nelle acque di Triport una ‘anforetta rodia’ inquadrata nel II sec. a.C.<sup>103</sup>.

Rare risultano le attestazioni di Dressel 6A e B<sup>104</sup>, rispettivamente a Triport e nella baia ubicata immediatamente a sud di Punta Ragusa I, destinate le prime al trasporto di vino e le seconde all’olio, anche se su entrambe le forme sono noti i *tituli picti* che si riferiscono alle salse di pesce<sup>105</sup>.

Inserite nelle medesime direttrici distributive delle Dressel 6B sono le anfore ‘con collo ad imbuto’ presenti con un solo esemplare a Porto Palermo, attribuibile al tipo 2 di I sec. d.C.<sup>106</sup>.

Il flusso commerciale vinario tra la fine del I sec. a.C. e la fine del I sec. d.C. è caratterizzato dalla presenza di Dressel 2–4 adriatiche<sup>107</sup>, con esemplari attestati a Triport e nello strato del saggio impiantato nella Baia di Dafina. Questo gruppo di contenitori è contraddistinto da argille macroscopicamente diverse da quelle con cui furono realizzate le Dressel 2–4 orientali<sup>108</sup>, distinte da un numero di esemplari maggiore e concentrate presso l’ansa nord di Punta Ragusa II, a Porto Palermo e in particolare nella Baia di Dafina, nello stesso areale in cui è stato recuperato il romano di stadera in bronzo.

A Triport è stato campionato un esemplare di anfora presumibilmente vinaria identificata come Dressel 28<sup>109</sup>, anfora prodotta a partire dall’età augustea fino alla prima metà del II sec. d.C. nei territori della Betica e della Tarraconese. Una sola anfora a fondo piatto riconducibile alla tipologia prodotta a Forlimpopoli<sup>110</sup> proviene da Faro di Marmo (Fari i Mermerit), a nord di Capo Pyllit (Kepi i Pyllit), inserita all’interno di un mercato distributivo tra la metà del I e la metà del III sec. d.C. che coinvolge

100. Per un quadro delle Lamboglia 2 bollate si veda BUORA 2003, 39–50.

101. MANACORDA, PALLECCHI 2012, 108–109 (tav. III, 2.A4), 146–148, 400–403, 521–526.

102. FINKIELSZTEJN 2001, 50, pl. C, fig. 18; MONACHOV 2005, 78, 80, fig. 6.1, 7.2, 8.2. Per l’analisi del contesto storico-economico relativo alla produzione di queste anfore si veda ROYAL 2008 b, 90–93.

103. FINKIELSZTEJN 2001, 51. La capacità è stimata attorno a 1,75 litri, corrispondenti a ½ *chous* (MONACHOV 2005, 80).

104. CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2012.

105. CARRE, PESAVENTO MATTIOLI, BELOTTI 2009, 216–217.

106. MAZZOCCHIN 2009.

107. CIPRIANO, FERRARINI 2001, 55–56; PANELLA 2001, 195; produzioni nelle fornaci di Giancola (MANACORDA, PALLECCHI 2012, 167–169).

108. CIPRIANO, FERRARINI 2001, 61–63.

109. PANELLA 2001, 200–201 con bibliografia sui centri di produzione e sulle fonti del vino spagnolo. Si veda anche GARCÍA VARGAS, BERNAL CASASOLA 2008, 668, 674–675, 677.

110. STOPPIONI 1993.

in maniera rilevante l'Adriatico<sup>111</sup>. A queste anfore si affiancano quelle di produzione orientale che risultano più numerose. In questo gruppo variegato compare presso Baia dell'Orso un solo esemplare di 'tardo rodie' o *Camuludunum* 184, riconducibile all'età augustea sino alla fine del II sec. d.C. la cui capacità ridotta supporterebbe l'ipotesi di un trasporto di vino pregiato o di frutta<sup>112</sup>.

Il consumo marginale di prodotti vinari egei tra la fine del II e del III–IV sec. d.C. è rappresentato dalle Kapitän II<sup>113</sup> nella Baia di Dafina e da un esemplare di antico–romano–cretese I<sup>114</sup> a Porto Palermo e nella Baia di Ragusa. Attribuibile alla produzione pontica è invece il frammento di Knossos 26/27<sup>115</sup>, proveniente dall'ansa nord della Baia di San Giovanni, e la Zemer 57<sup>116</sup>, rinvenuta lungo le insenature del braccio meridionale della Baia di Porto Palermo, prodotta tra la fine del II e gli inizi del III e diffusa durante quest'ultimo secolo fino a tutto il IV sec. d.C., così come dimostrano anche i contesti del foro di Butrinto<sup>117</sup>.

In età tardo–antica si registrano nuove rotte commerciali con una netta prevalenza, in questo caso, dell'area orientale rispetto a quella africana. Le prime tracce di questi cambiamenti sono riscontrabili nel rinvenimento di una Africana II C–D presso l'ansa nord di Punta Ragusa II, datata genericamente tra il III e gli inizi del IV sec. d.C.<sup>118</sup>.

Lungo la fascia costiera che chiude la Baia di Porto Palermo è stata rinvenuta isolata un'anfora inquadrate come *variant de transition* tra l'Africana e II e la III<sup>119</sup>. Evidenti invece risultano i caratteri morfologici, definiti tra la fine del III e la prima metà del V sec. d.C., delle successive Africane III A<sup>120</sup> dalla costa a nord di Capo Pyllit, delle III B, nella baia settentrionale del Porto Raguseo, dove sono anche attestate le III C, tutte accostabili alle tipologie del carico dello *Joni wreck*<sup>121</sup>.

Molto basso è il numero dei contenitori africani della prima metà del V–VI sec. d.C., come nel caso degli *spathèia* I B o C<sup>122</sup> di Punta Ragusa II, mentre l'ultima generazione di anfore africane è rappresentate da una Keay LXI A documentata *in situ* presso i fondali tra le punte Ragusa e da una Keay VIII A nella Baia di Dafina, entrambe prodotte a partire dalla metà del VI e distribuite fino a tutto il VII sec. d.C.<sup>123</sup>.

Un'anfora non identificata di produzione orientale è accostabile per alcuni caratteri morfologici alla famiglia delle Atene Agorà M 274 di tardo IV sec. d.C.<sup>124</sup>,

111. MAGGI 2007, 128–129.

112. AURIEMMA 2007, 139 ntt. 1270–1271, con bibliografia precedente.

113. PANELLA 1986, 627, fig. 24.

114. PORTALE, ROMEO 2001, 270–271.

115. HAYES 1983, 151.

116. ZEMER 1978, 70–72.

117. Rinvenimenti in contesti primo–imperiali (REYNOLDS, HERNANDEZ, ÇONDI 2008, 79).

118. BONIFAY 2004, 114–117.

119. BONIFAY 2004, 117, fig. 62 b.

120. Per le tre varianti (A–C) dell'Africana III si veda: BONIFAY 2004, 119–122.

121. ROYAL 2012, 411–412, 416–421.

122. BONIFAY 2004, 125–129.

123. BONIFAY 2004, 140–141.

124. ROBINSON 1959, 110, pl. 29.

mentre la frequentazione a metà del V secolo della Baia di Porto Palermo e di Dafina è testimoniata rispettivamente da anfore vinarie tardo-romano-cretese <sup>125</sup> e dalle *LRA* <sup>126</sup>, quest'ultima rappresentata dalla produzione più antica (1A) di fine IV-V sec. d.C. Maggiore è comunque il numero di esemplari della variante 1B, di VI-metà VII sec. d.C., riscontrata a Triport e a nord di Ragusa. Dai fondali di quest'ultima località e da Porto Palermo provengono due esemplari di *LRA* 1 di 'transizione', collocabili tra la fine del V e gli inizi del VI sec. d.C. Anche per le *LRA* 2A e 2B<sup>127</sup>, rinvenute rispettivamente presso Punta Ragusa II e Porto Palermo, l'ipotesi più accreditata per quanto riguarda il contenuto è quello vinario ma non si esclude un utilizzo/riutilizzo per olio, olive e cereali<sup>128</sup>.

La classificazione del puntale di *LRA* 3<sup>129</sup> dalla Baia di Dafina ha consentito di assegnare il frammento alla tipologia A2 di pieno V sec. d.C., all'interno di questa famiglia di contenitori destinati al trasporto di vino pregiato, olio o unguenti<sup>130</sup>.

L'anfora detta 'di Gaza', legata al trasporto del noto vino citato nelle fonti<sup>131</sup>, è risultata ugualmente rappresentata con indici quantitativi bassi: gli esemplari di Triport sono attribuiti ai tipi *LRA* 4 A2 e B1<sup>132</sup>, mentre generici restano i frammenti di pareti dalla Baia di Dafina, dove è stato anche documentato l'unico esemplare di *LRA* 5/6 1A<sup>133</sup>. I frammenti di *LRA* 8<sup>134</sup> sono stati distinti nel gruppo di anfore che includono il modulo standard dell'Atene Agorà M 273 e il sotto-modulo rappresentato dalla *Samos Cistern Type*, prodotti durante il V fino al VI-VII sec. d.C. Le prime sono state documentate a sud<sup>135</sup> e le seconde, più numerose, nei siti del Golfo di Valona e lungo la costa occidentale della penisola di Karaburun.

Destinato ipoteticamente al trasporto del vino di Icaria e nelle isole Sporadi è l'unico contenitore *LRA* 10, noto anche come Adamsheck RC 22<sup>136</sup>, rinvenuto a Triport e iscrivibile cronologicamente in una forchetta definita tra il V e gli inizi del VI sec. d.C.<sup>137</sup>. Ugualmente isolata è risultata la porzione superiore di una tardo-romano-cretese 2<sup>138</sup>, lasciata *in situ* nella Baia di Ragusa, ben attestata tra la metà del V fino al VII sec. d.C. Durante quest'ultimo secolo e nella stessa unità topografica circola anche la *LRA* 2C<sup>139</sup>, distinta dal contenitore documentato

125. PORTALE, ROMEO 2001, 303.

126. PIERI 2005, 69-85.

127. PIERI 2005, 85-93.

128. KARAGIORGOU 2001, 146; per le tracce di olio di ricino cfr. PECCI 2009.

129. PIERI 2005, 94-101.

130. PANELLA 1993, 663, nt. 213; PECCI, SALVINI, CANTINI 2010, 364.

131. KISLINGER 2000; per i risultati delle analisi che fanno ipotizzare un riutilizzo cfr. PECCI 2009, 34-38.

132. PIERI 2005, 101-114 e in particolare per i tipi A2 e B1, 104-106.

133. PIERI 2005, 114-127, per il tipo 1A, 115-116.

134. PIERI 2005, 132-137.

135. Attestazione nel deposito 3156 a Butrinto, datato al terzo quarto del V sec. d.C. (BOWDEN *et alii* 2002, 221-222).

136. PIERI 2005, 138-139.

137. Per gli esemplari nei contesti di questo periodo a Butrinto cfr. REYNOLDS 2010, 97, fig. 6.j-l.

138. PORTALE, ROMEO 2001, 303-306 (accostabile al tipo a, tavv. XLIV a, LII a-b).

139. PIERI 2005, 88-91.

nelle acque di Triport, ugualmente classificabile come Yassi Ada I–tipo 2, per le dimensioni ridotte<sup>140</sup>.

Tra VII e VIII sec. d.C. sembra registrarsi una diminuzione delle importazioni orientali e italiche: isolata compare l'anfora appartenente alle produzioni 'egee tarde' che trova confronti con un esemplare documentato a Gortina nel contesto del Pretorio e indicato come di probabile produzione locale<sup>141</sup>, mentre assegnabili all'VIII sec. d.C. sono i 'contenitori globulari'<sup>142</sup> attestati presso la Baia di Dafina, Triport e nei fondali della Baia dell'Orso.

Rinvenuta in corrispondenza della punta del braccio Ragusa II e caratterizzato da un corpo globulare con graffiti *post cocturam* sulla spalla<sup>143</sup> è l'anfora 'bizantina' con anse a nastro scanalate solitamente documentata in contesti di IX–X secolo, morfologicamente vicina agli esemplari provenienti dalla Baia di Pijan in Istria, Ošljak vicino Zadar<sup>144</sup> e presso Cape Stoba dell'isola Mljet<sup>145</sup>.

La variegata composizione degli impasti e delle morfologie non permette di inquadrare un gruppo di anfore rinvenute a Triport e nella Baia dell'Orso entro precise aree di produzione. Queste, tuttavia, presentano i profili dell'orlo e le sezioni delle anse simili al gruppo delle anfore altomedievali rinvenute a Metaponto e lungo la costa ionico-calabrese, inquadrabili tra il X e l'XI sec. d.C.<sup>146</sup>.

Il tipo 1 di Otranto, definito *South Italian Byzantine amphora* poiché probabilmente riconducibile ad un'area produttiva compresa tra Brindisi e Bari, è datato tra il X e la metà dell'XI sec. d.C.<sup>147</sup> e risulta predominante nei contesti di Porto Palermo, Triport e presso la Baia dell'Orso.

Riconducibile a siti gravitanti sul Mar Nero è invece la Günsenin III, il cui contenuto è al momento ipotizzato essere vinario<sup>148</sup>. Distribuito tra il XII e il XIII sec. d.C., questo contenitore è risultato presente a Porto Palermo e presso gli approdi di Triport, Punta Ragusa II, Faro di Marmo e nella Baia di San Giovanni. In quest'ultima località e, in aggiunta, presso la baia a nord di Punta Ragusa II, le baie dell'Orso e di Dafina, con indici percentuali maggiori rispetto al tipo I, è anche documentato il tipo 2 di Otranto, datato a partire dalla fine dell'XI sino al XII–XIII sec. d.C.<sup>149</sup>.

L'insieme dei contenitori da trasporto rinvenuti in questi siti della costa albanese consente una lettura parziale del fabbisogno di consumo di derrate alimentari o di quello destinato al commercio, poiché i dati sono riferibili a depositi di materiale

140. BASS 1982, 157–160.

141. PORTALE, ROMEO 2001, 358 (n. inv. 6061), tav. LXXIII c.

142. HAYES 1992, 71–73, fig. 23. Si vedano anche i tipi rinvenuti a Porto, Roma (PAROLI 1992 b, 359–365, tavv. 2–3).

143. Si distinguono lettere in nesso, tra cui un'asta terminante con un occhio specularmente contrapposto; più distante una X.

144. BRUSIĆ 2010, 246–248, figg. 5.1, 8.6.

145. ZMAIĆ, MIHOJJEK 2011, 97, fig. 4.3.

146. ARTHUR 1999, 13–14, figg. 3–7.

147. ARTHUR 1992, 206.

148. GÜNSENIN 1989, 271–274, figg. 8–11. Per le ipotesi del contenuto vinario prodotto in un monastero della regione di Marmara cfr. GÜNSENIN 2003; per le tracce di miele cfr. HAYES 1992, 76.

149. ARTHUR 1992, 206–207, 216.

eterogeneo accumulatosi in maniera asistematica e diacronica in corrispondenza di approdi o di siti costieri muniti di strutture portuali, dove è noto che spesso avvenivano operazioni di pulizia e scarto di merci durante i periodi di sosta delle imbarcazioni. Il campione di manufatti costituisce comunque un punto di riferimento per la ricostruzione del potenziale di frequentazione, lasciando intuire anche alcune direttive di navigazione.

G. D.

### **Referenze grafiche e fotografiche**

Università degli Studi di Foggia: Dipartimento di Studi Umanistici; g.volpe@unifg.it, g.disantarosa@unifg.it, da.leone@unifg.it, m.turchiano@unifg.it

Tutte le immagini che compaiono nel presente contributo sono state elaborate in seno al 'Progetto Liburna'.

Giuliano Volpe, Giacomo Disantarosa, Danilo Leone, Maria Turchiano

## Abbreviazioni bibliografiche

- ABULAFIA 2000 = D. ABULAFIA, *Economia mercantile nel Mediterraneo Occidentale: commercio locale e commercio internazionale nell'età di Alfonso il Magnanimo*, in *La Corona d'Aragona ai tempi di Alfonso il Magnanimo. I modelli politico-istituzionali, la circolazione degli uomini, delle idee, delle merci, gli influssi sulla società e sul costume*, Atti del XVI congresso internazionale di storia della Corona d'Aragona (Napoli-Caserta-Ischia, 18–24 settembre 1997), a cura di G. D'AGOSTINO, G. BUFFARDI, Napoli 2000, 1023–1046.
- ABULAFIA 2005 = D. ABULAFIA,  *Mercati e mercanti nella Corona d'Aragona: il ruolo degli imprenditori stranieri*, in *La Mediterrània de la Corona d'Aragó, segles XIII–XIV e VII Centenari de la Sentència Arbitral de Torrellas, 1304–2004*, Actes del XVIII congrés internacional d'història de la Corona d'Aragó (Valencia, 9–14 settembre 2004), a cura di R. NARBONA VIZCAÍNO, Valencia 2005, 797–820.
- ACCAME 1984 = S. ACCAME, *F. Halbherr e G. De Sanctis. Pionieri delle Missioni Archeologiche Italiane a Creta e in Cirenaica (dal carteggio De Sanctis 1909–1932)*, Roma 1984.
- ACCAME 1986 = S. ACCAME, *F. Halbherr e G. De Sanctis (nuove lettere dal carteggio De Sanctis 1892–1932)*, Roma 1986.
- Adriatico 1983 = *L'Adriatico tra Mediterraneo e penisola balcanica nell'antichità*, Atti del convegno (Lecce-Matera, 21–27 ottobre 1973), Taranto-Napoli 1983.
- AHF 2012 = Albanian Heritage Foundation. Archaeology Field School, summer 2012, <http://www.albanianheritage.net/>
- ALAGGIO 2009 = R. ALAGGIO, *Brindisi medievale. Natura, santi e sovrani in una città di frontiera*, Napoli 2009.
- ALBERGHETTI 1690 = G. E. ALBERGHETTI, *Descrjttione del paese circonvicino a Canina, et alla Valona, con gl'avvenimenti che lo resero rimarcabile*, Venezia 1690.
- ALIU 2012 = S. ALIU, *Tuma e Rehovës*, Korçë 2012.
- ALROTH 1989 = B. ALROTH, *Greek gods and figurines. Aspects of anthropomorphic dedications*, Uppsala 1989.
- AMBAGLIO 2002 = D. AMBAGLIO, *L'Adriatico nei frammenti degli storici greci*, in *Greci in Adriatico 2002*, 95–99.
- AMMERMANN 2002 = R. M. AMMERMANN, *The sanctuary of Santa Venera at Paestum, II. The votive terracottas*, Ann Arbor 2002.
- AMMERMANN 2007 = R. M. AMMERMANN, *Children at risk: Votive terracottas and the welfare of infants at Paestum*, in *Constructions of childhood in ancient Greece and Italy*, ed. A. COHEN, J. B. RUTTER (*Hesperia Suppl.*, 41), Princeton (NJ) 2007, 131–151.
- ANAMALI, CEKA, DENIAUX 2009 = S. ANAMALI, H. CEKA, E. DENIAUX, *Corpus des inscriptions latines d'Albanie* (Coll. École Française de Rome, 410), Rome 2009.
- ANASTASI, VOLPE 2006 = A. ANASTASI, G. VOLPE, *Archeologia subacquea in Albania*, in *ASub* 12.1–2, 2006, 1–3.
- ANDALORO 1999 = M. ANDALORO, *La decorazione pittorica degli edifici cristiani di Efeso: la chiesa di Santa Maria e il complesso di San Giovanni*, in *Efeso Paleocristiana e bizantina – Frühchristliches*

- und *Byzantinisches Ephesos* (Archaeologische Forschungen, 3), hrsg. R. PILLINGER, O. KRESTEN, F. KRINZINGER, E. RUSSO, Wien 1999, 54–70.
- ANDREA 1985 = Z. ANDREA, *Kultura ilire e tumave në pellgun e Korçës*, Tiranë 1985.
- ANGELINOUDI, BÄUERLEIN 2008 = A. ANGELINOUDI, J. BÄUERLEIN, *Das Theater von Apollonia (Albanien). Ein Vorbericht*, in *MDAIR* 114, 2008, 17–29.
- ANTI et alii 1958 = C. ANTI et alii, *Gherardo Ghirardini nel centenario della nascita*, Padova 1958.
- ANTONELLI 1994 = L. ANTONELLI, *Cadmo ed Eracle al cospetto di Apollo. Echi di propaganda intorno a Delfi arcaica*, in *Hesperia*, 4, Roma 1994, 13–47.
- ANTONETTI 2010 = *Lo spazio ionico e le comunità della Grecia nord-occidentale. Territorio, società, istituzioni. Atti del convegno internazionale* (Venezia, 7–9 gennaio 2010), a cura di C. ANTONETTI, Pisa 2010.
- Archeologo 1996 = *L'archeologo scopre la storia. Luigi M. Ugolini (1895–1936)*, Atti della giornata internazionale di studi (Bertinoro, 2 settembre 1995), Bertinoro 1996.
- ARCIFA 2010 = L. ARCIFA, *Nuove ipotesi a partire dalla rilettura dei dati archeologici: la Sicilia orientale*, in *La Sicile de Byzance à l'Islam*, éd. A. NEF, V. PRIGENT, Paris 2010, 15–49.
- ARCIFA, ARDIZZONE 2009 = L. ARCIFA, F. ARDIZZONE, *La ceramica dipinta in rosso in Sicilia*, in *La ceramica dipinta in rosso. I contesti laziali a confronto con altre realtà italiane*. Atti del VI convegno di studi sulle ceramiche di Roma e del Lazio in età medievale e moderna (Segni, 6–7 maggio 2004), a cura di E. DE MINICIS, Roma 2009, 170–186.
- ARENA et alii 2001 = *Roma dall'Antichità al Medioevo. Archeologia e storia nel Museo Nazionale della Crypta Balbi*, a cura di M. S. ARENA, P. DELOGU, L. PAROLI, M. RICCI, L. SAGUÌ, L. VENDITTELLI, Roma 2001.
- ARMSTRONG, HATCHER, TITE 1997 = P. ARMSTRONG, H. HATCHER, M. TITE, *Changes in Byzantine glazing technology from the ninth to thirteenth centuries*, in *La céramique médiévale en Méditerranée*, éd. G. DÉMIANS D'ARCHIMBAUD, Aix-en-Provence 1997, 225–229.
- Art albanais* 1984 = *L'art albanais à travers les siècles*, catalogo della mostra, Paris 1974.
- Arte albanese* 1985 = *L'arte albanese nei secoli*, catalogo della mostra, Roma 1985.
- ARTHUR 1992 = P. ARTHUR, *Amphorae for bulk transport*, in *D'ANDRIA, WHITEHOUSE* 1992, 197–217.
- ARTHUR 1998 = P. ARTHUR, *Islam and the Terra d'Otranto: some archaeological evidence*, in *Papers from the EAA third annual meeting at Ravenna 1997, II. Classical and Medieval*, ed. M. PEARCE, M. TOSI, Oxford 1998, 166–172.
- ARTHUR 1999 = P. ARTHUR, *Riflessioni intorno ad alcune produzioni di anfore tra la Calabria e la Puglia in età medievale*, in *Contenitori da trasporto e da magazzino tra Tardo Antico e Basso Medioevo*, Atti del XXX convegno internazionale della ceramica (Albisola, 16–18 maggio 1997), Firenze 1999, 9–18.
- ARTHUR 2001 = P. ARTHUR, *Un saggio di scavo in proprietà Previtero (1995), e la cronologia di ceramiche di età bizantina ad Otranto*, in *StAnt* 10, 2001, 199–224.
- ARTHUR 2003 = P. ARTHUR, *I Balcani e il Salento nel Medioevo*, in *L'archeologia dell'Adriatico dalla preistoria al Medioevo*, Atti del convegno internazionale (Ravenna, 7–9 giugno 2001), a cura di F. LENZI, Firenze 2003, 654–665.
- ARTHUR 2004 = P. ARTHUR, *Ceramica in Terra d'Otranto tra VIII e XI secolo*, in *PATITUCCI UGGERI* 2004, 313–326.
- ARTHUR 2005 = P. ARTHUR, *L'Albania e la Terra d'Otranto nel Medioevo: tre casi studio*, in *Illiri* 2005, 77–91.
- ARTHUR 2006 = P. ARTHUR, *Economic expansion in Byzantine Apulia*, in *Histoire et culture dans l'Italie byzantine. Acquis et nouvelles recherches*, éd. A. JACOB, J.-M. MARTIN, G. NOYÈ, Rome 2006, 389–405.

- ARTHUR 2007 = P. ARTHUR, *L'archeologia del villaggio medievale in Puglia*, in *Vita e morte dei villaggi rurali tra Medioevo ed età Moderna. Dallo scavo della villa de Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei villaggi abbandonati della Sardegna*, a cura di M. MILANESE, Firenze 2007, 97–121.
- ARTHUR 2010 a = P. ARTHUR, *Verso un modellamento del paesaggio rurale dopo il Mille nella Puglia meridionale*, in *AMediev* 37, 2010, 215–228.
- ARTHUR 2010 b = P. ARTHUR, *Riflessioni intorno alla produzione e circolazione della ceramica nel basso Adriatico*, in *MENCHELLI et alii* 2010, 79–88.
- ARTHUR, AURIEMMA 1996 = P. ARTHUR, R. AURIEMMA, *A search for Italian wine: Middle Byzantine and later amphorae from Southern Puglia*, in *InstNautAQ* 23.4, 1996, 14–17.
- ARTHUR, AURIEMMA 1997 = P. ARTHUR, R. AURIEMMA, *Chi l'ha vista?*, in *ASub* 3.1, 1997, 10–11.
- ARTHUR, DE MITRI, LAPADULA 2007 = P. ARTHUR, C. DE MITRI, E. LAPADULA, *Nuovi appunti sulla circolazione delle merci in Apulia fra Tardoantico e Altomedioevo*, in *GELICHI, NEGRELLI* 2007, 331–351.
- ARTHUR, LEO IMPERIALE C. S. = P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, *Le ceramiche di età bizantina (fine VII–XI secolo)*, in *ARTHUR, LEO IMPERIALE, TINELLI C. S.*
- ARTHUR, LEO IMPERIALE, TINELLI C. S. = P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, M. TINELLI, *Apigliano. Un villaggio bizantino e medioevale in Terra d'Otranto. I reperti mobili*, a cura di P. ARTHUR, M. LEO IMPERIALE, M. TINELLI, Galatina c. s.
- ASHERI, 1989 = D. ASHERI, *Erodoto. Le Storie. Libro I. La Lidia e la Persia*, Milano 1989.
- ASHERI, CORCELLA 2003 = D. ASHERI, A. CORCELLA, *Erodoto. Le Storie. Libro VIII. La vittoria di Temistocle*, Milano 2003.
- AURIEMMA 2001 = R. AURIEMMA, *Gli approdi minori del Salento Adriatico: il contributo della ricerca archeologica subacquea*, in *ZACCARIA* 2001, 415–429.
- AURIEMMA 2004 = R. AURIEMMA, *Salentum a salo. I. Porti, approdi, merci e scambi lungo la costa adriatica del Salento. II. Forma Maris Antiqui*, Galatina 2004.
- AURIEMMA 2007 = R. AURIEMMA, *Produzioni orientali*, in *MORSELLI* 2007, 136–154.
- AVRAMÉA 1997 = A. AVRAMÉA, *Le Péloponnèse du IV<sup>e</sup> au VIII<sup>e</sup> siècle: changement et persistance*, Paris 1997.
- BAÇE 1972 = A. BAÇE, *Vështrim mbi qendrat e banuara antike dhe mesjetare në luginën e Drinos (Gjirokastër)*, in *Monumentet* 4, 1972, 103–139 (riass. in franc., *Aperçu sur les agglomérations antiques et moyenageuses de la vallée du Drinos (Gjirokaster)*, 132–139).
- BAÇE 1975 = A. BAÇE, *Qendrat e fortifikuara të Vlorës në antikitet*, in *Monumentet* 10, 1975, 5–20 (riass. in franc., *Les centres fortifiés du Golfe de Vlore dans l'antiquité*, 17–20).
- BAÇE 1979 = A. BAÇE, *Vështrim mbi arkitekturën e fortifikimeve antike në vendin tonë*, in *Monumentet* 17, 1979, 5–45 (riass. in franc., *Aperçu sur l'architecture des fortifications antiques dans notre pays*, 37–45).
- BAÇE 1981 = A. BAÇE, *Kështjella e Paleokastrës*, in *Iliria* 11.2, 1981, 165–218 (riass. in franc., *La forteresse de Paleokastra*, 211–218).
- BAÇE 1988 = A. BAÇE, *Studim mbi zonifikimin arkeologjik të qytetit të Durrësit*, in *Monumentet* 36, 1988, 55–59 (riass. in franc., *Étude sur la définition de la zone archéologique de la ville de Durrës*, 59).
- BAÇE 2002–2003 = A. BAÇE, *Griechische Theater des 5. bis 3. Jahrhunderts in Illyrien und Epirus*, in *BjB* 202–203, 2002–2003, 365–411.
- BAÇE 2012 = *Tesori del patrimonio culturale albanese*, catalogo della mostra, a cura di A. BAÇE, Roma 2012.
- BAÇE, PACI, PERNA 2007 = *Hadrianopolis, I. Il Progetto TAU*, a cura di A. BAÇE, G. PACI, R. PERNA, Jesi 2007.

- BAKHUIZEN 1986 = S. C. BAKHUIZEN, *Between Illyrians and Greeks: The cities of Epidamnos and Apollonia*, in *Iliria* 16.1, 1986, 165–177 (riass. in alban., *Midis Ilirëve dhe Grekëve: qytetet Epidamn dhe Apoloni*, 173–177).
- BAKIRTZIS 2003 = *Actes du VII<sup>e</sup> congrès international sur la céramique médiévale en Méditerranée* (Thessaloniki, 11–16 octobre 1999), éd. Ch. BAKIRTZIS, Athènes 2003.
- BALADIÉ 1989 = R. BALADIÉ, *Strabon. Géographie. Livre VII*, Paris 1989.
- BALARD 2003 = M. BALARD, *Croisades et Orient latin. XI–XIV siècle*, Paris 2003.
- BALARD 2004 = M. BALARD, *Carlo I d'Angiò e lo spazio mediterraneo*, in *Le eredità normanno-sveve nell'età angioina. Persistenze e mutamenti nel Mezzogiorno*, Atti delle quindicesime giornate normanno-sveve (Bari, 22–25 ottobre 2002), a cura di G. MUSCA, Bari 2004, 85–100.
- BALDACCİ 1899 = A. BALDACCİ, *Una scoperta archeologica del console francese A. Degrand, nell'Albania settentrionale*, in *BollSocGeogrIt* 36, 1899, 1–4.
- BALDACCİ 1917 a = A. BALDACCİ, *Itinerari albanesi (1892–1902), con uno sguardo generale all'Albania e alle sue comunicazioni stradali*, Roma 1917.
- BALDACCİ 1917 b = A. BALDACCİ, *Divagazioni intorno alla Regione di sbarco di Giulio Cesare nella Acroceraunia*, in *RivMarittima*, novembre 1917, 1–28 (estratto).
- BALDACCİ 1919 = A. BALDACCİ, *I Daorsi e Val Daorso nella Acroceraunia*, in *RivMarittima*, marzo 1919, 1–14 (estratto).
- BALLABRİGA 1986 (2010) = A. BALLABRİGA, *Le Soleil et le Tartare. L'image mythique du monde en Grèce archaïque*, Paris 1986 (trad. it., *Il Sole e il Tartaro. La visione mitica del mondo nella Grecia arcaica*, Vicenza 2010).
- BALLI, GLIOZHENI 2005 = K. BALLI, L. GLIOZHENI, *Hartografia. Piri Reis dhe brigjet shqiptare në vitin 1520*, in *Monumentet* 40, 2005, 57–67 (riass. in ingl., *Piri Reis cartography and the Albanian coast*, 66–67).
- BALTY 1983 = J.–CH. BALTY, *Curia Ordinis. Recherches d'architecture et d'urbanisme antiques*, Brüssel 1983.
- BANDINI 2000 = G. BANDINI, *Halbherr, Pigorini e la nascita della Missione Archeologica Italiana in Creta*, in *La figura e l'opera di F. Halbherr*, Atti del convegno (Rovereto, 26–27 maggio 2000), Padova 2000, 155–170.
- BARBANERA 1998 = M. BARBANERA, *L'archeologia degli Italiani*, Roma 1998.
- BARBARICH 1905 = E. BARBARICH, *Albania. Monografia antropogeografica*, Roma 1905.
- BASS 1982 = G. BASS, *The pottery*, in BASS, VAN DOORNINCK 1982, 155–188.
- BASS, VAN DOORNINCK 1982 = G. F. BASS, F. H. JR. VAN DOORNINCK, *Yassi Ada. A seventh-century Byzantine shipwreck*, I, College Station (TX) 1982.
- BATTILORO, DI LIETO 2005 = I. BATTILORO, M. DI LIETO, *Oggetti votivi e oggetti rituali: terracotte figurate e thymiateria nel santuario lucano di Torre di Satriano*, in *Lo spazio del rito. Santuari e culti in Italia meridionale tra Indigeni e Greci*, Atti delle giornate di studio (Matera, 28–29 giugno 2002), a cura di M. L. NAVA, M. OSANNA, Bari 2005, 141–155.
- BAUMBACH 2004 = J. D. BAUMBACH, *The significance of votive offerings in selected Hera sanctuaries in the Peloponnese, Ionia and Western Greece* (BAR Int. Ser., 1249), Oxford 2004.
- BEAUMONT 1936 = R. L. BEAUMONT, *Greek influence in the Adriatic Sea before the fourth century B.C.*, in *JHS* 56, 1936, 159–204.
- BEJKO 1993 = L. BEJKO, *Mbi praninë e qeramikës mikene në Shqipërinë Jugore dhe probleme lidhur me të*, in *Iliria* 23.1–2, 1993, 101–122 (riass. in franc., *A propos de la présence de la céramique mycénienne en Albanie du Sud et des problèmes liés avec elle*, 117–118).

- BEJKO 1994 = L. BEJKO, *Some problems of the Middle and Late Bronze Age in Southern Albania*, in *BALond* 31, 1994, 105–126.
- BEJKO 1999–2000 = L. BEJKO, *Zakone mortore në bronzin e vonë të Shqipërisë Junglindore*, in *Iliria* 29, 1999–2000, 129–153 (= *Mortuary customs in the Late Bronze Age of South–Eastern Albania*, 155–181).
- BEJKO 2002 = L. BEJKO, *Mycenaean presence and influence in Albania*, in CAMBI, CAÇE, KIRIGIN 2002, 9–24.
- BEJKO 2009 = L. BEJKO, *Life and death in the periphery of the Mycenaean world: Cultural processes in the Albanian Late Bronze Age*, in *Ocnus* 17, 2009, 11–22.
- BEJKO, HODGES 2006 = *New directions in Albanian archaeology. Studies presented to Muzafer Korkuti*, ed. L. BEJKO, R. HODGES, Tirana 2006.
- BELL 1982 = M. BELL, *Morgantina studies*, 1: *The terracottas*, Princeton (NJ) 1982.
- BELLI D'ELIA 2003 = P. BELLI D'ELIA, *Puglia romanica*, Milano 2003.
- BELMONTE *et alii* 2006 = G. BELMONTE, A. COSTANTINI, S. MOSCATELLO, F. DENITTO, B. SHKURTAJ, *Le grotte sommerse della penisola del Karaburun (Albania): primi dati*, in *ThalassiaSalentina* 29 (Suppl.), 2006, 15–28.
- BELTRAME 2002 = C. BELTRAME, *Vita di bordo in età romana*, Roma 2002.
- BERETI 1977–1978 = V. BERETI, *Gërmime në Triport*, in *Iliria* 7–8, 1977–1978, 285–292 (riass. in franc., *Les fouilles à Triport*, 288).
- BERETI 1985 = V. BERETI, *Vendbanimi ilir në Triport të Vlorës*, in *Iliria* 15.2, 1985, 313–320 (riass. in franc., *Une agglomération illyrienne à Triport de Vlore*, 318).
- BERETI 1992 = V. BERETI, *Amfora transporti të zbuluara në vendbanimin e Triportit*, in *Iliria* 22.1–2, 1992, 129–147 (riass. in franc., *Amphores de transport découvertes dans l'habitat de Treport. Les fouilles à Triport*, 143).
- BERETI 1993 = V. BERETI, *Gjurmë të fortifikimeve në vendbanimin në Treport*, in *Iliria* 23.1–2, 1993, 143–159 (riass. in franc., *Traces de fortifications dans l'habitat de Treport*, 148).
- BERETI 1999 = V. BERETI, *Le site antique de Treport, port des villes des Amantins*, in CABANES 1999, 181–185.
- BERETI *et alii* 2011 = V. BERETI, G. CONSAGRA, J.–P. DESCOEUDRES, S. SHPUZA, C. ZINDEL, *Orikos. Première colonie grecque en Adriatique? La première campagne de fouille albanais-suisse*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 419–430.
- BERRANGER–AUSERVE 2007 = *Epire, Illyrie, Macédoine. . . Mélanges offerts au Professeur Pierre Cabanes*, éd. D. BERRANGER–AUSERVE (Coll. Erga, 10), Clermont–Ferrand 2007.
- BESCHI 1984 = L. BESCHI, *La cultura antiquaria italiana a Creta: premessa di un impegno scientifico*, in *Creta antica* 1984, 19–25.
- BETTELLI 2002 = M. BETTELLI, *Italia Meridionale e mondo miceneo. Ricerche su dinamiche di acculturazione e aspetti archeologici, con particolare riferimento ai versanti adriatico e ionico della penisola italiana*, Firenze 2002.
- BIAGINI 1998<sup>3</sup> = A. BIAGINI, *Storia dell'Albania dalle origini ai giorni nostri*, Milano 1998<sup>3</sup>.
- BIANCUCCI 1973 = G.B. BIANCUCCI, *La via iperborea*, in *RFil* 101, 1973, 207–220.
- BIFFI 1985–1986 = N. BIFFI, *Elefenore e il nostos degli Abanti*, in *InvLuc* 7–8, 1985–1986, 77–98.
- BISCI *et alii* 2007 = C. BISCI, G. CANTALAMESSA, M. CONSOLI, P. DIDASCALOU, *Aspetti geologici e geomorfologici dell'alta valle del fiume Drino*, in BAÇE, PACI, PERNA 2007, 15–24.
- BLAKE 2008 = E. BLAKE, *The Mycenaean in Italy: A minimalist position*, in *BSR* 76, 2008, 1–34.
- BLATTMANN D'AMELJ 1996 = I. BLATTMANN D'AMELJ, *La ceramica medievale di contrada 'Badia' in Cutrofiano (LE)* (Quad. Mus. Ceramica Cutrofiano, 1), Galatina 1996.

- BLAVATSKIJ 1962 = D. BLAVATSKIJ, *Ausgrabungen in Apollonia in Illyrien (1958)*, in *Klio* 40, 1962, 271–291.
- BLAVATSKIJ, ISLAMI 1959 = V. D. BLAVATSKIJ, S. ISLAMI, *Iliriskaja Apollonia*, Moskva 1959, 5–13 (= *Apollonia e Ilirisë*, 14–22; *Apollonia d'Illyrie*, 23–31).
- BLAVATSKIJ, ISLAMI 1960 = V. D. BLAVATSKIJ, S. ISLAMI, *Gërmime në Apolloni dhe Oriq gjatë vitit 1958*, in *BulUniversShtetërTiranës* 1, 1960, 51–112 (riass. in franc., *Fouilles d'Apollonie et d'Orichum. Travaux de 1958*, 92–112).
- BLINKENBERG 1931 = C. BLINKENBERG, *Lindos. Fouilles de l'Acropole, 1902–1914. Les petits objets*, Berlin 1931.
- BOARDMAN 1989 = J. BOARDMAN, *The finds*, in *Excavations in Chios 1952–1955. Byzantine emporio*, ed. M. BALANCE, J. BOARDMAN, S. CORBETT, S. HOOD (BSA Suppl., 20), London 1989, 86–142.
- BODINAKU 1975 = N. BODINAKU, *Pazhok (Elbasan)*, in *Iliria* 3, 1975, 407–414.
- BODINAKU 1989 = N. BODINAKU, *Rreth kronologjisë së qeramikës së pikturuar mat të kohës së vonë të bronzit dhe të hekurit*, in *Iliria* 19.1, 1989, 53–65 (riass. in franc., *Sur la chronologie de la céramique peinte mate de l'âge du Bronze Récent et du Fer*, 63–65).
- BODINAKU 1990 = N. BODINAKU, *Rreth originës dhe bartësve të qeramikës së pikturuar mat të kohës së vonë të bronzit dhe asaj të hekurit*, in *Iliria* 20.2, 1990, 65–78 (= *Sur l'origine et les porteurs de la céramique peinte mate de l'Âge du Bronze Récent et du Fer*, 79–95).
- BOGDANI 2003 = J. BOGDANI, *Note su Phoinike in età romana*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2003, 119–125.
- BOGDANI 2006 = J. BOGDANI, *Le fortificazioni di età ellenistica di Çuka e Aitoit (Epiro)*, in *Ocnus* 14, 2006, 43–59.
- BOGDANI 2007–2008 = J. BOGDANI, *Çuka e Aitoit: një kontribut i ri*, in *Iliria* 33, 2007–2008, 233–258 (riass. in ingl., *Çuka e Aitoit: A new assessment*, 252–255).
- BOGDANI 2008 = J. BOGDANI, *Note su alcuni siti fortificati di età ellenistica della media valle del Pavla, Epiro*, in *Ocnus* 16, 2008, 43–58.
- BOGDANI, GIORGI 2007 = J. BOGDANI, E. GIORGI, *Saggi stratigrafici nelle mura (aree A 39, B 13 17)*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 18–30.
- BOGDANI, GIORGI 2011 = J. BOGDANI, E. GIORGI, *Assetto del territorio e popolamento in Caonia. Il caso di Phoinike*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 387–402.
- BÖHLENDORF–ARSLAN, UYSAL, WITTE–ORR 2007 = *Çanak. Late Antique and Medieval pottery and tiles in Mediterranean archaeological contexts*, Proceedings of the conference (Çanakkale, 1–3 June 2005), ed. B. BÖHLENDORF–ARSLAN, A. O. UYSAL, J. WITTE–ORR (Byzas, 7), Istanbul 2007.
- BOLLINI 2005 = M. G. BOLLINI, *Antonio Baldacci. Una passione balcanica tra affari, botanica e politica coloniale. Il fondo Antonio Baldacci nella Biblioteca dell'Archiginnasio (1884–1950)*, Bologna 2005.
- BONIFAY 2004 = M. BONIFAY, *Études sur la céramique romaine tardive d'Afrique* (BAR Int. Ser., 1301), Oxford 2004.
- BONINI 2006 = G. BONINI, *La cooperazione internazionale alla salvaguardia del patrimonio archeologico nei paesi in transizione: il 'Progetto Durrës'*, in [www.cooperazione.unipr.it](http://www.cooperazione.unipr.it) (sito del Centro universitario per la cooperazione internazionale dell'Università di Parma), 2006.
- BORGHESE 2008 = G. BORGHESE, *Carlo I d'Angiò e il Mediterraneo. Politica, diplomazia e commercio internazionale prima dei Vespri* (Coll. École Française de Rome, 411), Roma 2008.
- BOSCHETTI *et alii* 2008 = C. BOSCHETTI, C. LEONELLI, A. CORRADI, P. IACUMIN, M. MARTINI, E. SIBILIA, S. SANTORO, B. SASSI, *Glass-working evidences at Durres, Albania: An archaeological and archaeometric study*, in *J Cultural Heritage* 9, 2008, e33ee36.
- BOWDEN 2003 = W. BOWDEN, *Epirus Vetus. The archaeology of a Late Antique province*, London 2003.

- BOWDEN *et alii* 2002 = W. BOWDEN, R. HODGES, K. LAKO, D. BESCOBY, A. CROWSON, O. GILKES, S. MARTIN, J. MITCHELL, L. PËRZHITA, P. REYNOLDS, *Roman and Late-Antique Butrint. Excavations and survey 2000–2001*, in *JRA* 15, 2002, 199–230.
- BOWDEN, HODGES, LAKO 1998 = W. BOWDEN, R. HODGES, K. LAKO, *The Anglo-Albanian project at Butrint, in Iliria* 28.1–2, 1998, 275–304 (= *Rezultate të projektit anglo-shqiptar në Butrint*, 305–321).
- BOWES, MITCHELL 2009 = K. BOWES, J. MITCHELL, *The main chapel of the Durres amphiteater*, in *MEFRA* 121.2, 2009, 571–597.
- BOWDEN, PERZHITA 2004 = W. BOWDEN, L. PERZHITA, *The Baptistery*, in HODGES, BOWDEN, LAKO 2004, 176–201.
- BRACCESI 1977<sup>2</sup> = L. BRACCESI, *Grecità adriatica*, Bologna 1977<sup>2</sup>.
- BRACCESI 2001 = L. BRACCESI, *Hellenikòs Kolpos. Supplemento a Grecità adriatica* (Hesperia, 13), Roma 2001.
- BRACCESI, S. GRACIOTTI 1999 = *La Dalmazia e l'altra sponda. Problemi di archaiologia adriatica*, Atti del convegno (Venezia, 16–17 gennaio 1996), a cura di L. BRACCESI, S. GRACIOTTI, Firenze 1999.
- BRENK 2005 = B. BRENK, *Architettura monastica dei primi secoli: retorica versus realtà*, in B. BRENK, *Architettura e immagini del sacro nella Tarda Antichità* (Fondazione CISAM – Studi e ricerche di Archeologia e Storia dell'Arte, 6), Spoleto 2005, 173–187.
- BROGIOLO 2000 = G. P. BROGIOLO, s.v. *Archeologia urbana*, in *Dizionario di archeologia*, a cura di R. FRANCOVICH, D. MANACORDA, Roma–Bari 2000, 350–355.
- BRONDINO 2012 = M. BRONDINO, *Italia–Albania nella politica del 'buon vicinato'. L'avvio delle relazioni culturali con la restituzione della 'Dea di Butrinto'*, in *Centenario dell'indipendenza dell'Albania 1912–2012. L'influenza delle relazioni con l'Italia nella nascita della coscienza nazionale albanese*, in *Il Veltro* 2012.3–6, 183–201.
- BROOBBANK 2002 = C. BROOBBANK, *An island archaeology of the early Cyclades*, Cambridge 2002.
- BRUBAKER 1998 = *Byzantium in the ninth century. Dead or alive?*, Papers from the thirtieth spring symposium of Byzantine studies (Birmingham, March 1996), ed. L. BRUBAKER, Aldershot 1998.
- BRUHL 1935 = A. BRUHL, *L'inscription du monument des Agonothètes*, in *Albania* 5, 1935, 43–46.
- BRUNEAU 1970 = P. BRUNEAU, *Recherches sur les cultes de Délos à l'époque hellénistique et à l'époque impériale*, Paris 1970.
- BRUNO 2005 = B. BRUNO, *Le anfore da trasporto*, in *La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi*, a cura di D. GANDOLFI, Bordighera 2005, 353–394.
- BRUSIĆ 1980 = Z. BRUSIĆ, *Byzantine amphorae (9<sup>th</sup> to 12<sup>th</sup> century) from Eastern Adriatic underwater sites*, in *AJug* 17, 1980, 37–49.
- BRUSIĆ 2010 = Z. BRUSIĆ, *Ranosrednjovjekovni nalazi iz hrvatskog podmorja*, in *ArchAdriatica* 4, 2010, 243–255.
- BUDINA 1964 = D. BUDINA, *Gërmimet në teatrin antik t'Orikut*, in *StudimeHistor* 1, 1964, 155–177 (riass. in franc., *Fouilles au theater antique d'Oricum*, 176–177).
- BUDINA 1972 = D. BUDINA, *Antigonée*, in *Iliria* 2, 1972, 269–378.
- BUDINA 1975 = D. BUDINA, *La carte archéologique de la Vallée du Drino*, in *Iliria* 3, 1975, 355–392.
- BUDINA 1976 = D. BUDINA, *Oricum à la lumière des données archéologiques*, in *Jadranska obala u protohistoriji: kulturni i etnički problemi*, Simpozij održan u Dubrovniku (19–23.10.1972), Zagreb 1976, 255–262.
- BUDINA 1986 = D. BUDINA, *Foinike në kërkimet e reja arkeologjike*, in *Iliria* 16.1, 1986, 113–121 (riass. in franc., *Phoinicé à la lumière des recherches archéologiques récentes*, 118–121).

- BUESS, HEINZELMANN, STEIDLE 2010 = H. BUESS, H. HEINZELMANN, S. STEIDLE, *Geophysikalische Prospektionen in der südlichen Unterstadt von Apollonia (Albanien)*, in *RM* 116, 2010, 205–211.
- BUORA 2003 = M. BUORA, *Sui rapporti tra Alto Adriatico e costa albanese (I secolo a.C. – I secolo d.C.)*, in BUORA, SANTORO 2003, 39–56.
- BUORA 2005 = M. BUORA, *L'idea degli Illiri nella storiografia italiana e dell'Italia nordorientale dalla fine dell'Ottocento al Novecento*, in *Illiri* 2005, 105–126.
- BUORA 2007 = M. BUORA, *Etnogenetica balcanica*, in *Identità* 2007, 19–30.
- BUORA, SANTORO 2003 = *Progetto Durrës. L'indagine sui beni culturali albanesi dell'Antichità e del Medioevo: tradizioni di studio a confronto*, Atti del primo incontro scientifico (Parma–Udine, 19–20 aprile 2002), a cura di M. BUORA, S. SANTORO (Antichità Altoadriatiche, LIII), Trieste 2003.
- BUORA, SANTORO 2004 = *Progetto Durrës. Strumenti della salvaguardia del patrimonio culturale: carta del rischio archeologico e catalogazione informatizzata. Esempi italiani ed applicabilità in Albania*, Atti del secondo incontro scientifico (Udine–Parma, 27–29 marzo 2003) e *Alte tecnologie applicate all'archeologia di Durrës*, Atti del terzo incontro scientifico (Durrës, 22 giugno 2004), a cura di M. BUORA, S. SANTORO (Antichità Altoadriatiche, LVIII), Trieste 2004.
- BUSCHHAUSEN, BUSCHHAUSEN 1976 = H. e H. BUSCHHAUSEN, *Die Marienkirche von Apollonia in Albanien. Byzantiner, Normannen und Serben im Kampf um die Via Egnatia*, Wien 1976.
- CABANES 1976 = P. CABANES, *L'Épire de la mort de Pyrrhos à la conquête romaine (272–167 av. J.–C.)*, Paris 1976.
- CABANES 1978 = P. CABANES, *Les recherches archéologiques en Albanie dans les trente dernières années*, in *DialHistAnc* 4, 1978, 319–345.
- CABANES 1983 = P. CABANES, *Notes sur les origines de l'intervention romaine sur la rive orientale de la mer Adriatique, 229–228 avant J.–C.*, in *Adriatico* 1983, 187–204.
- CABANES 1986 = P. CABANES, *Recherches archéologiques en Albanie, 1945–1985*, in *RA* 1986, 107–142.
- CABANES 1987 = *L'Illyrie méridionale et l'Épire dans l'antiquité*, Actes du colloque international (Clermont-Ferrand, 22–25 octobre 1984), éd. P. CABANES, Clermont-Ferrand 1987.
- CABANES 1988 a = P. CABANES, *Le développement des villes en Illyrie méridionale à partir du IV<sup>e</sup> siècle avant J.–C.*, in *BAntFr* 1988, 198–220.
- CABANES 1988 b = P. CABANES, *Les Illyriens de Bardylis à Genthios IV<sup>e</sup>–II<sup>e</sup> siècles avant J.–C.*, Paris 1988.
- CABANES 1989 = P. CABANES, *L'organisation de l'espace en Épire et Illyrie méridionale à l'époque classique et hellénistique*, in *DialHistAnc* 15.1, 1989, 49–62.
- CABANES 1992 = P. CABANES, *La montagne lie de vie et de rencontre en Épire et en Illyrie méridionale dans l'antiquité*, in *La montagne dans l'antiquité*, éd. G. FABRE, Pau 1992, 69–82.
- CABANES 1993 = *L'Illyrie méridionale et l'Épire dans l'antiquité II*, Actes du II<sup>e</sup> colloque international (Clermont-Ferrand, 25–27 octobre 1990), éd. P. CABANES, Paris 1993.
- CABANES 1995 = P. CABANES, *Le monde hellénistique de la mort d'Alexandre à la paix d'Apamée (323–188)*, Paris 1995.
- CABANES 1996 = P. CABANES, *La montagne, lieu de vie et de rencontre, en Épire et en Illyrie méridionale dans l'antiquité*, in *Gebirsländ als Lebensraum*, Stuttgarter Kolloquium zur historischen Geographie des Altertums, 5 (Stuttgart, 5–9.5.1993), hrsg. E. OLSHAUSEN, H. SONNABEND (Geographica Historica, 8), Amsterdam 1996, 275–287.
- CABANES 1997 a = P. CABANES, *Social and economic history of Epirus*, in *SAKELLARIOU* 1997, 89–93.
- CABANES 1997 b = P. CABANES, *The growth of the city*, in *SAKELLARIOU* 1997, 91–93.

- CABANES 1997 c = P. CABANES, *Epirus in the Roman period (146 B.C.–250 A.D.)*, in SAKELLARIOU 1997, 117–122.
- CABANES 1997 d = P. CABANES, *Social, economic and cultural developments*, in SAKELLARIOU 1997, 122–147.
- CABANES 1998 = P. CABANES, *Regards sur 50 ans d'archéologie albanaise*, in *Iliria* 28, 1998, 49–72.
- CABANES 1999 = *L'Illyrie méridionale et l'Épire dans l'antiquité III*, Actes du III<sup>e</sup> colloque international (Chantilly, 16–19 octobre 1996), éd. P. CABANES, Paris 1999.
- CABANES 2001 = P. CABANES, *Les ports d'Illyrie méridionale*, in ZACCARIA 2001, 121–136.
- CABANES 2002 a = P. CABANES, *La tradition de la migration troienne en Épire et en Illyrie méridionale*, in *Greci in Adriatico* 2002, 61–66.
- CABANES 2002 b = P. CABANES, *L'Illyrie à travers les historiens de l'Antiquité*, in *Points de vue sur les Balkans. De l'Antiquité à nos jours*, éd. J.–L. LAMBOLEY (Cahiers CRHIPA, 5), Grenoble 2002, 35–63.
- CABANES 2003–2004 = P. CABANES, *L'œuvre de Léon Rey en Albanie (1924–1939)*, in *Iliria* 31.1–2, 2003–2004, 15–21 (= *Vepra e Leon Reyit në Shqipëri (1924–1939)*, 23–30).
- CABANES 2004 = P. CABANES, *L'Épire et le royaume des Molosses à l'époque d'Alexandre le Molosse*, in *Alessandro il Molosso e i 'condottieri' in Magna Grecia*, Atti del XLIII convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto–Cosenza, 26–30 settembre 2003), Taranto–Napoli 2004, 11–52.
- CABANES 2007 = P. CABANES, *Les Chaones et l'Épire, de l'indépendance à l'association (V<sup>e</sup>–II<sup>e</sup> siècles avant J.–C.)*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 227–238.
- CABANES 2008 = P. CABANES, *Greek colonisation in the Adriatic*, in *Greek colonisation. An account of Greek colonies and other settlements overseas*, ed. G. TSETSKHLADZE, II, Leiden–Boston 2008, 155–186.
- CABANES 2010 = P. CABANES, *Institutions politiques et développement urbain (IV<sup>e</sup>–III<sup>e</sup> s. avant J.–C.): réflexions historiques à partir de l'Épire*, in ANTONETTI 2010, 117–140.
- CABANES 2012 = P. CABANES, *Les diasporas grecques en Adriatique et dans la mer Ionienne (VIII–III s. av. J.–C.)*, in *Les diasporas grecques. Du détroit de Gibraltar à l'Indus (VIIe s. av. J.–C. à la fin du IIIe s. av. J.–C.)*, éd. S. BOUFFIER, Saint–Just–la–Pendue 2012, 99–125.
- CABANES et alii 2008 = *Carte archéologique de l'Albanie*, éd. P. CABANES, M. KORKUTI, A. BAÇE, N. CEKA, Tirana 2008.
- CABANES, LAMBOLEY 2004 = *L'Illyrie méridionale et l'Épire dans l'antiquité IV*, Actes du IV<sup>e</sup> colloque international (Grenoble, 10–12 octobre 2002), éd. P. CABANES, J.–L. LAMBOLEY, Paris 2004.
- CAÇE, KURILIĆ, TASSAUX 2006 = S. CAÇE, A. KURILIĆ, F. TASSAUX, *Les routes de l'Adriatique antique. Géographie et économie / Putovi antičkog Jadrana. Geografija i gospodarstvo*, Bordeaux–Zadar 2006.
- CAIRNS 2002 = D. L. CAIRNS, *The meaning of the veil in ancient Greek culture*, in *Women's dress in the ancient Greek world*, ed. L. LLEWELLYN–JONES, London 2002, 73–93.
- CAMBI 2011 = *Manuale di archeologia dei paesaggi. Metodologie, fonti, contesti*, a cura di F. CAMBI, Roma 2011.
- CAMBI, CAÇE, KIRIGIN 2002 = *Grčki utjecaj na istočnoj obali Jadrana / Greek influence along the East Adriatic coast*, Proceedings of the international conference (Split, September 24<sup>th</sup>–26<sup>th</sup> 1998), ed. N. CAMBI, S. CAÇE, B. KIRIGIN, Split 2002.
- CAMILLERI 2008 = V. G. CAMILLERI, *Presenze monetali in area albanese*, in *AnnInstItNum* 54, 2008, 87–150.
- CANOSA 2009 = M. G. CANOSA, *Gli scavi di Piazza Castello, Palazzo Pignatelli a Spinazzola*, in *Storia di Spinazzola. Gli uomini, le cose, gli eventi. Le origini*, a cura di L. BERTOLDI LENOCI, Martina Franca 2009, 109–162.
- CAROCCI 1969 = G. CAROCCI, *La politica estera dell'Italia fascista (1925–1928)*, Bari 1969.

- CARRE, PESAVENTO MATTIOLI, BELOTTI 2009 = M.-B. CARRE, S. PESAVENTO MATTIOLI, C. BELOTTI, *Le anfore da pesce adriatiche*, in PESAVENTO MATTIOLI, CARRE 2009, 215–238.
- CARSANA 1998 = V. CARSANA, *La ceramica grezza*, in *Testimonianze di epoca altomedievale a Benevento. Lo scavo del Museo del Sannio*, a cura di A. LUPIA, Napoli 1998, 221–258.
- CASEVITZ 1985 = M. CASEVITZ, *Le vocabulaire de la colonisation en grecque ancien. Étude lexicologique: les familles de κτίζω et de οἰκέω-οἰκίζω*, Paris 1985.
- CASEVITZ 2001 = M. CASEVITZ, *Le vocabulaire du mélange démographique: mixobarbares et mixhellènes*, in *Origines gentium*, éd. V. FROMENTIN, S. GOTTELAND, Bordeaux 2001, 41–47.
- CASSANO, LAGANARA FABIANO, PIETROPAOLO 2008 = R. CASSANO, C. LAGANARA FABIANO, L. PIETROPAOLO, *La ceramica in Puglia dal Tardoantico al Basso Medioevo tra Occidente e Oriente: nuovi dati, in Italia, Medio ed Estremo Oriente: commerci, trasferimenti di tecnologie e influssi decorativi tra Basso Medioevo ed età moderna*, Atti del XL convegno internazionale della ceramica (Savona–Albisola Marina, 11–12 maggio 2007), Firenze 2008, 51–75.
- CASSON 1926 = S. CASSON, *Macedonia, Thrace and Illyria. Their relations to Greece from the earliest times down to the time of Philip, son of Amyntas*, Oxford 1926.
- CASTIGLIONI 2004 = M. P. CASTIGLIONI, *Il programma coloniale di Periandro: Potidea e l'Iliria Meridionale*, in *I Traci tra l'Egeo e il Mar Nero*, a cura di P. SCHIRRIPIA, Milano 2004, 169–178.
- CASTIGLIONI 2010 = M. P. CASTIGLIONI, *Cadmos–serpent en Illyrie. Itinéraire d'un héros civilisateur*, Pisa 2010.
- CASTIGLIONI 2013 = M. P. CASTIGLIONI, *La 'voie hyperboréenne' et Artémis. Réflexions sur le voyage, la nature et la destination des offrandes de Delos*, in *Forgerons, élites et voyageurs d'Homère a nos jours*, éd. M.-C. FERRIÈS, M. P. CASTIGLIONI, F. LE LÉTOUBLON, Grenoble 2013, 383–405.
- CECCHINI et alii 2005 = F. CECCHINI, M. DI FILIPPO, S. MARGOTTINI, B. TORO, *Prospezioni geofisiche (microgravimetria e sismica)*, in SANTORO, HOTI, SASSI 2005, 734–740.
- CEKA 1982 = N. CEKA, *Vuka antike mbi tjegulla në trevën ndërmjet Aosit dhe Genusit*, in *Iliria* 12.1, 1982, 103–130 (riass. in franc., *Timbres antiques trouvés dans la contrée entre Aôos et Genusus*, 122–130).
- CEKA 1983 = N. CEKA, *Lindja e jetës qytetare tek ilirët e jugut*, in *Iliria* 13.2, 1983, 135–180 (riass. in franc., *La naissance de la vie urbaine chez les Illyriens du sud*, 176–180).
- CEKA 1984 = N. CEKA, *Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes, Actes du colloque de Cortone (24–30 mai 1981), Pise–Rome 1983*, in *Iliria* 14.1, 1984, 269–273 (riass. in franc., *Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes, Actes du colloque de Cortone (24–30 mai 1981), Pise–Rome 1983*, 273–276).
- CEKA 1985 = N. CEKA, *Qyteti ilir pranë Selcës së Poshtme*, Tiranë 1985.
- CEKA 1987 = N. CEKA, *Le koinon des Billiones*, in CABANES 1987, 135–148.
- CEKA 1999 = N. CEKA, *Butrint. A Guide to the city and its monuments*, London 1999.
- CEKA 2003 = N. CEKA, *Ricerche nel settore delle antichità in Albania. Risultati e problemi*, in BUORA, SANTORO 2003, 21–32.
- CEKA 2005 a = N. CEKA, *Byllis. Its history and monuments*, Tirana 2005.
- CEKA 2005 b = N. CEKA, *Cesare in Acroceraunia: luoghi e tracce*, in *Illiri* 2005, 31–51.
- CEKA 2005 c = N. CEKA, *The Illyrians to the Albanians*, Tirana 2005.
- CEKA 2012 = N. CEKA, *Nascita ed evoluzione dei centri urbani nell'Iliria del Sud*, in DE MARINIS et alii 2012, 65–70.

- CEKA, ZEKO 1984 = N. CEKA, M. ZEKO, *Kërkime nënujore në vijën bregdetare dhe ujrat e brendshme të vendit tonë*, in *Monumentet* 28, 1984, 127–140 (riass. in franc., *Fouilles soumarines le long de la côte et dans les eaux de notre pays*, 137–140).
- Ceramica medievale* 1986 = *La ceramica medievale nel Mediterraneo Occidentale*, Atti del convegno internazionale (Siena–Faenza, 8–13 ottobre 1984), Firenze 1986.
- CERRI 2002 = G. CERRI, *L'Odissea epicorica di Itaca*, in *MedAnt* 5.1, 2002, 149–184.
- CHEKREZI 1919 = C. A. CHEKREZI, *Albania past and present*, New York 1919.
- CHRYOS 1997 a = E. CHRYOS, *Early Byzantine period (fourth–sixth centuries)*, in SAKELLARIOU 1997, 148–151.
- CHRYOS 1997 b = E. CHRYOS, *Slavic invasions and settlements (sixth–seventh centuries)*, in SAKELLARIOU 1997, 182–184.
- CIGIME 1 = *Corpus des inscriptions grecques d'Illyrie méridionale et d'Epire*, 1.1. *Inscriptions d'Epidamne–Dyrrhachion*, dir. P. CABANES (Etudes épigraphiques, 2), Paris 1995.
- CIGIME 2 = *Corpus des inscriptions grecques d'Illyrie méridionale et d'Epire*, 1.2. *Inscriptions d'Apollonia d'Illyrie*, dir. P. CABANES (Etudes épigraphiques, 2), Paris 1997.
- CIGIME 3 = *Corpus des inscriptions grecques d'Illyrie méridionale et d'Epire*, 2. *Inscriptions de Bouthrôtos*, dir. P. CABANES (Etudes épigraphiques, 2), Paris 2007.
- CIPRIANO, FERRARINI 2001 = S. CIPRIANO, F. FERRARINI, *Le anfore romane di Opitergium*, Cornuda 2001.
- CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2012 = S. CIPRIANO, S. MAZZOCCHIN, *Produzioni anforarie dell'Italia alto e medioadriatica in età romana*, in *Ceramica romana nella Puglia adriatica*, a cura di C. S. FIORIELLO, Bari 2012, 241–254.
- COCCIOLI 2009 = S. A. COCCIOLI, *Epidamno tra Corinto e Corcira: Th., I, 24–27*, in LOMBARDO, FRISONE 2009, 145–160.
- COLINI 1936 = A. M. COLINI, *Luigi Maria Ugolini*, in *BCom* 64, 1936, 77.
- ÇONDI 2007 = D. ÇONDI, *Il sito fortificato di Malçani ed il Koinòn dei Caoni*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 149–156.
- ÇONDI et alii 2002 = D. ÇONDI, E. GIORGI, M. PODINI, A. GAMBERINI, *La « Casa dei due peristili » e la ripresa delle ricerche nel quartiere a terrazze di età ellenistica*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2002, 63–91.
- ÇONDI, PERNA 2012 = D. ÇONDI, R. PERNA, *Hadrianopolis (Sofratikë – AL), nascita e sviluppo della città sulla base delle recenti indagini archeologiche*, in DE MARINIS et alii 2012, 491–504.
- CONSAGRA, DESCOEUDRES 2012 = G. CONSAGRA, J.–P. DESCOEUDRES, *Alcuni risultati preliminari degli scavi albano–svizzeri 2007–2010 sul sito di Orikos–Oricum*, in DE MARIA 2012 a, 131–138.
- COPPOLA 2002 = A. COPPOLA, *I nomi dell'Adriatico*, in *Greci in Adriatico* 2002, 101–106.
- CORA 1875 = G. CORA, *Cenni generali intorno ad un viaggio nella bassa Albania, Epiro ed a Tripoli di Barberia*, Torino 1875.
- CORCELLA, MEDAGLIA 1993 = A. CORCELLA, S. MEDAGLIA, *Erodoto. Le Storie. Libro IV. La Scizia e la Libia*, Milano 1993.
- CORDANO 1992 = F. CORDANO, *Antichi viaggi per mare*, Pordenone 1992.
- COUNILLON 2006 = P. COUNILLON, *Le Périples du Pseudo–Scylax et l'Adriatique*, § 17–24, in CAÇE, KURILIĆ, TASSAUX 2006, 19–29.
- CRA 2003 = S. SANTORO, A. HOTI, A. MONTI, E. SHEHI, *Carta del rischio archeologico della città di Durrës / Harta e rrezikut arkeologjik e Qytetit te Durrësit*, Durrës 2003.

- CRA 2004 = S. SANTORO, A. MONTI, A. HOTI, E. SHEHI, *Repertorio dei rinvenimenti archeologici: data base e carte tematiche*, in BUORA, SANTORO 2004, 563–587 e CD allegato.
- Creta antica 1984 = *Creta antica. Cento anni di archeologia italiana (1884–1984)*, catalogo della mostra, Roma 1984.
- CRISTOFARO 2012 = F. CRISTOFARO, *Porti, approdi e traffici nello spazio marittimo ionico–adriatico tra VI e IV sec. a. C. Un saggio sull'applicazione della network analysis*, tesi di dottorato, Università del Salento – Lecce, 2012.
- CROWSON 2007 = A. CROWSON, *Venetian Butrint*, Rome 2007.
- CULASSO GASTALDI 1979 = E. CULASSO GASTALDI, *Eschilo e l'Occidente*, in E. CULASSO GASTALDI, G. VANOTTI, L. BURELLI, *I Tragici greci e l'Occidente*, Bologna 1979, 19–89.
- CURCI *et alii* 2007 = A. CURCI, A. GAMBERINI, G. LEPORE, B. MUKA, *La necropoli e le aree limitrofe*, in DE MARIA, GJONGEČAJ 2007, 89–119.
- ĆURČIĆ 2010 = S. ĆURČIĆ, *Architecture in the Balkans. From Diocletian to Suleyman the Magnificent*, New Haven (CT) 2010.
- CURI, CIKOPANO 1983 = O. CURI, U. CIKOPANO, *Restauration et installation de trois mosaïques au Musée Historique Nationale*, in *Monumentet* 25, 1983, 155–156.
- CUTERI 1998 = F. A. CUTERI, *L'insediamento tra VIII e XI secolo. Strutture, oggetti, culture*, in *Il Castello di Santa Severina, II. Ricerche archeologiche*, a cura di R. SPADEA, Soveria Mannelli 1998, 49–91.
- D'AMICO 2007 = E. D'AMICO, *Glazed White Ware in the Italian peninsula: Proposals for a study*, in BÖHLENDORF–ARSLAN, UYSAL, WITTE–ORR 2007, 215–238.
- D'ANDRIA 1979 = F. D'ANDRIA, *Salento arcaico: la nuova documentazione archeologica*, in *Salento arcaico*, Atti del colloquio internazionale (Lecce, 5–8 aprile 1979), Galatina 1979, 15–28.
- D'ANDRIA 1981 = F. D'ANDRIA, *Ricerche archeologiche nel Salento*, in *Siris e l'influenza ionica in Occidente*, Atti del XX convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 12–17 ottobre 1980), Taranto–Napoli 1981, 391–395.
- D'ANDRIA 1982 = F. D'ANDRIA, *Il Salento nell'VIII e VII sec. a.C.: nuovi dati archeologici*, in *ASAtene* 60, n. s. 44, 1982, 101–116.
- D'ANDRIA 1983 = F. D'ANDRIA, *Nuovi dati sulle relazioni fra Daunia e Messapia*, in *Studi in onore di Dinu Adamesteanu*, Galatina 1983, 41–47 (= Atti del III convegno sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia (San Severo, 27–29 novembre 1981), San Severo 1984, 231–236).
- D'ANDRIA 1986 = F. D'ANDRIA, *Nuovi dati sulle relazioni tra gli Illiri e le popolazioni dell'Italia meridionale*, in *Iliria* 16.1, 1986, 43–55 (riass. in alban., *Të dhëna të reja për lidhjet ndërmjet Ilirëve dhe popullatave të Italisë së jugut*, 52–55).
- D'ANDRIA 1987 = F. D'ANDRIA, *Problèmes du commerce archaïque entre la Mer Ionienne et l'Adriatique*, in CABANES 1987, 35–39.
- D'ANDRIA 1990 = F. D'ANDRIA, *Documenti del commercio arcaico tra Ionio ed Adriatico*, in *Magna Grecia* 1990, 321–377.
- D'ANDRIA 2009 = *Castrum Minervae*, a cura di F. D'ANDRIA, Galatina 2009.
- D'ANDRIA, WHITEHOUSE 1992 = *Excavations at Otranto, II: The finds*, a cura di F. D'ANDRIA, D. B. WHITEHOUSE, Galatina 1992.
- DAUTAJ 1972 = B. DAUTAJ, *La cité illyrienne de Dimale*, in *Iliria* 2, 1972, 149–165.
- DAUTAJ 1974 = B. DAUTAJ, *Një rrugë kryesore në Apolloni*, in *Monumentet* 7–8, 1974, 55–69 (riass. in franc., *Une rue principale à Apollonia*, 67–69).
- DAUTAJ 1976 = B. DAUTAJ, *Dimale à la lumière des données archéologiques*, in *Iliria* 4, 1976, 385–409.

- DAUTAJ 2003–2004 = B. DAUTAJ, *Vështrim mbi rrjetin rrugor antik të zbuluar në Apoloni*, in *Iliria* 31, 2003–2004, 229–237 (riass. in franc., *Une des rues principales d'Apollonia*, 235–237).
- DAVIES 1988 = M. DAVIES, *Epicorum Graecorum Fragmenta*, Göttingen 1988.
- DAVIES 2000 = J. K. DAVIES, *A wholly non-Aristotelian universe: The Molossian as ethnos, state and monarchy*, in *Alternatives to Athens*, ed. R. BROCK, S. HODKINSON, Cambridge 2000, 235–258.
- DAVIS *et alii* 2003 = J. L. DAVIS, A. HOTI, I. POJANI, S. R. STOCKER, A. D. WOLPERT, P. E. ACHESON, J. W. HAYES, *The Durrës Regional Archaeological Project: Archaeological survey in the territory of Epidamnus/Dyrrachium in Albania*, in *Hesperia* 72, 2003, 41–119.
- DE BIASI 2004 = A. DE BIASI, *L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'Occidente (Hesperia, 20)*, Roma 2004.
- DE BIASI 2008 = A. DE BIASI, *Esiodo e l'Occidente (Hesperia, 24)*, Roma 2008.
- DE GUBERNATIS 1872 = E. DE GUBERNATIS, *L'Epiro. Relazione d'un viaggio da Gianina a Valona*, Roma 1872.
- DE GUBERNATIS 1884 = E. DE GUBERNATIS, *Cenni sull'Epiro e sulla sua nuova carta*, Roma 1884.
- DELAGE 1930 = E. DELAGE, *La Géographie dans les Argonautiques d'Apollonios de Rhodes*, Bordeaux–Paris 1930.
- DELLA CASA 1995 = PH. DELLA CASA, *The Cetina group and the transition from Copper to Bronze Age in Dalmatia*, in *Antiquity* 69, 1995, 656–576.
- DELOUIS *et alii* 2007 = O. DELOUIS, J.-L. LAMBOLEY, P. LENHARDT, F. QUANTIN, A. SKENDERAJ, S. VERGER, B. VREKAJ, *La ville haute d'Apollonia d'Illyrie: étapes d'une recherche en cours*, in BERRANGER–AUSERVE 2007, 37–53.
- DE MARIA 2002 a = S. DE MARIA, *Il sito, la città, la storia*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2002, 13–18.
- DE MARIA 2002 b = S. DE MARIA, *Scavi e ricerche a Phoinike: da Luigi M. Ugolini agli anni Novanta del Novecento*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2002, 19–26.
- DE MARIA 2002 c = S. DE MARIA, *Il «Thesauròs»: una revisione*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2002, 55–61.
- DE MARIA 2003 = S. DE MARIA, *La Missione Archeologica Italiana a Phoinike*, in BUORA, SANTORO 2003, 291–322.
- DE MARIA 2003–2004 = S. DE MARIA, *Léon Rey, Luigi Ugolini e le origini dell'archeologia albanese*, in *Iliria* 31.1–2, 2003–2004, 83–94 (= *Léon Rei, Luigi Ugolini dhe origjinat e arkeologjisë shqipëtare*, 95–104).
- DE MARIA 2004 = S. DE MARIA, *Nuove ricerche archeologiche nella città e nel territorio di Phoinike*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 323–344.
- DE MARIA 2005 = S. DE MARIA, *Ricerche e scavi archeologici a Phoinike (Epiro)*, in *ASAtene* 83, s. III.5, 2005, 807–820.
- DE MARIA 2007 = S. DE MARIA, *Butrinto e Fenice a confronto*, in *Roman Butrint. An assessment*, ed. I. L. HANSEN, R. HODGES, Oxford 2007, 175–188.
- DE MARIA 2008 = S. DE MARIA, *Phoinike d'Epiro in età ellenistica*, in *ArchAdriatica* 2, 2008, 683, 699.
- DE MARIA 2011 = S. DE MARIA, *Genesi e sviluppo della città nella Caonia antica. Nuovi dati dagli scavi di Phoinike*, in DE SENSI SESTITO, INTRIERI 2011, 63–88.
- DE MARIA 2012 a = S. DE MARIA, *Le ricerche delle missioni archeologiche in Albania. Nella ricorrenza dei dieci anni di scavi dell'Università di Bologna a Phoinike (2000–2010)*, *Atti della giornata di studi (Bologna, 10 novembre 2010)*, a cura di S. DE MARIA, Bologna 2012.
- DE MARIA 2012 b = S. DE MARIA, *Dieci anni di attività archeologiche a Phoinike. Ricerca, formazione, valorizzazione*, in DE MARIA 2012 a, 27–51.

- DE MARIA 2012 c = S. DE MARIA, *La ricerca archeologica fra Italia e Albania: un secolo di collaborazioni*, in BAÇE 2012, 75–79.
- DE MARIA et alii 2007 = S. DE MARIA, DH. ÇONDI, A. GAMBERINI, M. PODINI, R. VILICICH, *Prosecuzione delle ricerche al teatro*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 59–84.
- DE MARIA et alii 2011 = S. DE MARIA, G. LEPORÉ, B. MUKA, F. TAVERNI, *La necropoli meridionale*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2011, 63–104.
- DE MARIA, GIORGI 2002 = S. DE MARIA, E. GIORGI, *Note sull'urbanistica di Phoinike*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2002, 105–108.
- DE MARIA, GJONGEÇAJ 2002 = *Phoinike I. Rapporto preliminare sulla campagna di scavi e ricerche 2000*, a cura di S. DE MARIA, S. GJONGEÇAJ, Firenze 2002.
- DE MARIA, GJONGEÇAJ 2003 = *Phoinike II. Rapporto preliminare sulla campagna di scavi e ricerche 2001*, a cura di S. DE MARIA, S. GJONGEÇAJ, Bologna 2003.
- DE MARIA, GJONGEÇAJ 2005 = *Phoinike III. Rapporto preliminare sulle campagne di scavi e ricerche 2002–2003*, a cura di S. DE MARIA, S. GJONGEÇAJ, Bologna 2005.
- DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007 = *Phoinike IV. Rapporto preliminare sulle campagne di scavi e ricerche 2004–2006*, a cura di S. DE MARIA, S. GJONGEÇAJ, Bologna 2007.
- DE MARIA, GJONGEÇAJ 2011 = *Phoinike V. Rapporto preliminare sulle campagne di scavi e ricerche 2007–2010*, a cura di S. DE MARIA, S. GJONGEÇAJ, Bologna 2011.
- DE MARIA, GORICA 2012 = S. DE MARIA, S. GORICA, *Vitruvio e la Casa dei due peristili a Phoinike*, in *Ocnus* 20, 2012, 61–82.
- DE MARIA, GURINI, PACI 2007 = S. DE MARIA, E. GURINI, G. PACI, *Osservazioni sulle stele funerarie ellenistiche di Phoinike*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 121–141.
- DE MARIA, MERCURI 2007 = S. DE MARIA, L. MERCURI, *Testimonianze e riflessioni sul culto di Artemide a Phoinike*, in BERRANGER–AUSERVE 2007, 147–174.
- DE MARIA, PODINI 2009 = S. DE MARIA, M. PODINI, *La basilica paleocristiana di Phoinike (Epiro): dagli scavi di Luigi M. Ugolini alle nuove ricerche*, in *Ideologia e cultura artistica tra Adriatico e Mediterraneo orientale (IV–X secolo): il ruolo dell'autorità ecclesiastica alla luce di nuovi scavi e ricerche*, Atti del convegno internazionale (Bologna, 26–29 novembre 2007), a cura di R. FARIOLI CAMPANATI et alii, Bologna 2009, 207–228.
- DE MARIA, RAMBALDI 2002 = S. DE MARIA, S. RAMBALDI, *Scavi e ricerche a Phoinike: da Luigi M. Ugolini agli anni Novanta del Novecento*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2002, 19–26.
- DE MARIA, VILICICH, ÇONDI 2011 = S. DE MARIA, R. VILICICH, D. ÇONDI, *Urbanistica e aree monumentali di Phoinike*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 347–363.
- DE MARINIS et alii 2012 = *I processi formativi ed evolutivi della città in area adriatica*, ed. G. DE MARINIS, G. M. FABRINI, G. PACI, R. PERNA, M. SILVESTRINI (BAR Int. Ser., 2419), Oxford 2012.
- DENIAUX 1993 = E. DENIAUX, *Cicéron et les hommes d'affaires romains d'Illyrie et d'Épire*, in CABANES 1993, 262–270.
- DENIAUX 2005 = *Le Canal d'Otrante et la Méditerranée antique et médiévale*, Actes du colloque (Paris, 20–21 novembre 2000), éd. E. DENIAUX, Bari 2005.
- D'ERCOLE 2013 = M. C. D'ERCOLE, *Archeologia e politica fascista in Adriatico*, in *AnnPisa* s. V, 5.1, 2013, 359–401.
- DE SENSI SESTITO, INTRIERI 2011 = *Sulla rotta per la Sicilia: l'Epiro, Corcira e l'Occidente*, a cura di G. DE SENSI SESTITO, M. INTRIERI, Pisa 2011.
- DE STEFANO c. s. = A. DE STEFANO, *The limestone quarries of Karaburun peninsula (Southern Albania)*, in *Asmosia* 10, c. s.

- DI FILIPPO *et alii* 2009 = M. DI FILIPPO, M. DI NEZZA, F. CECCHINI, S. MARGOTTINI, S. SANTORO, *Anfiteatro romano di Durazzo: rilievi geofisici ed emergenze geologiche*, in *Attività, studi e ricerche geo-archeologiche in campo internazionale*, a cura di F. ANGELELLI, in *Geo-Archeologia* 2009.1, 33–52.
- DIMO, LENHARDT, QUANTIN 2007 = *Apollonia d'Illyrie, 1. Atlas archéologique et historique*, éd. V. DIMO, P. LENHARDT, F. QUANTIN (Coll. École française de Rome, 391), Rome 2007.
- DI NOLFO 1960 = E. DI NOLFO, *Mussolini e la politica estera italiana (1919–1933)*, Padova 1960.
- DISANTAROSA, MAZZOLI 2010 = G. DISANTAROSA, M. MAZZOLI, *Progetto Liburna. Archeologia subacquea in Albania (Campagna 2009). Parte II*, in *ASub*, 16.2, 2010, 5–10.
- DI VITA 1984 = A. DI VITA, *1884–1984: cento anni di archeologia italiana a Creta*, in *Creta antica* 1984, 27–34.
- DONATI 1996 = A. DONATI, *Al fianco di Ugolini: le memorie di Dario Roversi Monaco*, in *Archeologo* 1996, 89–94.
- D'ONOFRIO 1983 = M. D'ONOFRIO, *Roma e Aquisgrana*, Roma 1983.
- DRINI 1999 = F. DRINI, *Les inscriptions de Grammata*, in *CABANES* 1999, 121–126.
- DUCELLIER 1976 = A. DUCELLIER, *L'Albanie entre Orient et Occident aux XI<sup>e</sup> et XII<sup>e</sup> siècles. Aspects politiques et économiques*, in *CahCivilisMediévale* 19, 1976, 1–8.
- DUCELLIER 1981 = A. DUCELLIER, *La façade maritime de l'Albanie au Moyen Age. Durazzo et Valona du XI<sup>e</sup> au XV<sup>e</sup> siècle*, Thessalonique 1981.
- DUFEU–MULLER *et alii* 2009 = M. DUFEU–MULLER, S. HUYSECOM–HAXHI, S. GJONGECAJ, B. MUKA, A. MULLER, E. SHEHI, F. TARTARI, I. TOÇI, *Artémis à Dyrrhachion. Guides de Durrës 1*, Tiranë 2009.
- DUFURNIER, FLAMBARD, NOYÉ 1986 = D. DUFURNIER, A.–M. FLAMBARD, G. NOYÉ, *A propos de céramique 'RMR': problèmes de définition et classement. Problèmes de répartition*, in *Ceramica medievale* 1986, 251–277.
- DUPONT 1998 = P. DUPONT, *Archaic East Greek trade amphoras*, in R. COOK, P. DUPONT, *East Greek pottery*, London 1998, 142–222.
- DUPONT 2009 = P. DUPONT, *Lesbiaca I. Données archéologiques préliminaires sur les amphores du type de Lesbos*, in *Synergia pontica & aegeo-anatolica*, éd. P. DUPONT, V. LUNGU, Galați 2009, 37–72.
- DURHAM 1910 = M. E. DURHAM, *High Albania and its customs in 1908*, in *JournRoyalAnthropInstGreatBritainIreland* 40, 1910, 453–472.
- DZINO 2006 = D. DZINO, *Welcome to the Mediterranean semi-periphery: The place of Illyricum in book 7 of Strabo*, in *ŽivaAnt* 56, 2006, 113–128.
- DZINO 2008 = D. DZINO, *Deconstructing 'Illyrians': Zeitgeist, changing perceptions and the identity of peoples from ancient Illyricum*, in *CroatianStudiesRev* 5, 2008, 43–55.
- DZINO 2010 = D. DZINO, *Illyricum in Roman politics, 229 BC–AD 68*, Cambridge 2010.
- DZINO 2012 = D. DZINO, *Contesting identities of Pre-Roman Illyricum*, in *AncWestEast* 11, 2012, 69–95.
- FABRE 1965 = P. FABRE, *La date de la rédaction du Périple de Scylax*, in *EtCl* 33, 1965, 353–366.
- FALLA CASTELFRANCHI 2009 = M. FALLA CASTELFRANCHI, *I monasteri bizantini in Italia meridionale e Sicilia fra tradizione e innovazione. Studio preliminare*, in *Dall'habitat rupestre all'organizzazione insediativa del territorio pugliese (secoli X–XV)*, Atti del III convegno internazionale sulla civiltà rupestre (Savellettri di Fasano, BR, 22–24 novembre 2007), a cura di E. MENESTÒ, Spoleto 2009, 191–237.
- FALLA CASTELFRANCHI 2011 = M. FALLA CASTELFRANCHI, *Gioco di specchi. I clipei dell'Exultet 1 di Bari e le loro associazioni*, in *Tempi e forme dell'Arte. Miscellanea di studi offerta a Pina Belli D'Elia*, a cura di L. DEROSA, C. GELAO, Foggia 2011, 29–35.

- FANTASIA 2003 = U. FANTASIA, *Tucidide. La guerra del Peloponneso. Libro II*, Pisa 2003.
- FAVIA 1987 = P. FAVIA, *San Lorenzo in Carminiano: studio preliminare della ceramica raccolta in superficie (ricognizione 1985)*, in *Fiorentino. Campagne di scavo 1984-1985*, Galatina 1987, 79-87.
- FENET 2005 = A. FENET, *Sanctuaries marins du Canal d'Otrante*, in *DENIAUX 2005*, 39-49.
- FERRANDINI TROISI 2003 = F. FERRANDINI TROISI, *La cosiddetta 'Riforma Euclidea'*, in *Epigrafica* 65, 2003, 19-26.
- FIDA 2007 = A. FIDA, *Il viaggio missionario in Albania nel secolo XVII*, in *SCIANATICO, RUGGIERO 2007*, 333-349.
- FIECHTER 1931 = E. FIECHTER, *Das Theater in Megalopolis* (Antike griechische Theaterbauten, 4), Stuttgart 1931.
- FIEDLER *et alii* 2011 = M. FIEDLER, S. FRANZ, S. GJONGECAJ, H. VON HESBERG, V. HINZ, B. LAHI, S.-P. PÁNCZÉL, F. QUANTIN, E. SHEHI, B. SHKODRA-RRUGIA, *Neue Forschungen zum hellenistisch-römischen Theater von Apollonia (Albanien)*, in *RM* 117, 2011, 55-200.
- FINKIELSZTEJN 2001 = G. FINKIELSZTEJN, *Chronologie détaillée et révisée des éponymes amphoriques rhodiens, de 270 à 108 av. J.-C. environ. Premier bilan* (BAR Int. Ser., 990), Oxford 2001.
- FITTSCHEN 1989 = K. FITTSCHEN, *Barbaren-Köpfe. Zur Imitation Alexanders der Grosse in der mittleren Kaiserzeit*, in *The Greek renaissance in the Roman empire, Papers from the tenth British Museum classical colloquium* (London, 1986), ed. S. WALKER, A. CAMERON (BICS Suppl., 55), London 1989, 108-113.
- FOLEY *et alii* 2012 = B. P. FOLEY, M. C. HANSSON, D. P. KOURKOUHELIS, T. A. THEODOULOU, *Aspects of ancient Greek trade re-evaluated with amphora DNA evidence*, in *JASc* 39.2, 2012, 389-398.
- FOLLAIN, REVERDY 2008 = E. FOLLAIN, I. REVERDY, *Evocation des fouilles d'Apollonia en Albanie 1994-2005*, in *Virtual Retrospect 2007*, éd. R. VERGNIEUX, C. DELEVOIE (Archéovision, 3), Bordeaux 2008, 216-220.
- FOUACHE 2002 = E. FOUACHE, *Dynamiques paléo-environnementales en Albanie à l'Holocène*, in *L'Albanie dans l'Europe préhistorique, Actes du colloque* (Lorient, 8-10 juin 2000), éd. G. TOUCHAIS, J. RENARD (BCH Suppl., 42), Athènes-Paris 2002, 3-33.
- FOUACHE *et alii* 2001 = E. FOUACHE, G. GRUDA, S. MUCAJ, P. NIKOLLI, L. DIMO, *Dynamique géomorphologique et évolution de la navigation maritime depuis l'antiquité dans les deltas du Seman et de la Vjosë (Région d'Apollonia, Albanie)*, in *ZACCARIA 2001*, 107-120.
- FREEMAN 1978-1979 = L. C. FREEMAN, *Centrality in social networks conceptual clarification*, in *Social Networks* 1, 1978-1979, 215-239.
- FRISONE 2002 = F. FRISONE, *I Greci e la Puglia meridionale in età arcaica*, in *Greci in Adriatico* 2002, 295-312.
- FRISONE 2008 = F. FRISONE, *Ionios Poros: storie, rotte e percorsi nella genesi di uno spazio geografico*, in *Hesperia*, 22, Roma 2008, 119-143.
- FRISONE, LOMBARDO 2007 = F. FRISONE, M. LOMBARDO, *Periferie? Sicilia, Magna Grecia, Asia Minore*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il mondo antico 2. La Grecia. 3. Grecia e Mediterraneo dall'VIII sec. a.C. all'età delle guerre persiane*, a cura di M. GIANGIULIO, Roma 2007, 177-225.
- FUNKE, MOUSTAKIS, HOCHSCHULZ 2004 = P. FUNKE, N. MOUSTAKIS, B. HOCHSCHULZ, *Epeiros*, in *HANSEN, NIELSEN 2004*, 338-350.
- GALANAKI *et alii* 2007 = *Between the Aegean and Baltic Seas. Prehistory across borders*, Proceedings of the international conference (Zagreb, 11-14 April 2005), ed. I. GALANAKI, H. TOMAS, Y. GALANAKIS, R. LAFFINEUR (Aegaeum, 27), Liège-Austin 2007.
- GALANTI 1901 = A. GALANTI, *L'Albania*, Roma 1901.

- GALANTI 1911 = A. GALANTI, *L'Albania nei suoi rapporti con la storia e la civiltà d'Italia*, Città di Castello 1911.
- GALLI 2002 = M. GALLI, *Die Lebenswelt eines Sophisten. Untersuchungen zu den Bauten und Stiftungen des Herodes Atticus*, Mainz 2002.
- GAMBERINI 2006 = A. GAMBERINI, *Ceramiche a vernice nera di Phoinike: considerazioni tipologiche e cronologiche*, in *Ocnus* 14, 2006, 269–273.
- GAMBERINI 2008 = A. GAMBERINI, *Le ceramiche a vernice nera di Phoinike (Albania meridionale). Aspetti cronologici ed economico-produttivi*, in *ReiCret Fautores* 2008, 45–53.
- GAMBERINI, VECCHIETTI 2011 = A. GAMBERINI, E. VECCHIETTI, *Aspetti economico-produttivi di Phoinike e del suo territorio in età ellenistica attraverso lo studio dei reperti ceramici*, in *LAMBOLEY, CASTIGLIONI* 2011 a, 513–530.
- GARCÍA VARGAS, BERNAL CASASOLA 2008 = E. GARCÍA VARGAS, D. BERNAL CASASOLA, *Ánforas de la Bética, in Cerámicas hispanorromanas. Un estado de la cuestión*, a cura di D. BERNAL CASASOLA, A. RIBERA I LACOMBA, Cádiz 2008, 661–687.
- GASSNER 2011 a = V. GASSNER, *Fabrics of the North Aegean Area*, in *FACEM* (version 6.6.2011: <http://www.facem.at/project-papers.php>).
- GASSNER 2011 b = V. GASSNER, *Fabrics from Chios*, in *FACEM* (version 6.6.2011: <http://www.facem.at/project-papers.php>).
- GATTI 1996 = G. GATTI, *Ugolini e il suo tempo*, in *Archeologo* 1996, 101–104.
- GELICHI 1991 = S. GELICHI, *Ceramiche e commerci nel Mediterraneo orientale nel Tardo Medioevo (XII–XIII secolo)*, in *La Grecia insulare tra Tardoantico e Medioevo*, XXXVIII Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina (Ravenna, 15–20 marzo 1991), Ravenna 1991, 197–208.
- GELICHI 1993 = *La ceramica nel mondo bizantino tra XI e XV secolo e i suoi rapporti con l'Italia*, Atti del seminario (Certosa di Pontignano, Siena, 11–13 marzo 1991), a cura di S. GELICHI, Firenze 1993.
- GELICHI 2012 = *Atti del IX congresso internazionale sulla ceramica medievale nel Mediterraneo* (Venezia, 23–28 novembre 2009), a cura di S. GELICHI, Firenze 2012.
- GELICHI, HODGES 2012 = *From one sea to another. Trading places in the European and Mediterranean Early Middle Ages*, Proceedings of the III international SAAME conference (Comacchio, 27th–29th March 2009), ed. S. GELICHI, R. HODGES, Turnhout 2012.
- GELICHI, NEGRELLI 2007 = *La circolazione delle ceramiche nell'Adriatico tra Tarda antichità e Altomedioevo*, Atti del III incontro di studio CER.AM.IS. (Venezia, 24–25 giugno 2004), a cura di S. GELICHI, C. NEGRELLI, Mantova 2007.
- GENTILE 2007 = E. GENTILE, *Fascismo di pietra*, Roma–Bari 2007.
- GHIRARDINI 1922 = G. GHIRARDINI, *La Venezia Giulia agli albori della Storia*, in *MemStorForogiuliesi* 1922, 27–41.
- GHISELLINI 1994 = E. GHISELLINI, s.v. *Tellus*, in *LIMC* VII, 1, Zürich–München 1994, 879–889.
- GIANDEBIAGGI, GHIRETTI 2005 = P. GIANDEBIAGGI, A. GHIRETTI, *Rilievo e studio architettonico*, in *SANTORO, HOTI, SASSI* 2005, 774–782.
- GIANNINI 1940<sup>4</sup> = A. GIANNINI, *L'Albania dall'indipendenza all'unione con l'Italia (1913–1939)*, Varese 1940<sup>4</sup>.
- GIARDINA, VAUCHEZ 2000 = *Il mito di Roma. Da Carlo Magno a Mussolini*, a cura di A. GIARDINA, A. VAUCHEZ, Bari 2000.
- GIGLIOLI 1936 = G. Q. GIGLIOLI, *Luigi Maria Ugolini VIII Settembre MDCCCXCV–IV Ottobre MCMXXXVI*, Roma 1936, edizione privata.

- GILKES 2003 a = *The Theatre at Butrint. Luigi Maria Ugolini's excavations at Butrint 1928–1932 (Albania antica, IV)*, ed. O. J. GILKES, London 2003.
- GILKES 2003 b = O. J. GILKES, *Luigi Maria Ugolini and the Italian Archaeological Mission to Albania*, in GILKES 2003 a, 3–21.
- GILKES 2003–2004 = O. J. GILKES, *The rivals? Leon Rey, Luigi Ugolini and their predecessors*, in *Iliria* 31.1–2, 2003–2004, 47–57 (= *Rivalët? Leon Rey, Luigi Ugolini dhe paraardhësit e tyre*, 5966).
- GILKES *et alii* 2002 = O. GILKES, A. CROWSON, R. HODGES, K. LAKO, J. VROOM, *Medieval Butrint: Excavation at the Triconch Palace 2000–2001*, in *AMediev* 29, 2002, 343–353.
- GILKES, LAKO 2004 = O. GILKES, K. LAKO, *Excavations at the Triconch Palace*, in HODGES, BOWDEN, LAKO 2004, 151–175.
- GILKES, MIRAJ 2000 = O. J. GILKES, L. MIRAJ, *The myth of Aeneas, the Italian Archaeological Mission in Albania, 1924–43*, in *PublicArch* 1, 2000, 109–124.
- GILKES, MIRAJ 2003 = O. J. GILKES, L. MIRAJ, *The Ugolini Archive: Surviving documents relating to the Italian Archaeology Mission to Albania and their location*, in GILKES 2003 a, 45–56.
- GILKES, POLCI 2003 = O. J. GILKES, B. POLCI, *Bibliography of the Italian Archaeological Mission*, in GILKES 2003 a, 56–72.
- GIORGI 2002 = E. GIORGI, *Ricerche e ricognizioni nel territorio*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2002, 121–131.
- GIORGI 2003 = E. GIORGI, *Osservazioni sul rilievo degli elevati e sulle tecniche costruttive*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2003, 127–133.
- GIORGI 2004 a = E. GIORGI, *Il sistema Phoinike: nuove acquisizioni dal rilievo topografico del sito e dall'analisi cartografica del territorio*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 345–361.
- GIORGI 2004 b = E. GIORGI, *Analisi preliminare sull'appoderamento agrario di due centri romani dell'Epiro: Phoinike e Adrianopoli*, in *AgriCentur* 1, 2004, 169–197.
- GIORGI 2006 = E. GIORGI, *Problemi metodologici per lo studio del paesaggio antico. Considerazioni sul territorio di Phoinike in epoca romana*, in BEJKO, HODGES 2006, 207–222.
- GIORGI, BOGDANI 2007 = E. GIORGI, J. BOGDANI, *Ultime ricerche nella valle del Drinos*, in GIORGI, VECCHIETTI, BOGDANI 2007, 45–52.
- GIORGI, BOGDANI 2011 a = E. GIORGI, J. BOGDANI, *Un sito rustico nel territorio di Phoinike: l'insediamento di Matomara*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2011, 105–116.
- GIORGI, BOGDANI 2011 b = E. GIORGI, J. BOGDANI, *I siti d'altura nel territorio di Phoinike. Un contributo al popolamento della Caonia in età ellenistica*, in *Ocnus* 19, 2011, 95–110.
- GIORGI, BOGDANI 2012 = E. GIORGI, J. BOGDANI, *Il territorio di Phoinike in Caonia. Archeologia del paesaggio in Albania meridionale*, Bologna 2012.
- GIORGI *et alii* 2003 = E. GIORGI, M. PODINI, DH. ÇONDI, F. BOSCHI, *Conclusione degli scavi nella Casa dei due peristili*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2003, 21–39.
- GIORGI *et alii* 2005 = E. GIORGI, M. PODINI, A. META, F. BOSCHI, M. SOLDÀ, *L'edificio a portico del quartiere a terrazze*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2005, 23–58.
- GIORGI, VECCHIETTI, BOGDANI 2007 = *Nuove ricerche archeologiche in Albania meridionale a ottanta anni dai primi scavi di Phoinike (1926–2006)*, Atti del seminario internazionale (Acquaviva Picena, 23–25 novembre 2006), in *Archeologia tra Piceno, Dalmazia ed Epiro* (Groma, 1), a cura di E. GIORGI, E. VECCHIETTI, J. BOGDANI, Bologna 2007.
- GJIPALI 1998 = I. GJIPALI, *Nga muzeu arkeologjik–etnografik tek muzetë e profilizuar arkeologjik*, in *Iliria* 38, 1998.1–2, 209–221 (riass. in ingl., *New horizons*, 219–221).

- GJIPALI 2007–2008 = I. GJIPALI, *Kërkime prehistorike në Shqipërinë Jugperëndimore*, in *Iliria* 33, 2007–2008, 107–133 (riass. in ingl., *Prehistoric research in the Southwestern Albania*, 119–124).
- GJONGECAJ 2005 = S. GJONGECAJ, *Nuovi dati numismatici da Phoinike (scavi 2001–2003)*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2005, 161–179.
- GJONGECAJ 2007 = S. GJONGECAJ, *La circolazione delle monete a Phoinike*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2007, 167–175.
- GJONGECAJ 2012 = S. GJONGECAJ, *Storia delle ricerche archeologiche a Phoinike*, in DE MARIA 2012 a, 21–26.
- GOMME 1945 = A. W. GOMME, *A historical commentary on Thucydides*, I, Oxford 1945.
- GORI 2012 = M. GORI, *Who are the Illyrians? The use and abuse of Archaeology in the construction of national and trans-national identities in the Southwestern Balkans*, in *Archaeology and the (de)construction of national and supra-national polities*, ed. R. Ó RÍAGÁIN, C. N. POPA, in *ArchRewCambridge* 27.2, 2012, 71–84.
- GOULD 2000 = R. E. A. GOULD, *Archaeology and the social history of sheeps*, Cambridge 2000.
- GRAHAM 2006 = S. GRAHAM, *Networks, agent-based models and the Antonine Itineraries. Implications for Roman archaeology*, in *JMedA* 19, 2006, 45–64.
- GRAS 2010 = M. GRAS, *Plus de vin, moins d'huile? Retour sur les amphores corinthiennes dans la Méditerranée du VII<sup>e</sup> s.*, in *La Méditerranée au VII<sup>e</sup> s. av. J.-C.*, éd. R. ETIENNE, Paris 2010, 110–116.
- GRAS, TRÉZINY, BROISE 2004 = M. GRAS, H. TRÉZINY, H. BROISE, *Mégara Hyblaea 5. La ville archaïque*, Rome 2004.
- Greci in Adriatico 2002 = *I Greci in Adriatico*, I, Atti del convegno internazionale (Urbino, 21–24 ottobre 1999) (*Hesperia*, 15), Roma 2002.
- GREGORY 1993 = T. E. GREGORY, *Local and imported medieval pottery from Isthmia*, in GELICHI 1993, 283–306.
- GREGORY, KARDULIAS 1990 = T. E. GREGORY, P. N. KARDULIAS, *Geophysical and surface surveys in the Byzantine Fortress at Isthmia 1985–1986*, in *Hesperia* 59, 1990, 467–511.
- GRILLINI, GURINI, MINGUZZI 2007 = G. C. GRILLINI, E. GURINI, V. MINGUZZI, *Caratterizzazione minero-petrografica del materiale lapideo utilizzato nelle costruzioni di età ellenistica e romana*, in DE MARIA, GJONGECAJ 2007, 213–222.
- GUALTIERI, VENANZI 2007 = E. GUALTIERI, S. VENANZI, *Le prospezioni geosismiche*, in BAÇE, PACI PERNA 2007, 58–67.
- GUARDUCCI 1987 = M. GUARDUCCI, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987.
- GUIDOBONI 1989 = *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'area mediterranea. Storia, archeologia, sismologia*, a cura di E. GUIDOBONI, Bologna 1989.
- GUIDOBONI, COMASTRI 2005 = *Catalogue of earthquakes and tsunamis in the Mediterranean area from the 11th to the 15th century*, a cura di E. GUIDOBONI, A. COMASTRI, Bologna 2005.
- GUIDOBONI, COMASTRI, TRAINA 1994 = E. GUIDOBONI, A. COMASTRI, G. TRAINA, *Catalogue of ancient earthquakes in the Mediterranean area up to the 10<sup>th</sup> century*, Roma 1994.
- GÜNSENIN 1989 = N. GÜNSENIN, *Recherches sur les amphores byzantines dans les musées turcs*, in *Recherches* 1989, 267–276.
- GÜNSENIN 1990 = N. GÜNSENIN, *Les amphores byzantines (X–XIII siècles): typologie, production, circulation d'après les collections turques*, Paris 1990.
- GÜNSENIN 2003 = N. GÜNSENIN, *L'épave di Camalti Burnu I (île de Marmara, Proconnèse): résultats des années 2001–2002*, in *AnatAntiqua* 11, 2003, 361–376.

- GÜNSENIN 2009 = N. GÜNSENIN, *Ganos wine and its circulation in the 11th century*, in *Byzantine Trade, 4th–12th Centuries. The archaeology of local, regional and international exchange*, Papers of the thirty-eighth spring symposium of Byzantine studies (Oxford, March 2004), ed. M. MUNDELL MANGO, Farnham 2009, 145–156.
- GURINI 2005 = E. GURINI, *Approvvigionamento e uso della pietra in Phoinike ellenistica e romana. Dati e considerazioni dalle analisi litologiche*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2005, 181–186.
- GUTTERIDGE, HOTI, HURST 2001 = A. GUTTERIDGE, A. HOTI, H. R. HURST, *The walled town of Dyrrachium (Durrës): settlement and dynamics*, in *JRA* 14.1, 2001, 391–410.
- HABERSTUMPF 2003 = W. HABERSTUMPF, *Dinasti latini in Grecia e nell'Egeo (secoli XII–XVII)*, Torino 2003.
- HAJDARI *et alii* 2007 = A. HAJDARI, J. REBOTON, S. SHPUZA, P. CABANES, *Les inscriptions de Grammata (Albania)*, in *REG* 120, 2007, 353–394.
- HALDON 2005 = J. F. HALDON, *Byzantium. A history*, Stroud 2005.
- HALFMANN 1986 = H. HALFMANN, *Itinera principum. Geschichte und Typologie der Kaiserreisen im römischen Reich*, Stuttgart 1986.
- HALL 1997 = J. M. HALL, *Ethnic identity in Greek antiquity*, Cambridge 1997.
- HALL 2001 = J. M. HALL, *Contested ethnicities: Perceptions of Macedonia within evolving definitions of Greek ethnicity*, in *MALKIN* 2001 a, 159–186.
- HALL 2002 = J. M. HALL, *Hellenicity: Between ethnicity and culture*, Chicago 2002.
- HAMMOND 1967 = N. G. L. HAMMOND, *Epirus. The geography of the ancient remains, the history and the topography of Epirus and adjacent areas*, Oxford 1967.
- HAMMOND 1989 = N. G. L. HAMMOND, *The Illyrian Atintani, the Epirotic Atintani and the Roman protectorates and North–West Greeks*, in *JRS* 79, 1989, 11–25.
- HAMMOND 1994 = N. G. L. HAMMOND, *Illyrians and North–West Greeks*, in *The Fourth Century B.C. (CAH VI)<sup>2</sup>*, ed. D. M. LEWIS, J. BOARDMAN, S. HORNBLOWER, M. OSTWALD, Cambridge 1994, 422–443.
- HANSEN 1997 = M. H. HANSEN, *Hekataios' use of the word polis in his Periagesis, in Yet more studies in the ancient Greek polis*, ed. T. HEINE NIELSEN, Stuttgart 1997, 17–27.
- HANSEN, NIELSEN 2004 = M. H. HANSEN, T. H. NIELSEN, *An inventory of archaic and classical poleis*, Oxford 2004.
- HARVEY 1989 = A. HARVEY, *Economic expansion in the Byzantine Empire 900–1200*, Cambridge 1989.
- HATZOPOULOS 1987 = M. HATZOPOULOS, *Les limites de l'expansion macédonienne en Illyrie sous Philippe II*, in *CABANES* 1987, 81–97.
- HATZOPOULOS 1993 = M. HATZOPOULOS, *Le problème des Atintani et le peuplement de la vallée de l'Aoos*, in *CABANES* 1993, 183–190.
- HAXHIMIHALI 2011 = M. HAXHIMIHALI, *Nouvelles données sur le déclin de la cité d'Apollonia*, in *LAMBOLEY, CASTIGLIONI* 2011 a, 493–496.
- HAYES 1976 = J. W. HAYES, *Pottery: stratified groups and typology*, in *Excavations at Carthage 1975, conducted by the University of Michigan*, I, ed. J. H. HUMPHREY, Tunis 1976, 47–125.
- HAYES 1983 = J. W. HAYES, *The Villa Dionysos Excavations, Knossos. The pottery*, in *BSA* 78, 1983, 97–169.
- HAYES 1992 = J. W. HAYES, *Excavations at Saraçhane in Istanbul II. The pottery*, Princeton (NJ) 1992.
- HELBIG 1876 = W. HELBIG, *Studien über die älteste italische Geschichte*, in *Hermes* 11, 1876, 257–290.
- HERNANDEZ 2007 = D. HERNANDEZ, *Gli scavi al foro*, in *GIORGI, VECCHIETTI, BOGDANI* 2007, 93–97.
- HEUZEY 1875 = L. HEUZEY, *La ville d'Oricum et le sanctuaire des Dioscures dans les monts Acrocéarauniens*, in *CRAI* 19.3, 1875, 226–231.

- HEUZEY 1886 = L. HEUZEY, *Les opérations militaires de Jules César*, Paris 1886.
- HEUZEY, DAUMET 1876 = L. HEUZEY, H. DAUMET, *Mission archéologique de Macédonie*, Paris 1876.
- HIDRI 1983 = H. HIDRI, *Gërmime në nekropolin e Dyrrahut – Kodrat e Dautës (viti 1977)*, in *Iliria* 13.1, 1983, 137–180 (riass. in franc., *Fouilles de 1977 dans la necropole de Dyrrah (Secteur des colines de Dautës)*, 157–158).
- HIDRI 1991 = S. HIDRI, *Materiale arkeologjike nga bazilika e Arapajt*, in *Iliria* 21.1–2, 1991, 203–229 (riass. in franc., *Materiaux archéologiques provenant de la basilique d’Arapaj*, 218).
- HINZ, FRANZ, c. s. = V. HINZ, S. FRANZ, *The architecture of the Greek theatre of Apollonia in Illyria (Albania) and its transformation in Roman times*, in *The architecture of the ancient Greek theatre*, Proceedings of the international conference (Athens, January 27–30 2012), forthcoming.
- HODGES 1995 = R. HODGES, *The rediscovery of Butrint (Albania). A microcosm of Mediterranean history*, in *Apollo* 1995, July, 24–26.
- HODGES 2006 = R. HODGES, *Eternal Butrint. A Unesco World Heritage site in Albania*, London 2006.
- HODGES 2008 = R. HODGES, *The rise and fall of Byzantine Butrint / Shkëlqimi dhe rënia e Butrintit bizantin*, London–Tirana 2008.
- HODGES, BOWDEN, LAKO 2004 = R. HODGES, W. BOWDEN, K. LAKO (ed.), *Byzantine Butrint. Excavations and surveys 1994–99*, Oxford 2004.
- HODGES et alii 2009 = R. HODGES, S. KAMANI, M. LOGUE, J. VROOM, *The sack of Butrint, c. AD 800*, in *Antiquity* 83, 2009 (project gallery: <http://antiquity.ac.uk/projgall/hodges>).
- HODGES, MARTIN 2002 = R. HODGES, S. MARTIN, *The making of the Butrint National Park 1994–2001*, in *La tutela del patrimonio culturale in caso di conflitto*, a cura di F. MANISCALCO, Napoli 2002, 173–179.
- HODGES, VROOM 2007 = R. HODGES, J. VROOM, *Late Antique and Early Medieval ceramics from Butrint, Albania*, in GELICHI, NEGRELLI 2007, 375–388.
- HORDEN, PURCELL 2000 = P. HORDEN, N. PURCELL, *The Corrupting Sea: A study of Mediterranean history*, Oxford 2000.
- HOREJES 2007 = B. HOREJES, *The phenomenon of Mattpainted pottery in the Northern Aegean. Introduction, overview and theories*, in *Aegean and Balkan Prehistory*, ed. P. PAVŪK, B. HOREJES, 2007 ([http://www.aegeobalkanprehistory.net/article.php?id\\_art=8](http://www.aegeobalkanprehistory.net/article.php?id_art=8)).
- HORNBLOWER 1993 = S. HORNBLOWER, *A commentary on Thucydides, I: Books I–III*, Oxford 1993.
- HOTI 2003 = A. HOTI, *Some features of the Early Medieval pottery in Albania (7<sup>th</sup>–11<sup>th</sup> centuries)*, in BAKIRTZIS 2003, 237–240.
- HOTI 2006 = A. HOTI, *Epidamnos–Dyrrahachion*, Tiranë 2006 .
- HOTI, BOBBIO 2009 = A. HOTI, P. BOBBIO, *Notizie preliminari sul rinvenimento di un deposito di grossi ragusei nell’anfiteatro di Durazzo*, in SANTORO, HOTI, SASSI 2009, 1260–1275.
- HOTI et alii 2008 = A. HOTI, E. METALLA, B. SHKODRA, J. WILKES, *The Early Byzantine circular forum in Dyrrachium (Durrës, Albania) in 2002 and 2004–2005: Recent recording and excavation*, in *BSA* 103, 2008, 367–397.
- HOTI, METALLA, SHEHI 2004 = A. HOTI, E. METALLA, E. SHEHI, *Gërmime arkeologjike Durrës 2001–2003*, in *Candavia* 1, 2004, 139–163 (riass. in franc., *Campagnes de fouilles: Durrës 2001–2003*, 162–163).
- HOTI, SANTORO c. s. = *Dyrrachium II. Scavi d’emergenza nella città di Durazzo 2001–2007*, a cura di A. HOTI, S. SANTORO, c. s.
- HOTI, SILA 1996 = A. HOTI, A. SILA, *Notizie attorno ai bacini murati nelle chiese medievali in Albania*, in *I bacini murati medievali. Problemi e stato della ricerca*, Atti del XXVI convegno internazionale della ceramica (Albisola, 28–30 maggio 1993), Firenze 1996, 323–327.

- HOUBEN 2007 = *Otranto nel Medioevo tra Bisanzio e l'Occidente*, a cura di H. HOUBEN, Galatina 2007.
- HOWE, WELLS 1936 = W. W. HOWE, J. WELLS, *A commentary on Herodotus*, Oxford 1936.
- HUYSECOM 1997 = S. HUYSECOM, *La Dame au Polos thasienne. Établissement d'une série*, in MULLER 1997 a, 155–179.
- HUYSECOM 2003 = S. HUYSECOM, *Terres cuites animales dans les nécropoles grecques archaïques et classiques du bassin méditerranéen*, in *Figurines animales des mondes anciens*, Actes de la journée d'études (Lille, 3 juin 2002), éd. B. GRATIEN, A. MULLER, D. PARAYRE, in *Anthropozoologica* 38, 2003, 91–103.
- HUYSECOM–HAXHI 2008 = S. HUYSECOM–HAXHI, *La mort avant le mariage. Superstitions et croyances dans le monde grec à travers les images en terre cuite déposées dans les tombes d'enfants et de jeune gens*, in *Croyances populaires. Rites et représentations en Méditerranée orientale*, Actes du colloque (Lille, 2–4 décembre 2004), éd. C. BOBAS, C. EVANGELIDIS, T. MILIONI, A. MULLER, Athènes 2008, 55–82.
- HUYSECOM–HAXHI 2009 = S. HUYSECOM–HAXHI, *Les figurines en terre cuite de l'Artémision de Thasos. Artisanat et piété populaire à l'époque de l'archaïsme mûr et récent* (Études thasiennes, 21), Athènes 2009.
- HUYSECOM–HAXHI, MULLER 2007 = S. HUYSECOM–HAXHI, A. MULLER, *Déeses et/ou mortelles dans la plastique de terre cuite. Réponses actuelles à une question ancienne*, in *Pallas* 75, 231–247.
- HYSA, ISLAMI 2007 = V. HYSA, A. ISLAMI, *Carte antiche d'Albania. Un viaggio nella memoria*, in SCIANATICO, RUGGIERO 2007, 235–248.
- ICCROM 2007 = *Regional course on archaeological conservation for Southeast Europe: Diagnosis and conservation*, 1–26 October 2007.
- Identità 2007 = *Le identità difficili. Archeologia, potere, propaganda nei Balcani*, in *PortoAdriatico* 3.3, 2007.
- Illiri 2005 = *Gli Illiri e l'Italia*, Atti del convegno internazionale di studi (Treviso, 16 ottobre 2004), Treviso 2005.
- ISAGER 2001 a = *Foundation and destruction. Nikopolis and Northwestern Greece. The archaeological evidence for the city destructions, the foundation of Nikopolis and the synoecism*, ed. J. ISAGER, Athens 2001.
- ISAGER 2001 b = J. ISAGER, *Eremia in Epirus and the foundation of Nikopolis*, in ISAGER 2001 a, 17–27.
- ISLAMI 1972 = S. ISLAMI, *La ville illyrienne à Zgërdhesh de Krujë*, in *Iliria* 2, 1972, 217–237.
- ISLAMI 1982 = S. ISLAMI, *Koka e «Hyjneshës» së Butrintit u ktyhe në atdhe / La tête de la «déesse» de Butrint retournée à sa patrie*, in *Iliria* 12.1, 1982, 278–280.
- ISLAMI, CEKA 1964 = S. ISLAMI, H. CEKA, *Nouvelles données sur l'antiquité illyrienne en Albanie*, in *StAlb* 1, 1964, 91–137.
- JACOB 1977 = A. JACOB, *Une mention d'Ugento dans la Chronique de Skylitzès*, in *REByz* 35, 1977, 229–235.
- JACOBY 2001 = D. JACOBY, *Changing economic pattern in Latin Romania: The impact of the West*, in *The Crusades from the perspective of Byzantium and the Muslim world*, ed. A. E. LAIOU, R. P. MOTTAAHEDEH, Washington D.C.–Dumbarton Oaks (WA) 2001, 197–233.
- JACOMONI DI SAN SAVINO 1965 = *La politica dell'Italia in Albania nelle testimonianze del Luogotenente del Re Francesco Jacomoni di San Savino*, Bologna 1965.
- JONES 1997 = S. JONES, *The Archaeology of Ethnicity. Constructing identities in the past and present*, London 1997.
- JOYNER 2007 = L. JOYNER, *Cooking pots as indicators of cultural change: A petrographic study of Byzantine and Frankish cooking wares from Corinth*, in *Hesperia* 76, 2007, 183–227.
- JUBANI 1992 = B. JUBANI, *Germime në tumat nr.2 dhe 3 të Fushës së Shtojit*, in *Iliria* 22.1–2, 1992, 23–58 (riass. in franc., *Fouilles des tumulus 2 et 3 de la plaine de Shtoi*, 45–47).

- Julia Felix 1994 = AA.VV., *Operazione Julia Felix. Lo scavo subacqueo della nave romana rinvenuta al largo di Grado*, Mariano del Friuli 1994.
- KAMBERI 1993 = Z. KAMBERI, *Archaeological research and researchers in Albania*, in *BALond* 33, 1993, 1–27.
- KAMBERI 1996 = Z. KAMBERI, *Nga historiku i muzeve dhe koleksioneve arkeologjike në Shqipëri*, in *Arkeologjia* 4, 1996, 31–39.
- KAPLLANI, AVXHIU 1989 = L. KAPLLANI, R. AVXHIU, *Zonifikimi arkeologjik i qytetit të Durrësit me anën e metodave gjeofizike*, in *Iliria* 19.1, 1989, 277–282.
- KARAGIORGOU 2001 = O. KARAGIORGOU, *LR2: a container for the military annona on the Danubian border?*, in *Economy and exchange in the East Mediterranean during Late Antiquity*, Proceedings of the conference (Oxford, 29<sup>th</sup> May 1999), ed. S. KINGSLEY, M. DECKER, Oxford 2001, 129–166.
- KARAIKAJ 2004 = GJ. KARAIKAJ, *Identifikimi i stacionit rrugor 'Akrokeraunia'*, in *Monumentet* 39, 2004, 31–35 (riass. in ingl., *The identification of the road station 'Akrokeraunia'*, 34–35).
- KARATZENI 2001 = V. KARATZENI, *Epirus in the Roman period*, in *ISAGER* 2001 a, 163–179.
- KIESEWETTER 1994 = A. KIESEWETTER, *Il trattato del 18 ottobre 1305 fra Filippo I di Taranto e Giovanni I Orsini di Cefalonia per la conquista dell'Epiro*, in *ASP* 47, 1994, 177–213.
- KIESEWETTER 2001 = A. KIESEWETTER, *I Principi di Taranto e la Grecia (1294–1373/83)*, in *ASP* 54, 2001, 53–100.
- KILIAN–DIRLMEIER 1993 = I. KILIAN–DIRLMEIER, *Die Schwerter in Griechenland (außerhalb Der Peloponnes), Bulgarien und Albanien* (PBF, 12), Stuttgart 1993.
- KIRIGIN 1990 = B. KIRIGIN, *The Greeks in Central Dalmatia: Some new evidence*, in *Greek colonists and native populations*, Proceedings of the first Australian congress of classical archaeology in honour of A. D. Trendall (Sidney, July 9–14 1985), ed. J.–P. DESCOEUDRES, Canberra–Oxford 1990.
- KISLINGER 2000 = E. KISLINGER, *Dulcia Bacchi munera quae Gaza creatat, / quae fertilis Africa mittit. Commercio del vino in epoca protobizantina (s. IV–VI)*, in *L'avventura del vino nel bacino del Mediterraneo. Itinerari storici ed archeologici prima e dopo Roma*, Atti del simposio internazionale (Conegliano, 30 settembre – 2 ottobre 1998), a cura di D. TOMASI, C. CREMONESI, Treviso 2000, 197–209.
- KNAPP 2001 = A. B. KNAPP, *Archaeology and Ethnicity: A dangerous liason*, in *KypA* 4, 2001, 29–46.
- KNAPPETT 2011 = C. KNAPPETT, *An archaeology of interaction. Network perspectives on material culture and society*, Oxford 2011.
- KOÇI 1991 = J. KOÇI, *Fortifikimet parahistorike në bregdetin kaon*, in *Iliria* 21.1–2, 1991, 39–64 (riass. in franc., *Les fortifications préhistoriques de la côte chaonienne*, 61).
- KOEHLER 1979 = C. G. KOEHLER, *Corinth A and B Transport Amphoras*, Ph. D. thesis, Princeton University (NJ) 1979.
- KOEHLER 1981 = C. G. KOEHLER, *Corinthian developments in the study of trade in the fifth century*, in *Hesperia* 50, 1981, 449–458.
- KOLENDO 1996 = J. KOLENDO, *La conoscenza dei territori dell'Europa centrale nel mondo greco (VI–V sec. a.C.)*, in *Dall'Indo a Thule. I Greci, i Romani, gli altri*, a cura di A. ALONI, L. DE FINIS, Trento 1996, 74–88.
- KOMATA 1985 = D. KOMATA, *Ekspozita «Arti shqiptar në shekuj»*, in *Iliria* 15.1, 1985, 297–298 (= *L'exposition «L'art albanais à travers les siècles»*, 299–300).
- KOMMATAS 2003 = D. KOMMATAS, *Εφραλωμένη κεραμική από πόλεις και κάστρα της Ηπείρου (Epirus vetus, Epirus Nova). Εμπορικές και πολιτιστικές σχέσεις*, in *BAKIRTZIS* 2003, 241–244.
- KORKUTI 1971 = M. KORKUTI, *Vendbanimi prehistoric i Trenit*, in *Iliria* 1, 1971, 31–47 (riass. in franc., *L'agglomération préhistorique de Tren*, 46–47).

- KORKUTI 1998 = M. KORKUTI, *50 vjet Arkeologji Shqiptare*, in *Iliria* 28, 1998, 19–37 (= *50 years of Albanian archaeology*, 39–47).
- KORKUTI 2010 = M. KORKUTI, *Qytetërimi Neolitik dhe Eneolitik në Shqipëri*, Tiranë 2010.
- KORKUTI, BAÇE, CEKA 2008 = M. KORKUTI, A. BAÇE, N. CEKA, *Kalaja e Sopotit (Borshi)*, in CABANES *et alii* 2008, 143–145.
- KORKUTI, PETRUSO 1993 = M. KORKUTI, K. M. PETRUSO, *Archaeology in Albania. Triport*, in *AJA* 97, 1993, 703–743.
- KRAHE 1925 = H. KRAHE, *Die alten Balkanillyrischen geographischen Namen*, Heidelberg 1925.
- KRAHE 1929 = H. KRAHE, *Lexicon altillyrischen Personennamen*, Heidelberg 1929.
- KRAHE 1945<sup>2</sup> = H. KRAHE, *Indogermanische Sprachwissenschaft*, Berlin 1945<sup>2</sup>.
- KRETSCHMER 1896 = P. KRETSCHMER, *Einleitung in der Geschichte der griechischen Sprache*, Göttingen 1896.
- KUMI 1989 = L. KUMI, *Gërmimet arkeologjike të vitit 1989. Oriq*, in *Iliria* 19.2, 1989, 277–278.
- LAFE 2006 = O. LAFE, *An overview of extensive and intensive survey in Albania (1945–2005)*, in BEJKO, HODGES 2006, 331–338.
- LAGANARA FABIANO 2004 = C. LAGANARA FABIANO, *La ceramica medievale di Castel Fiorentino, dallo scavo al museo*, Bari 2004.
- LAIYOU 2002 = *The economic history of Byzantium: From the seventh through the fifteenth century*, ed. A. E. LAIYOU (Dumbarton Oaks Studies, 39), Washington D.C. 2002.
- LAIYOU–THOMADAKIS 1980–1981 = A. E. LAIYOU–THOMADAKIS, *The Byzantine economy in the Mediterranean trade system. Thirteenth–fifteenth centuries*, in *DOP* 34–35, 1980–1981, 177–222.
- LAKO 1993 = K. LAKO, *Të dhëna për disa banesa dhe sterna të shek. II–VI të e.sonë të zbuluara në qytetin e Sarandës (Onhezëm–Ankiazëm)*, in *Iliria* 23.1–2, 1993, 241–257 (riass. in franc., *Quelques habitations et citernes découvertes à Saranda (Onhesme–Ankiasme)*, 252).
- LAMBOLEY 1987 = J.–L. LAMBOLEY *Le Canal d’Otrante et les relations entre les deux rives de l’Adriatique*, in CABANES 1987, 195–207.
- LAMBOLEY 2000 = J.–L. LAMBOLEY, *Les cultes de l’Adriatique méridionale à l’époque républicaine*, in *Les cultes polytheists dans l’Adriatique romaine*, éd. C. DELPLACE, F. TASSAUX, Bordeaux 2000, 133–140.
- LAMBOLEY 2007 = J.–L. LAMBOLEY, *Les fouilles actuelles*, in DIMO, LENHARDT, QUANTIN 2007, 217–240.
- LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a = *L’Illyrie méridionale et l’Épire dans l’antiquité*, V, Actes du V<sup>e</sup> colloque international (Grenoble, 8–11 octobre 2008), éd. J.–L. LAMBOLEY, M. P. CASTIGLIONI, Paris 2011.
- LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 b = J.–L. LAMBOLEY, M. P. CASTIGLIONI, *Nostoi troiani in Epiro e Magna Grecia*, in DE SENSI SESTITO, INTRIERI 2011, 3–18.
- LAMBOLEY, DRINI, SKENDERAJ 2010 = J.–L. LAMBOLEY, F. DRINI, A. SKENDERAJ, *Etonnante découverte à Apollonia d’Illyrie*, in *Archéologia* 481, 2010, 8–10.
- LAMBOLEY, VREKAJ 2003–2004 = J.–L. LAMBOLEY, B. VREKAJ, *Les travaux de la Mission épigraphique et archéologique française. Les fouilles franco-albanaises d’Apollonia: 1994–2004*, in *Iliria* 31.1–2, 2003–2004, 163–187 (= *Punime të Misionit epigrafik dhe arkeologjik Francez. Gërmimet franko-shqiptare në Apoloni: 1994–2004*, 189–206).
- LA ROSA 1986 = *L’archeologia italiana nel Mediterraneo fino alla Seconda guerra mondiale*, Atti del convegno di studi (Catania, 4–5 novembre 1985), a cura di V. LA ROSA, Catania 1986.
- LAUDIZI, MARANGIO 1998 = *Porti, approdi e linee di rotta nel Mediterraneo antico*, Atti del seminario di studi (Lecce, 29–30 novembre 1996), a cura di G. LAUDIZI, C. MARANGIO, Lecce 1998.

- LAURENZI 1964 = L. LAURENZI, *Luigi M. Ugolini*, in *StRomagn* 15, 1964, 126–129.
- LEAKE 1835 = W. M. LEAKE, *Travels in Northern Greece*, London 1835.
- LE GUEN 1995 = B. LE GUEN, *Théâtre et cités à l'époque hellénistique. Mort de la cité, mort du théâtre?*, in *REG* 108, 1995, 59–90.
- LEO IMPERIALE 2004 = M. LEO IMPERIALE, *Otranto, cantiere Mitello: un centro produttivo nel Mediterraneo bizantino*, in PATITUCCI UGGERI 2004, 327–342.
- LEO IMPERIALE C. S. = M. LEO IMPERIALE, *La pietra ollare*, in ARTHUR, LEO IMPERIALE, TINELLI C. S.
- LEPORE 1962 = E. LEPORE, *Ricerche sull'antico Epiro. Le origini storiche e gli interessi greci*, Napoli 1962.
- LEPORE 2004 = G. LEPORE, *La necropoli di Phoinike*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 363–372.
- LEPORE 2006 = G. LEPORE, *Problemi di interpretazione delle necropoli antiche: il caso di Phoinike*, in BEJKO, HODGES 2006, 186–206.
- LEPORE 2011 = G. LEPORE, *La necropoli meridionale di Phoinike: il nuovo settore monumentale*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 365–378.
- LERA *et alii* 2009 = P. LERA, S. OIKONOMIDIS, A. PAPAYIANNIS, A. TSONOS, *Settlement organisation and social context in the SW Balkan peninsula (Epirotic and Albanian coasts) and Northern Italy during the transitional period between the Late Bronze Age and the Early Iron Age (c. 13th–9th B.C.)*, in *Dall'Egeo all'Adriatico. Organizzazioni sociali, modi di scambio e interazione in età postpalaziale (XII–XI sec. a.C.)*, Atti del seminario internazionale (Udine, 1–2 dicembre 2006), a cura di E. BORGNA, P. CASSOLA GUIDA, Roma 2009, 325–344.
- LERA, TOUCHAIS 2002 = P. LERA, G. TOUCHAIS, *Sovjan (Albanie)*, in *BCH* 126, 2002, 627–645.
- LERA, TOUCHAIS, OBERWEILER 2007–2008 = P. LERA, G. TOUCHAIS, C. OBERWEILER, *Ndihmesa e gërmimeve të Sovjanit për kronologjinë absolute të prehistorisë shqiptare*, in *Iliria* 33, 2007–2008, 39–50 (riass. in franc., *La contribution des fouilles de Sovjan à la chronologie absolue de la préhistoire albanaise*, 46–50).
- LESCHI 1935 = L. LESCHI, *Domitia Lucila mère de Marc Aurèle*, in *MEFRA* 52, 1935, 81–94.
- LIPPOLIS 1995 = E. LIPPOLIS, *La documentazione archeologica*, in E. LIPPOLIS, S. GARRAFFO, M. NAFISSI, *Taranto (Culti greci in Occidente, I)*, Taranto 1995, 29–129.
- LLEWELLYN–JONES 2003 = L. LLEWELLYN–JONES, *Aphrodite's tortoise. The veiled woman of ancient Greece*, Swansea–Oakville (CT) 2003.
- LOCK 1995 = P. LOCK, *The Franks in the Aegean, 1204–1500*, London 1995.
- LOMBARDO 1993 = M. LOMBARDO, *Lo psephisma di Lumbarda: note critiche e questioni esegetiche*, in *Hesperia* 3, Roma 1993, 161–188.
- LOMBARDO 2001 = M. LOMBARDO, *La colonizzazione adriatica in età dionigiiana*, in *La Sicilia dei due Dionisi*, Atti della settimana di studio (Agrigento, 24–28 febbraio 1999), a cura di N. BONACASA, L. BRACCESI, E. DE MIRO, Roma 2001, 427–442.
- LOMBARDO 2002 = M. LOMBARDO, *I Greci a Kerkyra Melaina (Syll. 3 141)*, in CAMBI, CAČE, KIRIGIN 2002, 121–140.
- LOMBARDO 2004 = M. LOMBARDO, *Il Canale d'Otranto tra il IV e il III secolo*, in *La pirateria nell'Adriatico antico*, Atti dell'incontro di studio (Venezia, 10 marzo 2002), (*Hesperia*, 19), Roma 2004, 49–59.
- LOMBARDO 2006 a = M. LOMBARDO, *I Greci in Dalmazia. Presenze e fondazioni coloniali*, in *Rimini e l'Adriatico nell'età delle guerre puniche*, Atti del convegno (Rimini, 25–27 marzo 2004), a cura di G. SASSATELLI, Ravenna 2006, 19–32.
- LOMBARDO 2006 b = M. LOMBARDO, *The psephisma of Lumbarda: a new fragment*, in *Illyrica antiqua. Ob honorem Duje Rendić–Miočević*, Proceedings of the international conference (Zagreb, November 6–8 2003), ed. M. ŠEGVIĆ, I. MIRNIK, Zagreb 2006, 363–370.

- LOMBARDO 2009 = M. LOMBARDO, *Modelli e dinamiche 'coloniali' nell'area ionico-adriatica*, in LOMBARDO, FRISONE 2009, 133–144.
- LOMBARDO 2013 = M. LOMBARDO, *Enertha Epidamno in una iscrizione arcaica da Olimpia e i più antichi insediamenti greci in adriatico*, I, in *L'indagine e la rima. Scritti per Lorenzo Braccisi*, a cura di F. RAVIOLA, con M. BASSANI, A. DEBIASI, E. PASTORIO (*Hesperia*, 30), Roma 2013, 885–892.
- LOMBARDO, FRISONE 2009 = *Colonie di colonie: le fondazioni sub-coloniali greche tra colonizzazione e colonialismo*, Atti del convegno internazionale (Lecce, 22–24 giugno 2006), a cura di M. LOMBARDO, F. FRISONE, Galatina 2009.
- LONGO 2007 = M. LONGO, *Il Nord dell'Albania descritto da viaggiatori illustri tra fine Ottocento e inizio Novecento: Baldacci, Mantegazza, Roth, Morpurgo*, in SCIANATICO, RUGGIERO 2007, 577–583.
- LULI, MEÇO 2007 = I. LULI, I. MEÇO, *Sulle tracce di Venezia e dei Veneziani in Albania. Storia di una relazione lunga sei secoli*, in SCIANATICO, RUGGIERO 2007, 249–255.
- LUNI 1999 = M. LUNI, *Rapporti tra le sponde dell'Adriatico in età classica e i traffici con la Grecia e Magna Grecia*, in BRACCESI, GRACIOTTI 1999, 13–40.
- LUZZI 2002 = A. LUZZI, *Il calendario eortologico per il ciclo delle feste fisse del tipico di S. Nicola di Casole*, in *Atti della giornata di studio in ricordo di Enrica Follieri* (Roma, 31 maggio 2002), in *RStBiz* n. s. 39, 2002, 229–261.
- MAGGI 2007 = P. MAGGI, *Produzioni italiane*, in MORSELLI 2007, 119–133.
- MAGISTRALE 1994 = F. MAGISTRALE, *Bari, Archivio del Capitolo Metropolitano, Exultet 1*, in *Exultet. Rotoli liturgici del Medioevo meridionale*, a cura di G. CAVALLO, Roma 1994, 129–134.
- Magna Grecia 1990 = *Magna Grecia, Epiro e Macedonia*, Atti del XXIV convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 5–10 ottobre 1984), Taranto–Napoli 1990.
- MAGNANI 1996 = S. MAGNANI, *Butrinto, Virgilio e l'immaginario antico*, in *Archeologo* 1996, 59–71.
- MAGNANI 2007 = S. MAGNANI, *In Albania sulle orme di Roma. L'archeologia politica di L. M. Ugolini*, in *Identità* 2007, 31–46.
- MALKIN 1998 = I. MALKIN, *The returns of Odysseus: Colonization and ethnicity*, Berkeley–Los Angeles–London 1998.
- MALKIN 2001 a = *Ancient perceptions of Greek ethnicity*, ed. I. MALKIN, Cambridge (MA) 2001.
- MALKIN 2001 b = I. MALKIN, *Greek ambiguities: 'Ancient Hellas' and the 'Barbarian Epirus'*, in MALKIN 2001 a, 187–212.
- MALKIN 2011 = I. MALKIN, *A small Greek world. Networks in the ancient Mediterranean*, Oxford 2011.
- MALLIOS 2004 = G. K. MALLIOS, *A Hellenistic sanctuary at Ano Poli, Thessalonica. The terracotta figurines*, in *Egnatia* 8, 2004, 239–265.
- MANACORDA 2008 = D. MANACORDA, *Lezioni di archeologia*, Roma–Bari 2008.
- MANACORDA *et alii* 1986 = D. MANACORDA, L. PAROLI, A. MOLINARI, M. RICCI, D. ROMEI, *La ceramica medioevale di Roma nella stratigrafia della Crypta Balbi*, in *Ceramica medievale* 1986, 511–544.
- MANACORDA, PALLECCHI 2012 = *Le fornaci romane di Giancola (Brindisi)*, a cura di D. MANACORDA, S. PALLECCHI, Bari 2012.
- MANO 1971 = A. MANO, *Rezultatet e kërkimeve per zbulimin e theatrit antik të Apollonise. Germime të vitit 1971*, in *BuletinArkeologjik* 1, 1971, 94–102.
- MANO 1974 = A. MANO, *Teatri i Apollonise. Rezultatet e germimeve të vitit 1973*, in *BuletinArkeologjik* 4, 1974, 63–70.

- MANO 1999–2000 = A. MANO, *Teatri antik i Apollonisë*, in *Iliria* 29.1–2, 1999–2000, 183–210 (riass. in ingl., *The ancient theatre of Apollonia*, 209–210) (= *Apolonia e Ilirisë. Kërkime dhe studime arkeologjike*, a cura di A. MANO, Tiranë 2006, 551–579).
- MANO, DAUTAJ 1977–1978 = A. MANO, B. DAUTAJ, *Teatri antik i Apollonisë. (Germime të vitit 1976)*, in *Iliria* 7–8, 1977–1978, 275–281 (riass. in franc., *Le théâtre antique d'Apollonia*, 280–281).
- MANO, DAUTAJ 1982 = A. MANO, B. DAUTAJ, *Teatri i Apollonisë. (Rezultatet e fushatës së pestë të gërmimeve)*, in *Iliria* 12.1, 1982, 191–205 (riass. in franc., *Le théâtre d'Apollonie. Résultats de la cinquième campagne de fouilles*, 197–198).
- MARAN 2007 = J. MARAN, *Seaborne contacts between the Aegean, the Balkans and the central Mediterranean in the 3rd millennium B.C. The unfolding of the Mediterranean world*, in GALANAKI et alii 2007, 3–21.
- MARANGIO 1998 = C. MARANGIO, *Kerkyra nelle linee di rotta di età greca e romana tra la Grecia e l'Italia*, in LAUDIZI, MARANGIO 1998, 79–104.
- MARCOTTE 2002 = D. MARCOTTE, *Les géographes grecs, I. Introduction générale. Pseudo-Scymnos, Circuit de la terre*, Paris 2002.
- MARI 2011 = M. MARI, *Tucidide e la frontiera settentrionale dell'Hellenikon*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 535–558.
- MARION 1998 = Y. MARION, *Pline et l'Adriatique orientale: quelques problèmes d'interprétation d'Histoire Naturelle 3.129–152*, in *Geographica Historica*, éd. P. ARNAUD, P. COUNILLON, Bordeaux–Nice 1998, 119–135.
- MARION 2006 = Y. MARION, *Strabon et l'Illyrie. Essai de cartographie*, in CAÇE, KURILIĆ, TASSAUX 2006, 39–53.
- MARTIN 2002 = *Butrint National Park development study*, ed. S. MARTIN, Tirana 2002.
- MASARACCHIA 1978 = A. MASARACCHIA, *Erodoto. Le Storie. Libro IX. La sconfitta dei Persiani*, Milano 1978.
- MASSARO 2007 = C. MASSARO, *Otranto e il mare nel tardo Medioevo*, in HOUBEN 2007, 175–241.
- MASTROCINQUE 1991 = A. MASTROCINQUE, *L'ambra e l'Eridano. Studi sulla letteratura e sul commercio dell'ambra in età preromana*, Este 1991.
- MATHEWS 1971 = T. MATHEWS, *The early churches of Constantinople. Architecture and liturgy*, London 1971.
- MATSCHKE 2002 = K. P. MATSCHKE, *Commerce, trade, markets, and money: Thirteenth–fifteenth centuries*, in LAIOU 2002, 771–806.
- MAUPIN 1927 = H. MAUPIN, *Le pétrole en Albanie*, in *Albania* 2, 1927, 69–71.
- MAZZOCCHIN 2009 = S. MAZZOCCHIN, *Le anfore con collo ad imbuto: nuovi dati e prospettive di ricerca*, in PESAVENTO MATTIOLI, CARRE 2009, 191–213.
- MAZZUCATO 1985 = O. MAZZUCATO, *Primo rapporto sulla ceramica medievale in Albania*, in *Faenza* 71, 1985, 9–20.
- MCCORMICK 1998 = M. MCCORMICK, *The Imperial Edge: Italo-Byzantine identity, movement and integration, AD 650–950*, in *Studies on the internal diaspora of the Byzantine Empire*, ed. H. AHRWEILER, A. E. LAIOU, Washington D. C. 1998, 17–52.
- MEKSI 1974 = A. MEKSI, *Dy ndërtime të tipit trekonkësh*, in *Monumentet* 7–8, 1974, 229–246 (riass. in franc., *Deux constructions du type à trois conques*, 244–246).
- MEKSI 1989 = A. MEKSI, *Të dhëna për historinë e hershme mesjetare të Shqipërisë (fundi i shek. VI – fillimi i shek. XI)*, in *Iliria* 19.1, 1989, 109–136 (riass. in franc., *Données sur l'histoire médiévale ancienne de l'Albanie*, 134–136).

- MENCHELLI *et alii* 2010 = LRCW3: *Late Roman coarse wares, cooking wares and amphorae in the Mediterranean. Archaeology and archaeometry: comparison between Western and Eastern Mediterranean*, ed. S. MENCHELLI, M. PASQUINUCCI, S. SANTORO, G. GUIDUCCI (BAR Int. Ser., 2185), II, Oxford 2010.
- MERCURI 2005 a = L. MERCURI, *Nuove sculture di Phoinike*, in DE MARIA, GJONGEČAJ 2005, 187–194.
- MERCURI 2005 b = L. MERCURI, *Sculture e scultori a Phoinike tra ellenismo ed epoca romana*, in *Ocnus* 13, 2005, 229–249.
- META 2006 = A. META, *A note on the principal coins of the Epirote League (234–168 B.C.)*, in BEJKO, HODGES 2006, 147–154.
- MEYER 2013 = E.A. MEYER, *The inscriptions of Dodona and a new history of Molossia*, Stuttgart 2013.
- MICARA 2000 = L. MICARA, *L'eredità del passato*, in *Un piano per Durazzo*, a cura di P. ROVIGATTI (Piano, Progetto, Città Suppl., 17), Pescara 2000, 10–17.
- MICHELETTA 2010 = L. MICHELETTA, *La tacita alleanza: le relazioni tra Italia e Albania durante la guerra fredda. Una proposta interpretativa*, in Aldo Moro, *L'Italia repubblicana e i Balcani*, a cura di I. GARZIA, L. MONZALI, M. BUCARELLI, Nardò 2010, 161–187.
- MILEUSNIĆ 2005 = Z. MILEUSNIĆ, *5. I materiali*, in SANTORO, HOTI, SASSI 2005, 769–773.
- MINGUZZI, NANNETTI, ZANTEDESCHI 2008 = V. MINGUZZI, M. C. NANNETTI, E. ZANTEDESCHI, *Le ceramiche a vernice nera di Phoinike (Albania). Studio minero-geochimico a fini archeometrici*, in *ReiCret Fautores* 2008, 55–62.
- MIRANDA 2005 = G. MIRANDA, *Prime considerazioni sui dati antropologici delle sepolture*, in DE MARIA, GJONGEČAJ 2005, 153–159.
- MIRAJ 2003 = L. MIRAJ, *Ugolini and Aeneas: the story of the excavation of the theatre at Butrint*, in GILKES 2003 a, 23–37.
- MIRAJ, ZEQA 1993 = L. MIRAJ, M. ZEQA, *Conceptual changes in Albanian archaeology*, in *Antiquity* 67, 1993, 123–125.
- Modes de contacts* 1983 = *Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes / Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche*, Atti del convegno (Cortona, 24–30 maggio 1981), Pisa–Roma 1983.
- MONTI c. s. = A. MONTI, *Stato degli studi e nuove prospettive di ricerca sulle fortificazioni bizantine, veneziane e turche di Durazzo*, in HOTI, SANTORO c. s.
- MONACHOV 2005 = S. JU. MONACHOV, *Rhodian amphoras: Developments in form and measurements*, in *Chronologies of the Black Sea area in the period c. 400–100 BC.*, ed. V. STOLBA, L. HANNESTAD, Aarhus 2005, 69–95.
- MORAN 1986 = N. K. MORAN, *The skeuophylakion of Aghia Sophia*, in *CArch* 34, 1986, 29–32.
- MORETTI 2001 = J.–CH. MORETTI, *Théâtre et société dans la Grèce antique*, Paris 2001.
- MORRISON 1998 = C. MORRISON, *La Sicile byzantine: une lueur dans les siècles obscurs*, in *NumAntCl* 27, 1998, 307–334.
- MORSELLI 2007 = *Trieste antica. Lo scavo di Crosada*, II, a cura di C. MORSELLI, Trieste 2007.
- MOSCATI CASTELNUOVO 2002 = L. MOSCATI CASTELNUOVO, *Identità e prassi storica nel Mediterraneo antico*, Milano 2002.
- MUČAJ, POČI 2005 = S. MUČAJ, E. POČI, *Manastiri i Shën Kollit, Mesopotam (Sondazhe 2004)*, in *Candavia* 2, 2005, 361–380 (riass. in ingl., *The monastery of Saint Nicholas at Mesopotam: Trial trenches* 2004, 376).
- MUKA 2009 = B. MUKA, *Terres cuites de type grec en Illyrie méridionale et en Épire du nord*, thèse de doctorat, Université Charles-de-Gaulle–Lille 3, a. 2009.

- MUKA 2011 a = B. MUKA, *Lokalizimi i punishteve të prodhimeve qeramike në zonën gjeografike të Ilirisë së jugut dhe Epirit në antikitet dhe tipologjia e tyre*, in *Iliria* 34, 2011, 61–76 (riass. in franc., *La localisation et la typologie des ateliers de production céramique en Illyrie méridionale et en Épire dans l'Antiquité*, 75–76).
- MUKA 2011 b = B. MUKA, *Nécropole de Phoinikè. La frise en terre cuite du monument 6: essai d'analyse et d'interprétation*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 379–386.
- MÜLLER 1855 = K. MÜLLER, *Geographi Graeci Minores*, ed. Paris 1855.
- MULLER 1996 = A. MULLER, *Les terres cuites votives du Thesmophorion. De l'atelier au sanctuaire* (Études thasiennes, 17) Paris 1996.
- MULLER 1997 a = *Le moulage en terre cuite dans l'Antiquité. Création et production dérivée, fabrication et diffusion*, Actes du colloque (Lille, 7–8 décembre 1995), éd. A. MULLER, Villeneuve d'Ascq 1997.
- MULLER 1997 b = A. MULLER, *Description et analyse des productions moulées: proposition de lexique multilingue, suggestions de méthode*, in MULLER 1997 a, 437–463.
- MULLER 1999 = A. MULLER, *Les ateliers de coroplastes thasiens. État des connaissances et questions*, in *Thasos. Matières premières et technologie de la Préhistoire à nos jours*, Actes du colloque international (Liménaria, Thasos, 26–29 septembre 1995), éd. C. KOUKOULI, A. MULLER, S. PAPADOPOULOS, Paris 1999, 279–291.
- MULLER 2000 = A. MULLER, *Artisans, techniques de production et diffusion: le cas de la coroplastie*, in *L'artisanat en Grèce ancienne: les productions, les diffusions*, Actes du colloque (Lyon, 10–11 décembre 1998), éd. F. BLONDÉ, A. MULLER, Villeneuve d'Ascq 2000, 91–106.
- MULLER 2009 = A. MULLER, *Le tout ou la partie. Encore les protomés: dédicataires ou dédicantes?*, in *Le donateur, l'offrande et la déesse. Systèmes votifs dans les sanctuaires de desse du monde grec*, Actes du colloque (Lille, 13–15 décembre 2007), éd. C. PRÊTRE, S. HUYSECOM–HAXHI (*Kernos* Suppl., 23), Liège 2009, 81–96.
- MULLER et alii 2004 = A. MULLER, F. TARTARI, I. TOÇI, M. DUFEU–MULLER, S. HUYSECOM, B. MUKA, *Les terres cuites votives de la colline de Dautë à Dyrrhachion. Projet d'étude et de publication*, in BUORA, SANTORO 2003, 463–485.
- MULLER et alii 2006 = A. MULLER, F. TARTARI, M. DUFEU–MULLER, S. HUYSECOM, B. MUKA, I. TOÇI, *Les terres cuites votives du sanctuaire de la colline de Dautë*, in *BCH* 128–129, 2004–2005, 1147–1157.
- MULLER et alii 2011 = A. MULLER, F. TARTARI, M. DUFEU–MULLER, S. GJONGECAJ, S. HUYSECOM–HAXHI, B. MUKA, E. SHEHI, I. TOÇI, *Les offrandes de l'Artémision de la colline de Dautë. Campagnes 2007 et 2008*, in *BCH* 133, 2011, 755–759.
- MULLER, TARTARI 2006 = A. MULLER, F. TARTARI, *L'Artémision de Dyrrhachion: offrandes, identification, topographie*, in CRAI 2006, 65–92.
- MULLER, TARTARI, TOÇI 2004 = A. MULLER, F. TARTARI, I. TOÇI, *Les terres cuites votives du 'sanctuaire d'Aphrodite' à Dyrrhachion. Artisanat et piété populaire*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 609–622.
- MUSCA 1976 = G. MUSCA, *L'espansione urbana di Bari nel secolo XI*, in *QuadMediev*, 2, 1976, 39–72.
- MUSTILLI 1939 = D. MUSTILLI, *Viaggiatori ed archeologi italiani in Albania*, in *Romana* 3.9, 1939, 535–541.
- MUSTILLI 1941 = D. MUSTILLI, *L'opera di Luigi M. Ugolini*, in *Rivd'Albania*, 2.1, 1941, 34–44.
- MUSTILLI 1942 = D. MUSTILLI, *L'illiricità del popolo albanese*, in *Rivd'Albania* 3.1, 1942, 31 ss.
- MYRTO 1984 = H. MYRTO, *Të dhëna mbi shtrirjen e Dyrrahut në pjesën jugëperëndimore të 'Kënetës'*, in *Monumentet* 28, 1984, 141–158 (riass. in franc., *Données sur l'étendue de Dyrrachium dans la partie sud-occidentale du 'Marais'*).
- MYRTO 1995 = H. MYRTO, *Un luogo di culto con altare a gradini a Durazzo*, in *StAnt* 8.1, 1995, 259–274.

- MYRTO 1998 = H. MYRTO, *Albania archeologica. Bibliografia sistematica dei centri antichi*, Bari 1998.
- NALLBANI 2003–2004 = E. NALLBANI, *Léon Rey, pionier i arkeologjisë franceze në Shqipëri*, in *Iliria* 31.1–2, 2003–2004, 31–40 (= *Léon Rey, pionnier de l'archéologie française en Albanie*, 41–46).
- NEGRETTO *et alii* 2005 = F. NEGRETTO, S. DE MARIA, A. CURCI, B. MUKA, G. LEPORE, M. CISTERNI, L. CATTANI, M. CARRA, S. RICCIARDI, M. RIZZI, A. GAMBERINI, *La necropoli meridionale*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2005, 101–151.
- NENCI 1954 = G. NENCI, *Ecatei Milesii Fragmenta*, Milano 1954.
- NENCI 1978 = G. NENCI, *Per una definizione della IAITTIA*, in *AnnPisa* s. III, 8.1, 1978, 44–51.
- NENCI 1994 = G. NENCI, *Erodoto. Le Storie*, vol. V, Milano 1994.
- NICHOLLS 1952 = R. V. NICHOLLS, *Type, group and series. A reconsideration of some coroplastic fundamentals*, in *BSA* 47, 1952, 217–226.
- NICOL 1984 = D. M. NICOL, *The despotate of Epiros 1267–1479. A contribution to the history of Greece in the Middle Ages*, Cambridge 1984.
- NIPPEL 1996 = W. NIPPEL, 'La costruzione dell'altro', in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, I. *Noi e i Greci*, a cura di S. SETTIS, Torino 1996, 165–183.
- NONNIS 2001 = N. NONNIS, *Appunti sulle anfore adriatiche d'età repubblicana: aree di produzione e di commercializzazione*, in ZACCARIA 2001, 467–500.
- NOONAN, KOVALEV 1997 = T. S. NOONAN, R. K. KOVALEV, *Prayer, illumination, and good times. The export of Byzantine wine and oil to the North of Russia in the Pre-Mongol times*, in *Byzantium and the North* (Acta Byz. Fennica, VIII), Helsinki 1997, 73–96.
- NOONAN, KOVALEV 1999 = T. S. NOONAN, R. K. KOVALEV, *Wine and oil for all the Rus'! The importation of Byzantine wine and olive oil to Kievan Rus'*, in *Byzantium and the North* (Acta Byz. Fennica, IX), Helsinki 1999, 118–152.
- NOTARSTEFANO 2012 = F. NOTARSTEFANO, *Ceramica e alimentazione. L'analisi chimica dei residui organici nelle ceramiche applicata ai contesti archeologici*, Bari 2012.
- NOYÉ 1985 = G. NOYÉ, *La céramique peinte glaçurée, la protomajolique et les sites de production en Capitanate aux XII<sup>e</sup> et XIII<sup>e</sup> siècles: problèmes de méthodologie et perspectives de la recherche*, in *Federico II e Fiorentino*, Atti del I convegno di studi medievali della Capitanata (Torremaggiore, 23–24 giugno 1984), a cura di M. S. CALÒ MARIANI, Galatina 1985, 79–99.
- ONNIS 2008 = E. ONNIS, *Traffici micenei nell'Alto Adriatico e nel Basso Ionio. Modalità di scambio a confronto*, in *Origini* 30, 2008, 247–272.
- ORSI 1883 = P. ORSI, *Iscrizioni dell'Albania*, in *ArchEpigrMittOesterreich-Ungarn* 7, 1883, 145–146.
- ORTISI 2009 = S. ORTISI, *Ein kleiner mittelkaiserzeitlicher Depotfund aus der Theatergrabung von Apollonia (Albanien)*, in *RM* 115, 2009, 131–141.
- OSANNA 2004 = M. OSANNA, *Sulla deposizione di statue in contesto sacro. Le teste di Pantelleria nel loro contesto di ritrovamento*, in *Caesar ist in der Stadt: die neu entdeckten Marmorbildnisse aus Pantelleria*, Tübingen 2004, 39–47.
- OSTROGORSKY 1968 = G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero bizantino*, Torino 1968.
- OUSTERHOUT 1999 = R. OUSTERHOUT, *Master builders of Byzantium*, Princeton (NJ) 1999.
- PACE 1920 = B. PACE, *Frustuli illirici*, in *ASAtene* 3, 1916–1920, 286–290.
- PACE 1951 = B. PACE, *Gli scavi archeologici di Albania (1924–1943)*, in *RendLinc* s. VIII, 6, 1951, 325–337.
- PACE 2003 = V. PACE, *Mosaici e pittura in Albania (VI–XIV secolo). Stato degli studi e prospettive di ricerca*, in BUORA, SANTORO 2003, 93–128.

- PACE 2009 = C. PACE, *Taranto: la ceramica tra il periodo tardo-bizantino e normanno da Largo San Martino*, tesi di laurea specialistica in Archeologia, Università del Salento – Lecce, 2009.
- PAGLIARA 1971–1973 = C. PAGLIARA, *La Grotta Porcinara al Capo di S. Maria di Leuca. I. Le iscrizioni*, in *AnnLecc* 6, 1971–1973, 5–67.
- PAGLIARA 1987 = C. PAGLIARA, *La Grotta Poesia di Roca (Melendugno–Lecce). Note preliminari*, in *AnnPisa* s. III, 17, 1987, 267–328.
- PAGLIARA 1991 = C. PAGLIARA, *Santuari costieri*, in *I Messapi*, Atti del XXX convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto–Lecce, 4–9 ottobre 1990), Taranto–Napoli 1991, 503–526.
- PANELLA 1986 = C. PANELLA, *Oriente e Occidente: considerazioni su alcune anfore ‘egee’ di età imperiale a Ostia*, in *Recherches sur les amphores grecques*, Actes du colloque international (Athènes, 10–12 septembre 1984), éd. J.–Y. EMPEREUR, Y. GARLAN (*BCH Suppl.*, 13) Athènes–Paris 1986, 609–636.
- PANELLA 1993 = C. PANELLA, *Merci e scambi nel Mediterraneo tardoantico*, in *Storia di Roma, III.2. L’età tardoantica. I luoghi e le culture*, a cura di A. CARANDINI, L. CRACCO RUGGINI, A. GIARDINA, Torino 1993, 613–697.
- PANELLA 1998 = C. PANELLA, *Anfore e archeologia subacquea*, in *Archeologia subacquea. Come opera l’archeologo sott’acqua. Storie dalle acque*, Atti dell’VIII ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in archeologia (Certosa di Pontignano, Siena, 9–15 dicembre 1996), a cura di G. VOLPE, Firenze 1998, 531–559.
- PANELLA 2001 = C. PANELLA, *Le anfore di età imperiale del Mediterraneo occidentale*, in *Céramiques hellénistiques et romaines*, III, éd. É. GENY, Besançon–Paris 2001, 178–275.
- PANELLA 2010 = C. PANELLA, *Roma, il suburbio e l’Italia in età medio e tardo–repubblicana: cultura materiale, territori, economie*, in *Facta* 4, 2010, 11–123.
- PAPADOPOULOS 1996 = J. PAPADOPOULOS, *Considerazioni sulla dea di Butrinto*, in *Archeologo* 1996, 79–88.
- PAPADOPOULOS, BEJKO, MORRIS 2007 = J. K. PAPADOPOULOS, L. BEJKO, S. P. MORRIS, *Excavations at the prehistoric burial tumulus of Lofskënd in Albania. A preliminary report for the 2004–2005 seasons*, in *AJA* III, 2007, 105–147.
- PAPADOPOULOU 2012 = P. PAPADOPOULOU, *The numismatic evidence from Southern Adriatic (5<sup>th</sup> – 11<sup>th</sup> centuries): some preliminary observations and thoughts*, in GELICHI, HODGES 2012, 315–338.
- PAPADOPOULOU, TSOURIS 1993 = B. PAPADOPOULOU, K. TSOURIS, *Late Byzantine ceramics from Arta: some examples*, in GELICHI 1993, 241–261.
- PAPAJANI 1976 a = L. PAPAJANI, *La cité illyrienne de Klos*, in *Iliria* 4, 1976, 411–422.
- PAPAJANI 1976 b = L. PAPAJANI, *Disa monumente të arkitekturës në qytetin antik në Klos*, in *Monumentet* II, 1976, 23–33 (riass. in franc., *Monuments architecturaux de la ville antique à Klos*, 32–33).
- PAPAJANI 1979 = L. PAPAJANI, *Teatri i qytetit ilir në Klos të Mallakastrës dhe punimet restauruese në të*, in *Monumentet* 18, 1979, 43–55 (riass. in franc., *Le théâtre de la ville illyrienne à Klos de Mallakastër et les travaux de restauration qui y ont été effectués*, 54–55).
- PAPAZOGLU 1965 = F. PAPAZOGLU, *Les origines et la destinée de l’État illyrien: Illyrii proprie dicti*, in *Historia* 14, 1965, 143–179.
- PAPAZOGLU 1978 = F. PAPAZOGLU, *The Central Balkan tribes in Pre–Roman times. Triballi, Autariatae, Dardanians, Scordisci and Moesians*, Amsterdam 1978.
- PARIBENI 1903 = R. PARIBENI, *Iscrizioni romane di Doclea e Tusi*, in *BCom* 31, 1903, 374–379.
- PAROLI 1992 a = *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, Atti del seminario (Certosa di Pontignano, Siena, 23–24 febbraio 1990), a cura di L. PAROLI, Firenze 1992, 351–377.
- PAROLI 1992 b = L. PAROLI, *Ceramiche invetriate da un contesto dell’VIII secolo della Crypta Balbi – Roma*, in PAROLI 1992 a, 351–377.

- PASTORELLI 1967 = P. PASTORELLI, *Italia e Albania 1924–1927. Origini diplomatiche del Trattato di Tirana del 22 novembre 1927*, Firenze 1967.
- PATITUCCI UGGERI 1997 = S. PATITUCCI UGGERI, *La Protomaiolica. Bilancio e aggiornamenti* (Quad. AMediev, 2), Firenze 1997.
- PATITUCCI UGGERI 2004 = *La ceramica altomedievale in Italia*, a cura di S. PATITUCCI UGGERI (Quad. AMediev, 6), Firenze 2004.
- PATSCH 1904 = C. PATSCH, *Das Sandschak Berat in Albanien* (Schriften der Balkankommission des Akad. der Wissenschaften in Wien, Antiquarische Abteilung, III), Wien 1904, coll. 148–195.
- PATTERSON 1992 = H. PATTERSON, *La ceramica invetriata altomedievale e medievale di produzione italiana e bizantina di Otranto (Puglie)*, in PAROLI 1992 a, 525–534.
- PATTERSON 1993 = H. PATTERSON, *Contatti commerciali e culturali ad Otranto dal IX al XV secolo: l'evidenza della ceramica*, in GELICHI 1993, 101–123.
- PATTERSON, WHITEHOUSE 1992 = H. PATTERSON, D. WHITEHOUSE, *Medieval domestic pottery*, in D'ANDRIA, WHITEHOUSE 1992, 87–195.
- PAULI 1891 = C. PAULI, *Altitalische Forschungen III*, Leipzig 1891.
- PAVIA, SASSI C. S. = F. PAVIA, B. SASSI, *Indagini geoarcheologiche in alcuni scavi di emergenza a Durazzo*, in HOTI, SANTORO C. S.
- PAYNE 1940 = H. PAYNE, *The sanctuaries of Hera Akraia and Limenia, 1930–1933*, Oxford 1940.
- PEARSON 1939 = L. PEARSON, *Thucydides and the geographical tradition*, in *ClO* 33, 1939, 48–54.
- PECCI 2009 = A. PECCI, *Analisi funzionale della ceramica e alimentazione medievale*, in *AMediev* 36, 2009, 21–42.
- PECCI, SALVINI, CANTINI 2010 = A. PECCI A., L. SALVINI, F. CANTINI, *Residue analysis of some late Roman amphora coming from the excavations of the historical center of Florence*, in *MENCHELLI et alii* 2010, 363–367.
- PEPIN 1999 = Y. PEPIN, *Problèmes de topographie et de géographie historique en Thesprotie*, in *CABANES* 1999, 351–365.
- PERETTI 1963 = A. PERETTI, *Teopompo e Pseudo-Scilace*, in *StClOr* 12, 1963, 16–80.
- PERETTI 1979 = A. PERETTI, *Il Periplo di Scilace. Studio sul primo portolano del Mediterraneo*, Pisa 1979.
- PERETTI 1988 = A. PERETTI, *Dati storici e distanze marine nel Periplo di Scilace*, in *StClOr* 38, 1988, 13–137.
- PERI 2009 = *La politica culturale del fascismo nel Dodecaneso*, Atti del convegno (Padova, 16–17 novembre 2007), a cura di M. PERI, Padova 2009.
- PERNA 2007 = R. PERNA, *Nuove indagini per lo studio del teatro di Hadrianopolis*, in BAÇE, PACI, PERNA 2007, 40–46.
- PERNA 2012 = R. PERNA, *Le indagini archeologiche ad Hadrianopolis (Sofratikë) e nel territorio della valle del Drino (campagne 2008–2010). Per una prima sintesi storica dei risultati*, in *DE MARIA* 2012 a, III–129.
- PERNA C. S. = R. PERNA, *Caonia e Piceno: due modelli di occupazione del territorio in età romana a confronto*, in *Adriatlas e la storia dello spazio adriatico antico (VI sec. a.C.–VIII d.C.)*, Atti del colloquio internazionale (Roma, 4–5 novembre 2013), in corso di stampa.
- PERNA, CAPPONI, TUBALDI 2010 = R. PERNA, C. CAPPONI, V. TUBALDI, *Primi dati sulle ceramiche comuni, da fuoco e sulle anfore provenienti dagli scavi di Hadrianopolis (Sofratikë – Albania)*, in *MENCHELLI et alii* 2010, 731–739.
- PERNA, ÇONDI 2011 = R. PERNA, D. ÇONDI, *Nuovi dati dalle indagini archeologiche ad Hadrianopolis e nel territorio della valle del Drino*, in *LAMBOLEY, CASTIGLIONI* 2011 a, 402–415.

- PERNA, ÇONDI 2012 = *Hadrianopolis, II. Risultati delle indagini archeologiche 2005–2010*, cura di R. PERNA, D. ÇONDI, Bari 2012.
- PERNA *et alii* 2012 = R. PERNA, C. CAPPONI, S. CINGOLANI, V. TUBALDI, *Hadrianopolis e la valle del Drino (Albania) tra l'età tardoantica e quella protobizantina. Le evidenze ceramiche dagli scavi 2007–2009*, in *Late Roman and Early Byzantine pottery. The end or continuity of the Roman production?*, Proceedings of 27<sup>th</sup> congress of the *Rei Cretariae Romanae Fautores* (Belgrad, 19–26 September 2010), in *ReiCretActa* 42, 2012, 133–146.
- PERNA *et alii* c. s. = R. PERNA, D. ÇONDI, C. CAPPONI, B. LAHI, S. SEVERINI, D. SFORZINI, V. TUBALDI, B. SHKODRA–RRUGIA, *Ceramiche d'uso Comune ed anfore provenienti dall'Edificio termale di Hadrianopolis (Sofratikë – Albania)*, in *LRCW 4: Late Roman coarse wares, cooking wares and amphorae in the Mediterranean. Archaeology and Archaeometry: Comparison between Western and Eastern Mediterranean*, Proceedings of the international conference (Thessaloniki, 7–10 April 2011), c. s.
- PERONI 1996 = R. PERONI, *L'Italia alle soglie della storia*, Roma–Bari 1996.
- PESAVENTO MATTIOLI, CARRE 2009 = *Olio e pesce in epoca romana. Produzione e commercio nelle regioni dell'Alto Adriatico*, Atti del convegno (Padova, 16 febbraio 2007), a cura di S. PESAVENTO MATTIOLI, M.–B. CARRE, Roma 2009.
- PESCATORI 2012 = G. PESCATORI, *Pellegrino Claudio Sestieri*, in *Dizionario biografico dei Soprintendenti Archeologi (1904–1974)*, Bologna 2012, 705–717.
- PESSINA, VELLA 2005 = A. PESSINA, N. C. VELLA, *Luigi Maria Ugolini. Un archeologo italiano a Malta / An Italian archaeologist in Malta*, Malta 2005.
- PESSINA, VELLA c. s. = *Malta and Mediterranean Prehistory. The archaeological activities of Luigi Maria Ugolini between the two World Wars*, ed. A. PESSINA, N. C. VELLA, Malta c. s.
- PETRICIOLI 1986 = M. PETRICIOLI, *Le missioni archeologiche italiane nel Mediterraneo*, in *LA ROSA* 1986, 9–31.
- PETRICIOLI 1990 = M. PETRICIOLI, *Archeologia e Mare Nostrum: le missioni archeologiche nella politica mediterranea dell'Italia 1898–1943*, Roma 1990.
- PIERI 2005 = D. PIERI, *Le commerce du vin oriental à l'époque Byzantine (V<sup>e</sup>–VII<sup>e</sup> siècles): le témoignage des amphores en Gaule*, Beyrouth 2005.
- PISANI 1937 = V. PISANI, *Il problema illirico (tentativo di delimitazione)*, in *Pannonia* 3, 1937, 276–290.
- PITTIONI 1938 = R. PITTIONI, *Die Urnenfelderkultur und ihre Bedeutung für die europäische Kulturentwicklung*, in *POKORNY* 1938, 185 ss.
- PODINI, META, MANCINI 2011 = M. PODINI, A. META, L. MANCINI, *L'area del tempio in antis e della basilica paleocristiana*, in *DE MARIA, GJONGEÇAJ* 2011, 15–46.
- POKORNY 1938 = J. POKORNY, *Zur Urgeschichte der Kelten und Illyrier*, Halle 1938.
- POPOVIĆ 1975 = V. POPOVIĆ, *Les témoins archéologique des invasions avaro-slaves dans l'Illyricum byzantine*, in *MEFRA* 87, 1975, 445–504.
- POPOVIĆ 1984 = V. POPOVIĆ, *Byzantins, Slave, et Autochtones dans les provinces de Prévalitane et Nouvelle Epire*, in *Villes* 1984, 181–243.
- POPOVIĆ 1998 = S. POPOVIĆ, *The trapeza in cenobitic monasteries. Architectural and spiritual contexts*, in *DOP* 55, 1998, 281–303.
- PORTALE, ROMEO 2001 = E. C. PORTALE, I. ROMEO, *Contenitori da trasporto*, in *Gortina V3. Lo scavo del Pretorio (1989–1995). I materiali*, a cura di A. DI VITA, Padova 2001, 260–410.
- POUQUEVILLE 1820 = F.–C.–H.–L. POUQUEVILLE, *Travels in Epirus, Albania, Macedonia and Thessaly*, London 1820.

- PRASCHNIKER 1922–1924 = C. PRASCHNIKER, *Muzakhia und Malakastra*, in *ÖJh* 21–22, 1922–1924, Beiblatt cc. 5–224.
- PRASCHNIKER, SCHOBER 1919 = C. PRASCHNIKER, A. SCHOBER, *Archäologische Forschungen in Albanien und Montenegro* (Schriften der Balkankommission des Akad. der Wissenschaften in Wien, Antiquarische Abteilung, VIII), Wien 1919.
- PRAWER 1972 = J. PRAWER, *The Latin kingdom of Jerusalem. European colonialism in the Middle Ages*, London 1972.
- PRENDI 1982 = F. PRENDI, *The prehistory of Albania*, in *The prehistory of the Balkans, the Middle East and the Aegean world, tenth to eight centuries BC (CAH III, 1)<sup>2</sup>*, ed. J. BOARDMAN, I. E. S. EDWARDS, N. G. L. HAMMOND, E. SOLLBERGER, Cambridge 1982, 187–237.
- PRENDI, SKENDERAJ 2007 = F. PRENDI, A. SKENDERAJ, *Les domus d'Apollonia*, in DIMO, LENHARDT, QUANTIN 2007, 290–300.
- PROEVA 1993 = N. PROEVA, *Enchéléens, Dassariètes, Illyriens. Sources littéraires, épigraphiques et archéologiques*, in CABANES 1993, 191–199.
- Prokop Meksi* 2010 = A.K.Er. ltd, ASA, RDNC Durrës, *View of the rescue excavations in the construction area in "Prokop Meksi" street, Durrës*, in *ASA Report Vjertor/Annual Report* 2010, 113–114.
- PRONTERA 1984 = F. PRONTERA, *Prima di Strabone: materiali per uno studio della geografia antica come genere letterario*, in *Strabone. Contributi allo studio della personalità e dell'opera*, a cura di G. MADDOLI, I, Perugia 1984, 187–259.
- PRONTERA 1991 = F. PRONTERA, *Sul concetto geografico di Hellas*, in *Geografia storica della Grecia antica*, a cura di F. PRONTERA, Roma–Bari 1991, 78–105.
- PY, SOURRISEAU 1993 = M. PY, J.–CH. SOURRISEAU, *Amphores grecques*, in *Dictionnaire des céramique antiques (VII<sup>e</sup> s. av. n.è. – VII<sup>e</sup> s. de n.è.) en Méditerranée nord-occidentale (Provence, Languedoc, Ampurdan)*, éd. M. PY (Lattara, 6), Lattes 1993, 34–45.
- QIRJAQI 2007 = V. QIRJAQI, *Nuovi ritrovamenti archeologici nella valle del Drino*, in BAÇE, PACI, PERNA 2007, 72–75.
- QUANTIN, QUANTIN 2007 = S. e F. QUANTIN, *Le déplacement du temple d'Athéna Polias en Chaonie. Remarques sur les cosiddetti 'temples voyageurs'*, in BERRANGER–AUSERVE 2007, 175–196.
- QUANTIN 2011 = F. QUANTIN, *L'aguius d'Apollon à Apollonia d'Illyrie*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 215–231.
- RAIMONDO 2002 = C. RAIMONDO, *Nuovi dati sulle produzioni ceramiche nella Calabria altomedievale: il caso del castrum bizantino di Santa Maria del Mare*, in *AMediev* 29, 2002, 511–541.
- RAMBALDI 2003 = S. RAMBALDI, *Testimonia Urbis Phoenices, I. Raccolta ragionata delle fonti antiche sulla città di Phoinike*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2003, 99–108.
- RAMBALDI 2007 = S. RAMBALDI, *Testimonia Urbis Phoenices, III. Lo Pseudo–Michele Nepote e i viaggiatori in Epiro (secoli XI–XX)*, in DE MARIA, GJONGEÇAJ 2007, 177–212.
- RANDIĆ–BARLEK 1990 = M. RANDIĆ–BARLEK, *Lončarstvo ručnoga kola (katalog izložbe)*, Zagreb 1990.
- RCA = *Registri della Cancelleria Angioina ricostruiti da Riccardo Filangieri con la collaborazione degli archivisti napoletani*, 43 voll., Napoli 1950–1996.
- ReiCret Fautores* 2008 = *Proceedings of the 25<sup>th</sup> congress of the Rei Cretariae Romanae Fautores* (Dürres, 24 September–1 October 2006), in *ReiCretActa* 40, 2008.
- Recherches* 1989 = *Recherches sur la céramique byzantine*, Actes du colloque (Athènes, 8–10 avril 1987), éd. V. DÉROCHE, J.–M. SPIESER (*BCH Suppl.*, XVIII), Athènes–Paris 1989.
- RENDIĆ–MIOČEVIĆ 1983 = D. RENDIĆ–MIOČEVIĆ, *I Greci in Dalmazia e il loro rapporto col mondo illirico*, in *Modes de contacts* 1983, 187–198.

- RENDIĆ–MIOČEVIĆ 1988 = D. RENDIĆ–MIOČEVIĆ, *Antički Grci na našem Jadranu i neka pitanja naseljavanja priobalja Manijskog zaljeva*, in *Adrias* 2, 1988, 5–19 (riass. in ingl., *Ancient Greeks on the Eastern Adriatic and some questions concerning settling of the coast line of Manios Bay*).
- RENFREW 1975 = C. RENFREW, *Trade as action at a distance. Questions of integration and communication*, in *Ancient civilization and trade*, ed. J. SABLOFF, C. C. LAMBERG–KARLOVSKY, Albuquerque 1975, 3–59.
- RESHAT 1993 = G. RESHAT, *L'architecture des monastères byzantins et postbyzantins en Albanie*, in *L'Albania dal Tardoantico al Medioevo: aspetti e problemi di archeologia e storia dell'arte*, XL Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina (Ravenna 29 aprile – 5 maggio 1993), Ravenna 1993, 505–518.
- REY 1925 a = L. REY, *Fouilles de la Mission Francaise à Apollonia d'Illyrie et à Durazzo (1923–24)*, in *Albania* 1, 1925, 9–32.
- REY 1925 b = L. REY, *Les remparts de Durazzo*, in *Albania* 1, 1925, 33–49.
- REY 1928 = L. REY, *Mélanges*, in *Albania* 3, 1928, 71.
- REY 1935 = L. REY, *Le monument des Agonothètes*, in *Albania* 5, 1935, 7–13.
- REY 1939 = L. REY, *L'Odéon*, in *Albania* 6, 1939, 5–12.
- REYNOLDS 2004 = P. REYNOLDS, *The Medieval amphorae*, in HODGES, BOWDEN, LAKO 2004, 270–277.
- REYNOLDS 2010 = P. REYNOLDS, *Trade networks of the East, 3<sup>rd</sup> to 7<sup>th</sup> centuries: the view from Beirut (Lebanon) and Butrint (Albania). (Fine wares, amphorae and kitchen wares)*, in MENCHELLI et alii 2010, 89–114.
- REYNOLDS, HERNANDEZ, ÇONDI 2008 = P. REYNOLDS, D. R. HERNANDEZ, D. ÇONDI, *Excavations in the Roman forum of Bothrotum (Butrint): First to third century pottery assemblage and trade*, in *ReiCret Fautores* 2008, 71–88.
- RIGO 1993 = A. RIGO, *La canonizzazione di Gregorio Palama (1368) ed alcune altre questioni*, in *RStBiz* n. s. 30, 1993, 155–202.
- ROBINSON 1931 = D. M. ROBINSON, *Excavations at Olynthus IV. The terracottas of Olynthus found in 1928*, Baltimore–London 1931.
- ROBINSON 1959 = H. ROBINSON, *The Athenian Agora. Pottery of the Roman period*, V, Princeton (NJ) 1959.
- ROMM 1992 = J. S. ROMM, *The edges of the Earth in ancient thought: Geography, exploration, and fiction*, Princeton 1992.
- RONCONI 1931–1932 = A. RONCONI, *Per l'onomastica antica dei mari (IV–X)*, in *StItFilCl* n. s. 9, 1931–1932, 193–242 e 257–331.
- ROSELLI 1986 = A. ROSELLI, *Italia e Albania: relazioni finanziarie nel ventennio fascista*, Bologna 1986.
- ROSLUND 1997 = M. ROSLUND, *Crumbs from the rich man's table: Byzantine finds in Lund and Sigtuna, c. 980–1250*, in *Visions of the Past. Trends and traditions in Swedish Medieval Archaeology*, ed. H. ANDERSON, P. CARELLI, L. ERSGÅRD (Lund Studies in Mediev. Arch., 19), Stockholm 1997, 239–297.
- ROSSIGNOLI 2004 = B. ROSSIGNOLI, *L'Adriatico greco. Culti e miti minori*, Roma 2004.
- ROSSI–TAIBBI 1962 = G. ROSSI–TAIBBI, *Vita di Sant'Elia il Giovane (Vite dei Santi Siciliani, III)*, Palermo 1962.
- ROVIGATTI 2010 = *A square for the city. Images, studies and projects for Liria Square in Durrës*, a cura di P. ROVIGATTI, Roma 2010.
- ROYAL 2008 a = J. G. ROYAL, *Albanian Coastal Survey Project: 2008 field season*, in *InstNautAAnnual* 2008, 21–28.
- ROYAL 2008 b = J. G. ROYAL, *Description and analysis of the finds from the 2006 Turkish Coastal Survey: Marmaris and Bodrum*, in *InstNautAAnnual* 2008, 88–97.

- ROYAL 2009 = J. G. ROYAL, *Illyrian Coastal Exploration Program. The 2009 campaign*, in *InstNautAAnnual* 2009, 45–54.
- ROYAL 2012 = J. G. ROYAL, *Illyrian Coastal Exploration Program (2007–2009). The Roman and Late Roman finds and their context*, in *AJA* 116, 2012, 405–460.
- RUBINICH 2006 = M. RUBINICH, *Ceramica e coroplastica dalla Magna Grecia nella collezione De Brandis*, Udine 2006.
- RUBY 2006 = P. RUBY, *Peuples, fictions? Ethnicité, identité ethnique et sociétés anciennes*, in *REA* 108, 2006, 25–60.
- RUNCIMAN 1994 = S. RUNCIMAN, *Storia delle crociate*, I–II, Torino 1994.
- RUSSI 1998 = A. RUSSI, *Navi, marinai e dei in epigrafi greche e latine scoperte in due grotte del Gargano nord-orientale*, in LAUDIZI, MARANGIO 1998, 104–135.
- SAKELLARIOU 1997 = *Epirus. 4000 years of Greek history and civilisation*, ed. A. SAKELLARIOU, Athens 1997.
- SAMS 1982 = G. K. SAMS, X. *The weighing implements*, in BASS, VAN DOORNINCK 1982, 202–230.
- SANDERS 2003 a = G. SANDERS, *An overview of the new chronology for 9th to 13th century pottery at Corinth*, in BAKIRTZIS 2003, 35–44.
- SANDERS 2003 b = G. SANDERS, *Recent developments in the chronology of Byzantine Corinth*, in WILLIAMS, BOOKIDIS 2003, 385–399.
- SANNAZARO 1994 = M. SANNAZARO, *Prime considerazioni sulla presenza di pietra ollare nel Salento*, in *StAnt* 7, 1994, 267–282.
- SANTORO 2009–2010 = S. SANTORO, *Fra città e porto: le installazioni portuarie di Epidamnos/Dyrrachium, in Macella, tabernae, portus. Les structures matérielles de l'économie en Gaule romaine et dans les régions voisines*, éd. R. BEDON, in *Caesarodunum* 43–44, 2009–2010, 207–233.
- SANTORO c. s. = S. SANTORO, *La Tellus di Durazzo*, in HOTI, SANTORO c. s.
- SANTORO, HOTI c. s. = *Dyrrachium III. L'anfiteatro romano di Durrës (Albania). Scavi e ricerche 2005–2011*, a cura di S. SANTORO, A. HOTI c. s.
- SANTORO, HOTI, SASSI 2005 = *Dyrrachium I. L'anfiteatro di Durazzo. Studi e scavi 2004–2005*, a cura di S. SANTORO, A. HOTI, B. SASSI, in *ASAtene* 83, s. III.5, 2005, 717–805.
- SANTORO, HOTI, SASSI 2009 = *L'anfiteatro di Durazzo. Report degli scavi 2006–2007*, a cura di S. SANTORO, A. HOTI, B. SASSI, in *ASAtene* 87, s. III.9, 2009, 1253–1278.
- SANTORO, MONTI 2004 = S. SANTORO, A. MONTI, *Carta del rischio archeologico della città di Durrës: metodologia di realizzazione e istruzioni per l'uso*, in BUORA, SANTORO 2004, 525–586 (con CD-rom).
- SANTORO, SASSI, HOTI, 2009 = S. SANTORO, B. SASSI, A. HOTI, . . . *ex continente visi... un probabile faro nel porto antico di Durazzo (Albania)*, in *Torre de Hércules: finis terrae lux. Simposio sobre los faros romanos y la navegacion occidental en la antigüedad* (A Coruña, junio 2008), in *Brigantium* 20, 2009, 67–84.
- SANTORO, SASSI, HOTI 2011 = S. SANTORO, B. SASSI, A. HOTI, *Una nuova immagine dell'urbanistica di Epidamnos/Dyrrachium dagli scavi e dalle ricerche del Dipartimento di Archeologia e della Missione Archeologica Italiana a Durrës*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 299–324.
- ŠAŠEL KOS 2004 = M. ŠAŠEL KOS, *Mythological stories concerning Illyria and its names*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 493–504.
- ŠAŠEL KOS 2005 = M. ŠAŠEL KOS, *Appian and Illyricum*, Ljubljana 2005.
- ŠAŠEL KOS 2007 = M. ŠAŠEL KOS, *Ethnic manipulation with ancient Veneti and Illyrians*, in *Identità* 2007, 11–18.

- ŠAŠEL KOS 2011 = M. ŠAŠEL KOS, *Peoples on the Northern fringes of the Greek world: Illyria as seen by Strabo*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 617–629.
- SASSI 2005 = B. SASSI, *Le fasi cronostatigrafiche*, in SANTORO, HOTI, SASSI 2005, 760–769.
- SCHOBER 1926 = A. SCHOBER, *Zur Topographie von Dyrrachium*, in *ÖJh* 23.2, 1926, 231–240.
- SCIANATICO, RUGGIERO 2007 = *Questioni odeporiche. Modelli e momenti del viaggio adriatico*, a cura di G. SCIANATICO, R. RUGGIERO, Bari 2007.
- SCOTT 2000 = J. SCOTT, *Social network analysis: A handbook*, London 2000.
- SEGRE MONTEL, ZULIANI = C. SEGRE MONTEL, F. ZULIANI, *Le pitture nell'Abbazia di Nonantola. Un refettorio affrescato di età romanica*, Modena 1991.
- SESTIERI 1942 = P. C. SESTIERI, *Vita pubblica e monumenti di Durazzo di età romana attraverso le iscrizioni*, in *Epigraphica* 4, 1942, 130–142.
- SHEHI 2007 = E. SHEHI, *Contributo per la topografia di Dyrrachium (III secolo a.C. – IV secolo d.C.)*, in *JournAncTop* 17, 2007, 160–193.
- SHKODRA 2006 a = B. SHKODRA, *Ceramics from Late Roman contexts in Durrës*, in *BSA* 101, 2006, 427–457.
- SHKODRA 2006 b = B. SHKODRA, *Ceramica tardoantica dal Macellum–Forum di Dürres*, in *QuadFriulA* 16, 2006, 257–289.
- SHPUZA 2005 = S. SHPUZA, *Aspetti della romanizzazione a Phoinike*, in DE MARIA, GJONGEČAJ 2005, 219–222.
- SICILIANO, SARCINELLI 2010 = A. SICILIANO, G. SARCINELLI, *Gruppo di folles bizantini dell'XI secolo: ripostiglio 'da borsellino' o 'di emergenza'?*, in *La Specchia Artanisi (Ugento). Campagna di scavo 2009*, a cura di A. M. BIETTI SESTIERI, G. SCARDOZZI, Ugento 2010, 77–85.
- SIRAGO 2000 = M. SIRAGO, *Il porto di Brindisi dal Medioevo all'Unità*, in *ASP* 53, 2000, 77–132.
- SKENDERAJ 2004 = A. SKENDERAJ, *La ville d'Athéna à Apollonia d'Illyrie: chronologie et techniques de construction*, in CABANES, LAMBOLEY 2004, 311–316.
- SKENDERAJ 2011 = A. SKENDERAJ, *L'édifice à mosaïque d'Apollonia d'Illyrie*, in LAMBOLEY, CASTIGLIONI 2011 a, 189–198.
- SODINI 1984 = J.–P. SODINI, *L'habitat urbain en Grèce à la veille des invasions*, in *Villes* 1984, 341–397.
- SODINI 2007 = J.–P. SODINI, *The transformation of cities in Late Antiquity within the provinces of Macedonia and Epirus*, in *The Transition to Late Antiquity, on the Danube and Beyond*, ed. A. POULTER, Oxford 2007, 311–336.
- SOUEREF 1989 = K. SOUEREF, *Presenza micenea in Albania ed Epiro. Problemi ed osservazioni*, in *Iliria* 19.2, 1989, 65–80 (= *Prania mikenase në Shqipëri në Epir. Probleme dhe vëzhgime*, 81–86).
- SOURRISEAU 2006 = J.–CH. SOURRISEAU, *Les amphores commerciales de la nécropole de Rifriscolaro à Camarine. Remarques préliminaires sur les productions corinthiennes de type A*, in *Camarina 2600 anni dopo la fondazione: nuovi studi sulla città e sul territorio*, Atti del convegno internazionale (Ragusa, 7 dicembre 2002; 7–9 aprile 2003), a cura di P. PELAGATTI, G. DI STEFANO, L. DE LACHENAL, Roma 2006, 129–147.
- SOURRISEAU 2011 = J.–CH. SOURRISEAU, *La diffusion des vins grecs d'Occident du VIII<sup>e</sup> au IV<sup>e</sup> s. av. J.–C., sources écrites et documents archéologiques*, in *La vigna di Dioniso: vite, vino e culti in Magna Grecia*, Atti del XLIX convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto, 24–28 settembre 2009), Taranto–Napoli 2011, 143–252.
- SOUSTAL 2004 = P. SOUSTAL, *The historical sources for Butrint in the Middle Ages*, in HODGES, BOWDEN, LAKO 2004, 20–26.
- SPAHIU 1976 = H. SPAHIU, *La ville haute-médiévale albanaise de Shurdhah (Sarda)*, in *Iliria* 5, 1976, 151–167.

- SPAHIU 1979–1980 = H. SPAHIU, *Monedha bizantine të shekujve V–XIII, të zbuluara në territorin e Shqipërisë, in Iliria 9–10, 1979–1980, 353–422 (= Monnaies byzantines des V<sup>e</sup>–XIII<sup>e</sup> siècles découvertes sur le territoire de l'Albanie, 357–361).*
- STEBLEZ 1998 = W. G. STEBLEZ, *The mineral industry of Albania*, USGS Minerals Information 1998 (<http://minerals.usgs.gov/minerals/pubs/country/1998/9401098.pdf>).
- STILLWELL MACKAY 1967 = T. STILLWELL MACKAY, *More Byzantine and Frankish pottery from Corinth*, in *Hesperia* 36, 1967, 249–320.
- STILLWELL MACKAY 2003 = T. STILLWELL MACKAY, *Pottery of the Frankish period: 13th and early 14th century*, in WILLIAMS, BOOKIDIS 2003, 401–422.
- STIPČEVIĆ 1963 = A. STIPČEVIĆ, *Arte degli Illiri*, Milano 1963.
- STIPČEVIĆ 1966 = A. STIPČEVIĆ, *Gli Illiri*, Milano 1966.
- STOPPIONI 1993 = L. STOPPIONI, *Le anfore*, in *Con la terra e con il fuoco. Fornaci romane nel Riminese*, a cura di L. STOPPIONI, Rimini 1993, 145–154.
- SUCHET 1916 = G. SUCHET, *Gli attuali teatri di guerra balcanici e la campagna di Giulio Cesare nell'anno 48 a.C.*, in *NuovaAntologia (LettScArti)* 183, s. VI, 1916, 425–445.
- SUSINI 1996 = G. SUSINI, *Luigi M. Ugolini: storia e passione di un archeologo*, in *Archeologo* 1996, 105–117.
- TAGLIAMONTE 2010 = G. TAGLIAMONTE, *L'iscrizione CIE 8806 da Vico Equense, in Sorrento e la Penisola Sorrentina tra Italici, Etruschi e Greci nel contesto della Campania antica*, Atti della giornata di studio in omaggio a P. Zancani Montuoro (Sorrento, 19 maggio 2007) a cura di F. SENATORE, M. RUSSO, Roma 2010, 103–121.
- TAGLIENTE 2000 = P. TAGLIENTE, *La ceramica invetriata policroma nel basso Salento, in La ceramica invetriata tardo-medievale dell'Italia Centro-Meridionale. Bilanci e aggiornamenti*, Atti del IV congresso di archeologia medievale (Roma, 6–7 maggio 1999), a cura di S. PATITUCCI UGGERI, Firenze 2000, 167–182.
- TAGLIENTE 2002 = P. TAGLIENTE, *Leccese: uno scarico di fornaci della fine del Quattrocento. Primi dati*, in *AMediev* 29, 2002, 543–555.
- TALBERT 2000 = *Barrington Atlas of the Greek and Roman World*, II, ed. R. J. A. TALBERT, Princeton (NJ) 2000.
- TALBOT 1991 = A. M. TALBOT, s. v. *Typikon, monastic*, in *The Oxford Dictionary of Byzantium*, III, New York–Oxford 1991, 2132.
- TANGHERONI 1996 = M. TANGHERONI, *Commercio e navigazione nel Medioevo*, Roma–Bari 1996.
- TARANTINI 2002 = M. TARANTINI, *Appunti sui rapporti tra archeologia preistorica e fascismo*, in *Origini* 24, 2002, 7–65.
- TARTARI 1982 = F. TARTARI, *Amforat e Muzeut arkeologjik të Durrësit (përpyetje për një katalog të tyre)*, in *Iliria* 12.2, 1982, 239–279 (riass. in franc., *Les amphores du Musée Archéologique de Durrës (essai d'en dresser un catalogue)*, 271).
- TARTARI 1984 = F. TARTARI, *Një varrezë e mesjetës së hershme në Durrës*, in *Iliria* 14.1, 1984, 227–250 (riass. in franc., *Un cimetière du Haut Moyen-Âge à Durrës*, 245).
- TARTARI 1988 = F. TARTARI, *Godinë e lashtë banimi në sheshin e parkut «Rinia», Durrës*, in *Iliria* 17.1, 1988, 91–117 (riass. in franc., *Une maison antique sur la place du parc «Rinia» à Durrës*, 108).
- TARTARON 2004 = T. F. TARTARON, *Bronze Age landscape and society in Southern Epirus, Greece*, Oxford 2004.
- THOMAS 2001 = R. THOMAS, *Ethnicity, genealogy and Hellenism in Herodotus*, in MALKIN 2001 a, 213–233.

- THOMAS, CONSTANTINIDES HERO 2000 = *Byzantine monastic foundation documents. A complete translation of the surviving founders' Typika and Testaments*, ed. J. THOMAS, A. CONSTANTINIDES HERO, I-V, Washington (DC) 2000.
- TRÉHEUX 1953 = J. TRÉHEUX, *Sur la réalité historique des offrandes hyperboreennes*, in *Studies presented to D. M. Robinson*, II, Saint Louis 1953, 758-774.
- TINELLI 2006 = M. TINELLI, *Evoluzioni e trasformazioni dell'anfora dipinta dal Medioevo al Rinascimento. Osservazioni dal Salento*, in *Atti del IV congresso di Archeologia Medievale* (Abbazia di San Galgano, Chiusdino-Siena, 26-30 settembre 2006), a cura di R. FRANCOVICH, M. VALENTI, Firenze 2006, 485-489.
- TINELLI 2011 = M. TINELLI, *Produzione, commercio e consumo delle ceramiche invetriate tra il Salento, il Levante e l'Adriatico*, tesi di dottorato, Università del Salento - Lecce, 2011.
- TINELLI 2012 a = M. TINELLI, *Dal Salento all'Adriatico orientale: commercio e consumo delle ceramiche invetriate da mensa*, in *Atti del VI congresso nazionale di archeologia medievale* (L'Aquila, 12-15 settembre 2012), a cura di F. REDI, A. FORGIONE, Firenze 2012, 607-612.
- TINELLI 2012 b = M. TINELLI, *La genesi della graffita nel Salento: la protograffita e l'incontro tra due tradizioni tecnologiche?*, in *La ceramica post-medievale nel Mediterraneo. Gli indicatori archeologici: secoli XVI-XVII*, Atti del XLIV convegno internazionale della ceramica (Savona, 27-28 maggio 2011), Firenze 2012, 283-297.
- TINELLI 2012 c = M. TINELLI, *Produzione e circolazione della ceramica invetriata policroma in Terra d'Otranto. Nuovi dati dal Salento*, in GELICHI 2012, 515-517.
- TOÇI 1976 = V. TOÇI, *La population illyrienne de Dyrrhachion à la lumière des données historiques et archéologiques*, in *Iliria* 4, 1976, 301-306.
- TODOROVA 2011 = E. TODOROVA, *The Medieval Amphorae (Ninth to Fourteenth Centuries AD) from excavations at Silistra in 2007 (Preliminary Report)*, in TZOICHEV, STOYANOV, BOZKOVA 2011, 131-140.
- TONIOLO 2007 = A. TONIOLO, *Anfore dall'area lagunare*, in GELICHI, NEGRELLI 2007, 91-103.
- TOUCHAIS, LERA 2007 = G. TOUCHAIS, P. LERA, *L'Albanie méridionale et le monde égéen à l'âge du bronze. Problèmes chronologiques et rapports culturels*, in GALANAKI et alii 2007, 141-147.
- TRAVAGLINI 1982 = A. TRAVAGLINI, *Inventario dei rinvenimenti monetali del Salento. Problemi di circolazione*, Roma 1982.
- TRAVAGLINI 1992 = A. TRAVAGLINI, *Le monete*, in D'ANDRIA, WHITEHOUSE 1992, 241-277.
- TRAVAGLINI, CAMILLERI 2011 = A. TRAVAGLINI, V. G. CAMILLERI, *Aspetti della circolazione monetaria in area basso adriatica*, in *Proceedings of the XIV international numismatic congress* (Glasgow, August 31-September 4 2009), Glasgow 2011, 447-460.
- TREADGOLD 1988 = W. TREADGOLD, *The Byzantine revival, 780-842*, Stanford 1988.
- TRÉHEUX 1953 = J. TRÉHEUX, *Sur la réalité historique des offrandes hyperboreennes*, in *Studies presented to D.M. Robinson*, II, Saint Louis 1953, 758-774.
- TSCHILINGYROV 1991 = A. TSCHILINGYROV, s. v. *Apollonia*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, II, Roma 1991, 175-177.
- TSCHILINGYROV 1992 = A. TSCHILINGYROV, s. v. *Berat*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, III, Roma 1992, 386-388.
- TSOURIS 1996 = K. TSOURIS, *Glazed bowls in Late Byzantine churches of North-Western Greece*, in *AMediev* 23, 1996, 603-624.
- TZOICHEV 2011 = C. TZOICHEV, *Archaic amphora import from Thracian sites around the Bay of Bourgas*, in TZOICHEV, STOYANOV, BOZKOVA 2011, 73-86.

- TZOCHEV, STOYANOV, BOZKOVA 2011 = *PATABS II. Production and trade of amphorae in the Black Sea, Acts of the international round-table (Kiten–Nessebar–Sredetz, September 26–30 2007)*, ed. C. TZOCHEV, T. STOYANOV, A. BOZKOVA, Sofia 2011.
- UGOLINI 1924 = L. M. UGOLINI, 1924, *La Panighina. Fonte sacra preistorica*, in *MonAnt* 29, 1924, 493–656.
- UGOLINI 1926 = L. M. UGOLINI, *Recensione a Radu Vulpe, Gli Illiri dell'Italia imperiale romana*. – In *Ephemeris Dacoromana, Annuario della Scuola Romana di Roma, a. III, pag. 129–258*, in *BCom* 54, 1926, 285–287.
- UGOLINI 1927 a = UGOLINI 1927 = L. M. UGOLINI, *Albania antica, I. Ricerche archeologiche*, Roma–Milano 1927.
- UGOLINI 1927 b = L. M. UGOLINI, *Italia, Albania e civiltà adriatica nelle più recenti scoperte archeologiche*, in *Il Giornale d'Italia*, 30.03.1927.
- UGOLINI 1927 c = L. M. UGOLINI, *Le antichità primitive dell'Albania (Lavori della Missione Italiana)*, in *BPI* 47, 1927, 181–188.
- UGOLINI 1928 a = L. M. UGOLINI, *L'Antica Albania nelle ricerche archeologiche italiane*, Roma 1928.
- UGOLINI 1928 b = L. M. UGOLINI, *Missione archeologica italiana in Albania*, in *BollRealeIstArchStoriaArte* 2, 1928, 7–10.
- UGOLINI 1931 = L. M. UGOLINI, *L'archeologia dell'altra sponda adriatica nelle ricerche della Missione Archeologica Italiana in Albania*, in *Japigia* 2.3 1931, 298–317.
- UGOLINI 1932 = L. M. UGOLINI, *Albania antica, II. L'acropoli di Fenice*, Roma–Milano 1932.
- UGOLINI 1934 = L. M. UGOLINI, *Malta. Origini della civiltà mediterranea*, Roma 1934.
- UGOLINI 1937 = L. M. UGOLINI, *Butrinto. Il mito d'Enea. Gli scavi*, Roma 1937.
- UNESCO 1997 = <http://whc.unesco.org/en/news/137>
- VAGLIERI 1903 = D. Vaglieri, *Nell'alta Albania*, in *Rivd'Italia* 6, 1903, 947–965.
- VALLONE 2010 = G. VALLONE, *Castrioti Scanderbeg und Granai Castrioti in Italien*, in *The living Skanderbeg. The Albanian hero between Myth and History*, Proceedings of the international conference (Lecce, March 12–13 2009), ed. M. GENESIN, J. MATZINGER, G. VALLONE, Hamburg 2010, 261–315.
- VAN ATTEKUM *et alii* 2010 = *Via Egnatia revisited. Common Past, Common Future*, Proceedings of the VEF conference (Bitola, February 2009), ed. M. VAN ATTEKUM *et alii*, Driebergen 2010.
- VAN COMPERNOLLE *et alii* 1978 = R. VAN COMPERNOLLE *et alii*, *Leuca*, Galatina 1978.
- VAN DER MERSCH 1994 = CH. VAN DER MERSCH, *Vins et ampores de Grande Grèce et de Sicile*, Naples 1994.
- VAN DOORNINCK 2002 = F. H. JR. VAN DOORNINCK, *Byzantine shipwrecks*, in *LAIU* 2002, 899–905.
- VASIĆ 2005 = R. VASIĆ *Gli Autariati, la tribù illirica più grande e più forte, nella storia e nell'archeologia*, in *Illiri* 2005, 11–29.
- VASSALLO 2011 = S. VASSALLO, *Trasformazioni negli insediamenti della Sicilia centro-settentrionale*, in *Krise und Wandel, Akten des kolloquium (Rom, 26.–28. Juni 2006)*, hrsg. R. NEUDECKER (Palilia, 23), Wiesbaden 2011, 67–72.
- VATTUONE 2000 = R. VATTUONE, *Teopompo e l'Adriatico. Ricerche sui frammenti del libro XXI delle Filippiche (FF 128–136 Jacoby)*, in *Hesperia*, 10, Roma 2000, 11–38.
- VELLA, GILKES 2001 = N. C. VELLA, O. GILKES, *The lure of the Antique: Nationalism, politics and archaeology in British Malta (1880–1964)*, in *BSR* 69, 2001, 353–384.
- VELMANS 1977 = T. VELMANS, *La peinture murale byzantine à la fin du Moyen Âge*, Paris 1977.
- VÉRILHAC, VIAL 1998 = A. M. VÉRILHAC, C. VIAL, *Le mariage grec du VI<sup>e</sup> siècle av. J.–C. à l'époque d'Auguste (BCH Suppl., 32)*, Athènes 1998.

- VERZONE 1976 = P. VERZONE, *La distruzione dei palazzi imperiali di Roma e di Ravenna e la ristrutturazione del palazzo lateranense nel IX secolo nei rapporti con quello di Costantinopoli*, in *Roma e l'età carolingia*, Atti delle giornate di studio (Roma, 3–8 maggio 1976), Roma 1976, 39–54.
- VESELI 2006 = S. VESELI, *Archaeology, nationalism and the construction of national identity in Albania*, in BEJKO, HODGES 2006, 323–330.
- Villes 1984 = *Villes et peuplement dans l'Illyricum protobyzantin*, Actes du colloque (Rome, 12–14 mai 1982) (Coll. École française de Rome, 77), Rome 1984.
- VOLPE 2007 = G. VOLPE, *Archeologia subacquea e 'archeologia globale dei paesaggi' tra formazione, ricerca e tutela*, in *ASub* 13.3, 2007, 2.
- VOLPE 2008 = G. VOLPE, *Per una 'archeologia globale dei paesaggi' della Daunia. Tra archeologia, metodologia e politica dei beni culturali*, in *Storia e archeologia della Daunia, in ricordo di Marina Mazzei*, Atti delle giornate di studio (Foggia, 19–21 maggio 2005), a cura di G. VOLPE, M. J. STRAZZULLA, D. LEONE, Bari 2008, 447–462.
- VOLPE, AURIEMMA 1998 = G. VOLPE, R. AURIEMMA, *Rotte, itinerari e commerci*, in *Andar per mare. Puglia e Mediterraneo tra mito e storia*, a cura di R. CASSANO, R. LORUSSO ROMITO, M. MILELLA, Bari 1998, 199–260.
- VOLPE et alii 2007 = G. VOLPE, A. ANASTASI, G. DISANTAROSA, D. LEONE, M. MAZZOLI, M. TURCHIANO, *Progetto Liburna. Archeologia subacquea in Albania*, in *ASub* 13.3, 2007, 14.
- VOLPE et alii 2008 = G. VOLPE, A. ANASTASI, G. DISANTAROSA, D. LEONE, N. M. MANGIALARDI, M. MAZZOLI, M. TURCHIANO, *Progetto Liburna. Archeologia subacquea in Albania. Campagne 2007/2008*, in *ASub*, 14.2–3, 2008, 2–16.
- VOLPE et alii 2010 = G. VOLPE, A. ANASTASI, A. DE STEFANO, G. DISANTAROSA, D. LEONE, M. MAZZOLI, M. TURCHIANO, *Progetto Liburna. Archeologia subacquea in Albania (Campagna 2009). Parte I*, in *ASub* 16.1, 2010, 5–18.
- VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 a = G. VOLPE, D. LEONE, M. TURCHIANO, *Progetto Liburna. Archeologia subacquea in Albania. Campagna 2010, Parte I*, in *ASub* 17.3, 2011, 14–17.
- VOLPE, LEONE, TURCHIANO 2011 b = G. VOLPE, D. LEONE, M. TURCHIANO, *Il Progetto Liburna: ricerche archeologiche subacquee in Albania (campagne 2007–2010)*, in *ASAtene* 89, s. III, II, 2011, 251–286.
- VON FALKENHAUSEN 1978 = V. VON FALKENHAUSEN, *La dominazione bizantina dell'Italia meridionale dal IX all'XI secolo*, Bari 1978.
- VON FALKENHAUSEN 1982 = V. VON FALKENHAUSEN, *I Bizantini in Italia*, in *I Bizantini in Italia*, a cura di G. CAVALLO et alii, Milano 1982, 3–136.
- VON FALKENHAUSEN 2007 = V. VON FALKENHAUSEN, *Tra Occidente e Oriente: Otranto in epoca bizantina*, in *Houben* 2007, 13–60.
- VON HESBERG 2011 = H. VON HESBERG, *Ein Figuralkapitell aus Apollonia*, in *Zbornik u čast Emilija Marina za 60. rođendan / Miscellanea Emilio Marin sexagenario dicata*, Split 2011, 451–466.
- VON HESBERG, ECK 2008 = H. VON HESBERG, W. ECK, *Reliefs, Skulpturen und Inschriften aus dem Theater von Apollonia (Albanien)*, in *RM* 114, 2008, 31–97.
- VON HESBERG, ECK 2010 = H. VON HESBERG, W. ECK, *Die Transformation des politischen Raumes. Das Bouleuterion in Apollonia (Albanien)*, in *RM* 116, 2010, 257–287.
- VON SCALA 1907 = R. VON SCALA, *Umriss der älteren Geschichte Europas*, Innsbruck 1907.
- VON SCALA 1912 = R. VON SCALA, *Die Anfänge geschichtlichen Lebens in Italien*, in *HZ* 108.1, 1912, 1–37.
- VON WILAMOWITZ–MOELLENDORFF 1955<sup>2</sup> = U. VON WILAMOWITZ–MOELLENDORFF, *Der Glaube der Hellenen*, I, Basel 1955<sup>2</sup>.

- VROOM 2004 = J. VROOM, *The medieval and post-medieval fine wares and cooking wares from the Triconch Palace and the Baptistery*, in HODGES, BOWDEN, LAKO 2004, 278–292.
- VROOM 2006 = J. VROOM, 'Corfu's right eye: Venetian pottery in Butrint (Albania)', in *The Heritage of the Serenissima. The presentation of the architectural and archaeological remains of the Venetian Republic*, Proceedings of the international conference (Izola–Venezia, 4–9.II.2005), ed. M. GUŠTIN, S. GELICHI, K. SPINDLER, Koper 2006, 229–236.
- VROOM 2007 = J. VROOM, *Pottery finds from a 'cess-pit' at the southern wall in Durrës, central Albania*, in BÖHLENDORF–ARSLAN, UYSAL, WITTE–ORR 2007, 319–334.
- VROOM 2012 a = J. VROOM, *Early Medieval pottery finds from recent excavations at Butrint, Albania*, in GELICHI 2012, 289–296.
- VROOM 2012 b = J. VROOM, *From one coast to another: Early Medieval ceramics in the Southern Adriatic region*, in GELICHI, HODGES 2012, 353–391.
- WAAGÉ 1934 = F. O. WAAGÉ, *Preliminary report on the medieval pottery from Corinth: I. The prototype of the archaic Italian majolica*, in *Hesperia* 3, 1934, 129–139.
- WARDLE 1972 = K. A. WARDLE, *The Greek Bronze Age west of the Pindus: A study of the period ca. 3000 BC – 1000 BC in the Epirus, Aetolo–Akarnania, the Ionian Islands and Albania with reference to the Aegean, Adriatic and Balkan regions*, PhD diss., University of London, 1972.
- WILKES 1969 = J. J. WILKES, *Dalmatia*, London 1969.
- WILKES 1998 = J. J. WILKES, *Gli Illiri: tra identità e integrazione*, Genova 1998.
- WILKES, FISCHER–HANSEN 2004 = J. J. WILKES, T. FISCHER–HANSEN, *The Adriatic*, in HANSEN, NIELSEN 2004, 321–337.
- WILLE 2007 = B. WILLE, *Die byzantinische Keramik aus einem Ziegelschacht in Ägina Kolonna*, in BÖHLENDORF–ARSLAN, UYSAL, WITTE–ORR, Istanbul 2007, 363–382.
- WILLIAMS 2003 = C. K. WILLIAMS II, *Frankish Corinth: An overview*, in WILLIAMS, BOOKIDIS 2003, 423–434.
- WILLIAMS, BOOKIDIS 2003 = *Corinth. The Centenary: 1896–1996*, ed. C. K. WILLIAMS II, N. BOOKIDIS (Corinth, 20), Princeton 2003.
- WORTLEY 2010 = *John Skylitzes: A synopsis of Byzantine history, 811–1057*, ed. J. WORTLEY, Cambridge 2010.
- YIANNIAS 1991 = J. J. YIANNIAS, *The Paleologan refectory of Apollonia*, in *The Twilight of Byzantium*, ed. S. ČURČIĆ, D. MOURIKI, Princeton 1991, 161–74.
- YNTEMA 1990 = D. G. YNTEMA, *The Matt-painted pottery of Southern Italy: A general survey of the Matt-painted pottery styles of Southern Italy during the Final Bronze Age and the Iron Age*, Galatina 1990.
- ZACCARIA 2001 = *Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana*, Atti della XIX settimana di studi aquileiesi, a cura di C. ZACCARIA (Antichità Altoadriatiche, XLVI / Coll. École Française de Rome, 280), Trieste–Roma 2001.
- ZEMER 1978 = A. ZEMER, *Storage jars in ancient sea trade*, Haifa 1978.
- ZENONI 1574 = D. ZENONI, *Carta di Valona e del territorio circostante*, in *Ciuitatum aliquot insigniorum [!], et locorum magis munitorum exacta delineatio: cum additione aliquot insularum principium. / Disegni di alcune più illustri città et fortezze del mondo, con aggiunta di alcune isole principali*, Venetiis 1574.
- ZEQO 1987 = M. ZEQO, *Rezultate të kërkimeve arkeologjike në Karaburun e në Rrëzën e Kanalit*, in *Monumentet* 34, 1987, 153–176 (riass. in franc., *Resultats obtenus par les recherches effectuées dans la péninsule de Karaburun et dans Rrëza e Kanalit*, 174–176).
- ZEVI 1986 = F. ZEVI, *L'archeologia italiana in Albania*, in LA ROSA 1986, 167–187.

- ZHEKU 1972 = K. ZHEKU, *Monumenti i Agonotetëve. (Rikonstruksioni i pamjes kryesore)*, in *Monumentet* 4, 1972, 7–27 (riass. in franc., *Le monument des Agonothètes. Reconstruction hypothétique de sa vue principale*, 24–27).
- ZHEKU 1979 = K. ZHEKU, *Rishtyllëzimi i pamjes kryesore të Monumentit të Agonoteteve në Apoloni*, in *Monumentet* 18, 1979, 29–42 (riass. in franc., *L'anastylose de l'aspect principal du monument des Agonothètes à Apollonie*, 40–42).
- ZMAIĆ 2012 = V. ZMAIĆ, *Bizantski srednjovekovni brodolomi u podmorju istočnog jadrana*, in *HistriaAnt* 21, 2012, 471–482.
- ZMAIĆ, MIHOLJEK 2011 = V. ZMAIĆ, I. MIHOLJEK, *Medieval Byzantine shipwrecks in the Eastern Adriatic*, in *Skyllis* 11.1., 2011, 94–99.